

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA

Catanzaro, mercoledì 2 marzo 2005

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE • CATANZARO, VIALE DE FILIPPIS, 98 • (0961) 856628-29

Le edizioni ordinarie del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria
sono suddivise in tre parti che vengono così pubblicate:

Il 1° e il 16 di ogni mese:

PARTE PRIMA • ATTI DELLA REGIONE

SEZIONE I

- ◆ *Leggi*
- ◆ *Regolamenti*
- ◆ *Statuti*

SEZIONE II

- ◆ *Decreti, ordinanze ed atti del Presidente della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni del Consiglio regionale*
- ◆ *Deliberazioni della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni o comunicati emanati dal Presidente o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale*
- ◆ *Comunicati di altre autorità o uffici regionali*

PARTE SECONDA • ATTI DELLO STATO E DEGLI ORGANI GIURISDIZIONALI

SEZIONE I

- ◆ *Provvedimenti legislativi statali e degli organi giurisdizionali che interessano la Regione*

SEZIONE II

- ◆ *Atti di organi statali che interessano la Regione*
- ◆ *Circolari la cui divulgazione è ritenuta opportuna e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti della Regione*

Ordinariamente il venerdì di ogni settimana

PARTE TERZA • ATTI DI TERZI

- ◆ *Annunzi legali*
- ◆ *Avvisi di concorso*

SOMMARIO

PARTE PRIMA SEZIONE I

LEGGE REGIONALE 25 febbraio 2005, n. 5

Approvazione rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario 2001

PARTE PRIMA

SEZIONE I

LEGGE REGIONALE 25 febbraio 2005, n. 5

Approvazione rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario 2001.

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1

Approvazione del rendiconto generale

1. Il Rendiconto generale – Conto finanziario e Conto del patrimonio – della Regione Calabria per l'esercizio finanziario 2001, è approvato con le risultanze esposte negli articoli seguenti.

Art. 2

Conto finanziario

1. Il Conto Finanziario della Regione Calabria per l'esercizio 2001, che forma parte integrante della presente legge, è approvato con le risultanze di cui agli articoli seguenti.

Art. 3

Entrate di competenza

1. Il totale delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2001 per la competenza propria dell'esercizio stesso è stabilito, quale risulta dal Conto Consuntivo del Bilancio,

in Lire 13.415.917.339.432

delle quali rimosse e versate Lire 10.382.838.898.688

rimaste da riscuotere e versare Lire 3.033.078.440.744

2. Il movimento di cassa in entrata (capitoli 6103101, 6103102, 6103103, 6103104), per operazioni di tesoreria verificatesi nell'esercizio finanziario 2001 è stabilito, quale risulta dal Conto Consuntivo del Bilancio,

in Lire 3.919.684.931.957

Art. 4

Spese di competenza

1. Il totale delle spese impegnate nell'esercizio finanziario 2001 per la competenza propria dell'esercizio stesso è stabilito, quale risulta dal Conto Consuntivo del Bilancio,

in	Lire 12.998.198.772.067
delle quali pagate	Lire 11.129.938.244.613
rimaste da pagare	Lire 1.868.260.527.454

2. Il movimento di cassa in uscita (capitoli 9103101, 9103102, 9103103 9103104), per operazioni di tesoreria verificatesi nell'esercizio finanziario 2001 è stabilito, quale risulta dal Conto Consuntivo del bilancio in Lire 3.499.306.780.946.

Art. 5

Riepilogo entrate e spese di competenza

1. Il riepilogo generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 2001 risulta così definito:

ENTRATE

TITOLO I

Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito dei tributi erariali e quote di essi devoluti alla Regione L. 3.737.998.642.739

TITOLO II

Entrate derivanti da contributi ed assegnazione dello Stato ed in genere da trasferimenti di fondi dal bilancio statale anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato alla Regione L. 4.997.664.701.911

TITOLO III

Entrate derivanti da rendite patrimoniali, da utili di enti o aziende regionali L. 187.618.997.776

TITOLO IV

Entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitale e rimborso di crediti L. 10.000.000.000

TITOLO V

Entrate derivanti da mutui prestiti e altre operazioni creditizie L. 0

TITOLO VI

Entrate per contabilità speciali L. 4.482.634.997.006

TOTALE L. 13.415.917.339.432

SPESE

RUBRICA I

Servizi generali L. 548.186.054.484

RUBRICA II

Territorio L. 1.430.278.772.523

RUBRICA III

Istruzione cultura e tempo libero L. 299.472.380.375

RUBRICA IV

Sicurezza sociale L. 4.961.222.571.587

RUBRICA V

Agricoltura L. 144.689.605.613

RUBRICA VI

Attività produttive extragricole L. 293.676.328.042

RUBRICA VII

Oneri non ripartibili L. 529.523.981.264

RUBRICA VIII

Estinzione di passività L. 305.721.191.589

RUBRICA IX

Spese per contabilità speciali L. 4.485.427.886.590

TOTALE L. 12.998.198.772.067

RIEPILOGO

ENTRATE L. 13.415.917.339.432

SPESE L. 12.998.198.772.067

Saldo della competenza dell'esercizio 2001 L. 417.718.567.365

Art. 6

Residui attivi dell'esercizio 2000 e precedenti

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2000 risultavano determinati dal Conto Consuntivo del bilancio in L. 6.744.546.143.867

Dei quali riscossi e versati nell'esercizio 2001 L. 2.623.133.826.402

Eliminati per minore accertamento L. 136.558.534.089

Riaccertati per maggiore accertamento L. 0

Rimasti da riscuotere L. 3.984.853.783.376

Art. 7*Residui passivi dell'esercizio 2000 e precedenti*

1. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2000 risultavano determinati dal Conto Consuntivo del Bilancio	
in	L. 1.698.277.771.582
Dei quali pagati nell'esercizio 2001	L. 1.136.421.264.567
Eliminati per economie	L. 12.722.046.147
Perenzioni	L. 391.888.009.824
Rimasti da pagare	L. 157.246.451.044

Art. 8*Residui attivi alla chiusura dell'esercizio 2001*

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2001 risultano stabiliti dal Conto Consuntivo del Bilancio nelle seguenti somme:	
Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 2001 (art. 3)	L. 3.033.078.440.744
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 6)	L. 3.984.853.783.376
Residui attivi al 31/12/2001	L. 7.017.932.224.120

Art. 9*Residui passivi alla chiusura dell'esercizio 2001*

1. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2001 risultano stabiliti dal Conto Consuntivo del bilancio nelle seguenti somme:	
Somme rimaste da pagare sulle spese impegnate per la competenza propria dell'esercizio 2001 (art. 4)	L. 1.868.260.527.454
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 7)	L. 157.246.451.044
Residui passivi al 31/12/2000	L. 2.025.506.978.498

Art. 10*Situazione di cassa*

1. Il fondo di cassa dell'esercizio finanziario 2001 è determinato in Lire 845.620.473.497 come risulta dai seguenti elementi:	
Fondo di cassa al 31/12/2000	L. 106.007.257.587
Riscossioni:	
in c/competenza	L. 10.382.838.898.688
in c/residui	L. 2.623.133.826.402

TOTALE L. 13.005.972.725.090

Pagamenti:

In c/competenza	L. 11.129.938.244.613
In c/residui	L. 1.136.421.264.567
TOTALE	L. 12.266.359.509.180
Fondo di cassa al 31/12/2001	L. 845.620.473.497

Art. 11*Risultati della situazione finanziaria*

1. Il saldo finanziario positivo per l'esercizio 2001 è, accertato in lire 5.151.775.489.872 come risulta dai seguenti elementi:

Fondo di cassa al 31/12/2000	L. 845.620.473.497
RESIDUI ATTIVI:	
da riscuotere per la competenza 2001	L. 3.033.078.440.744
da riscuotere per gli anni precedenti	L. 3.984.853.783.376
TOTALE	L. 7.017.932.224.120

RESIDUI PASSIVI:

da pagare per la competenza 2001	L. 1.868.260.527.454
da pagare per gli anni precedenti	L. 157.246.451.044
TOTALE	L. 2.025.506.978.498

Avanzo d'amministrazione al 31/12/2001	L. 5.838.045.719.119
--	----------------------

Art. 12*Conto patrimoniale*

1. È approvato il Conto Generale del Patrimonio della Regione Calabria, per l'esercizio finanziario 2001, allegato alla presente legge.

2. La consistenza delle attività finanziarie e patrimoniali alla chiusura dell'esercizio finanziario 2001 risulta stabilita in lire 7.985.027.127.070.

3. La consistenza delle passività finanziarie e patrimoniali alla chiusura dell'esercizio finanziario 2001 risulta stabilita in lire 3.978.261.180.823.

4. L'eccedenza delle attività sulle passività al 31 dicembre 2001 risulta di lire 4.006.765.946.247.

La presente legge è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarla e farla osservare come legge della Regione Calabria.

Catanzaro, lì 25 febbraio 2005

Chiaravalloti

Regione Calabria

RELAZIONE

AL RENDICONTO GENERALE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2001

S O M M A R I O

Premessa

Parte Prima

CONTO FINANZIARIO

1. Il quadro finanziario di riferimento per l'anno 2001
 - 1.1 I vincoli alla politica di bilancio derivanti dalla legge finanziaria 2001
 - 1.2 Il patto di stabilità interno per l'anno 2001
 - 1.3 La riforma del sistema di finanziamento delle Regioni e gli effetti sulla Calabria
 - 1.4 Il meccanismo di finanziamento della sanità
 - 1.5 I controlli
 - 1.6 Il Rating
2. La politica di bilancio
 - 2.1 Generalità
 - 2.2 Le previsioni definitive di bilancio
 - 2.3 La gestione delle entrate
 - 2.3.1 La gestione dei residui attivi
 - 2.3.2 La gestione delle entrate di competenza
 - 2.4 La gestione delle spese
 - 2.4.1. La gestione dei residui passivi
 - 2.4.2 La gestione delle spese di competenza
 - 2.4.2.1 Gli stanziamenti definitivi di competenza
 - 2.4.2.2 Gli impegni e pagamenti
 - 2.4.2.3 Le spese di amministrazione generale

- 2.4.2.4 Le spese per il territorio, i trasporti e l'ambiente
- 2.4.2.5 Le spese per il settore primario (l'agricoltura)
- 2.4.2.6 Le spese per le attività extra agricole
- 2.4.2.7 Le spese per i servizi sociali
- 2.4.2.8 Le spese per la cultura, la formazione professionale e lo sport
- 2.4.2.9 Le spese per la sanità
- 2.4.2.10 Analisi della spesa

2.4.3 La perenzione amministrativa

- 3. Il risultato di amministrazione
 - 3.1 L'avanzo di amministrazione
 - 3.2 Le somme complessivamente non spese alla fine dell'esercizio 2001
 - 3.3 Situazione dell'indebitamento globale della Regione al 31.12.2001
- 4. Alcune questioni specifiche che hanno particolare riflesso sul bilancio regionale
 - 4.1 Le azioni giudiziarie di pignoramento
- 5. Lo stato di attuazione del POP Calabria e delle altre forme di intervento cofinanziate dai fondi strutturali comunitari nel periodo 1994-1999
 - 5.1 Realizzazione finanziaria degli interventi operativi 1994/99: la situazione al 31 dicembre 2001
 - 5.2 Attuazione finanziaria del POP-Calabria 1994/99
 - 5.3 Attuazione finanziaria delle altre forme di intervento a titolarità regionale 1994/99
 - 5.3.1 P.O. Agricoltura
 - 5.3.2 Leader II
 - 5.3.3 Lo stato di attuazione delle sovvenzioni globali
 - 5.3.3.1 Sovvenzione globale di Crotona
 - 5.3.3.2 Sovvenzione globale di Gioia Tauro

5.4 Tabelle di sintesi

6. Lo stato di attuazione del POR Calabria 2000-2006

6.1 Realizzazione finanziaria degli interventi operativi 2000-2006: La situazione al 31 dicembre 2001

6.1.1 Attuazione del Programma Operativo FESR

6.1.2 Attuazione del Programma Operativo FSE

6.1.3 Attuazione del Programma Operativo FEOGA

6.1.4 Attuazione del Programma Operativo SFOP

6.2. Esecuzione finanziaria

6.2.1 Esecuzione del bilancio comunitario

6.2.2 L'esecuzione finanziaria del POR

Parte Seconda

Conto Generale del Patrimonio

1. Il conto generale del patrimonio
2. Risultati generali della gestione patrimoniale
3. Concordanza del conto del bilancio con quello del patrimonio
4. Elementi costituenti il risultato economico dell'esercizio

Appendice

PREMESSA

Il rendiconto generale della Regione assume un ruolo fondamentale fra gli strumenti della programmazione regionale. Esso dimostra i risultati della gestione posta in essere attraverso l'attività legislativa e amministrativa dell'Ente. Per mezzo di tale documento è possibile, pur con i limiti dovuti al suo contenuto eminentemente finanziario, verificare il grado di attuazione delle previsioni di bilancio, nonché acquisire elementi conoscitivi utili per le future previsioni.

Il rendiconto generale si compone del conto del bilancio e del conto generale del patrimonio.

Per le note regole che guidano la gestione, improntate al principio della competenza finanziaria, il conto del bilancio evidenzia le previsioni di bilancio, gli accertamenti, gli incassi e i residui attivi per le entrate, nonché gli impegni, i pagamenti, i residui passivi e le perenzioni per le spese.

Il conto generale del patrimonio riporta i valori dei beni immobili e mobili con le relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, sia per effetto della gestione del bilancio, sia per altre cause e riflette le scritture inventariali curate dai settori competenti; accoglie, inoltre, le attività e le passività finanziarie (debiti e crediti), ogni altra attività e passività, nonché le eventuali poste rettificative.

Va precisato che, poiché il sistema di contabilità regionale è di tipo finanziario, i fatti di gestione sono rilevati solo sotto l'aspetto numerario in quanto danno origine al sorgere di crediti (accertamenti) e di debiti (impegni), o alla loro estinzione (riscossioni e pagamenti).

Di tale limite va tenuto conto nella valutazione del risultato di amministrazione, il cui significato ha una valenza puramente finanziaria e non anche economica, come invece potrebbe attendersi da un sistema di rilevazioni economico-patrimoniali.

Nella relazione che segue sarà svolta una disamina della gestione dell'esercizio 2001 a partire dalla politica di bilancio e dai dati previsionali di bilancio, prendendo in considerazione, a livello aggregato, le grandezze finanziarie che hanno concorso alla formazione del risultato di amministrazione.

Al fine di renderne più significative la lettura e l'interpretazione, i dati che verranno analizzati saranno per lo più, considerati al netto delle cosiddette "contabilità speciali", in quanto esse non rappresentano effettive risorse gestite dalla Regione, bensì esprimono entrate e uscite per conto di terzi o contabilizzazioni di semplici movimenti finanziari interni, generate da fatti compensativi.

PARTE PRIMA

CONTO FINANZIARIO

1 - Il quadro finanziario di riferimento per l'anno 2001.

1.1 I vincoli alla politica di bilancio derivanti dalla legge finanziaria 2001.

Il bilancio di previsione per l'anno 2001 della Regione si inserisce in un quadro finanziario di finanza pubblica, previsto nel DPEF 2000-2004 e confermato nella manovra della legge 25.12.2000, n. 388 (legge finanziaria 2001), orientato a riaffermare la necessità della stabilità dei conti delle Amministrazioni pubbliche.

Occorre ricordare che le Regioni da sempre sono state parte attiva e responsabile nel conseguimento e nella stabilizzazione degli obiettivi di risanamento: le politiche di ristrutturazione e riqualificazione della spesa pubblica hanno infatti interessato profondamente i bilanci regionali, attraverso la riduzione dei trasferimenti statali e, più di recente, la mancata o ritardata copertura da parte dello Stato centrale delle minori entrate derivanti dall'ampliamento dell'autonomia impositiva.

Questa premessa è indispensabile per un giudizio corretto sulla partecipazione delle Regioni al processo di convergenza europea del Paese, e sulla loro attuale influenza dei conti pubblici. Allo stesso tempo essa sottolinea la necessità che il disegno di stabilità e sviluppo del Paese tenga conto degli aspetti finanziari connessi al decentramento amministrativo e fiscale che si vuole attuare. L'attuazione del federalismo infatti, se comporta un costo, non può essere semplicemente traslato in periferia ma necessita di un maturo e leale confronto finanziario tra Governo centrale e Autonomie.

Tale confronto è reso necessario ancora di più dalle novità istituzionali introdotte di recente quali l'elezione diretta dei Presidenti delle Regioni e la riforma del loro sistema di finanziamento. La legge finanziaria per il 2001 non risponde a queste esigenze. Essa interferisce notevolmente ed unilateralmente sulla autonomia finanziaria regionale, attraverso l'imposizione di limiti stringenti alle possibilità di attuare le politiche di spesa regionali (art. 53), la realizzazione di manovre su tributi regionali propri o compartecipati (vari articoli), l'applicazione di procedure centralistiche sulle modalità di conservazione degli equilibri di bilancio (art. 53).

L'art. 53 della legge finanziaria 2001 dispone per le Regioni e il sistema delle Autonomie rigide norme per la formazione dei propri bilanci 2001, configurando un "nuovo" Patto di stabilità interno. Si stabilisce che per l'anno 2001, il disavanzo computato ai sensi del comma 2 dell'art. 30 della legge n. 488 del 1999, non potrà essere superiore a quello del 1999, al netto delle spese per interessi passivi e di quelle per l'assistenza sanitaria, aumentato del 3 per cento.

Il confronto tra il 1999 e il 2001 è effettuato escludendo dal computo spese ed entrate per le quali siano intervenute modifiche legislative di trasferimento o attribuzione di nuove funzioni o di nuove entrate proprie.

La norma poi precisa che i Presidenti delle Regioni garantiscono il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno per il sistema regionale, e riferiscono collegialmente ogni tre mesi, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sull'andamento di spese, entrate e saldi di bilancio. In caso di peggioramento dei saldi rispetto ai valori programmati, le regioni interessate informano tempestivamente il Governo sulle misure individuate per il rispetto del vincolo e adottano i provvedimenti conseguenti.

Sul metodo, è doveroso sottolineare come questa forma unilaterale di imposizione contrasta con la disponibilità alla concertazione che il Governo aveva rappresentato.

Sul merito, la norma mortifica la funzione politica di decisione e allocazione delle risorse propria del bilancio regionale e appare lesiva della autonomia finanziaria costituzionalmente riconosciuta (art. 119 Cost.).

D'altra parte la legge finanziaria 2001 prevede diverse misure di politica fiscale che riducono, anche in maniera rilevante, il gettito di importanti tributi regionali, quali l'Irap, l'addizionale IRPEF e la tassa automobilistica. Ma anche l'IVA a cui le Regioni partecipano con il 25,7% dal 2001, viene "toccata" sistematicamente.

Tutto questo ha alimentato l'incertezza nella formazione del bilancio regionale e l'ingovernabilità da parte delle regioni dei propri tributi, per altro caratterizzati fino ad ora, in particolare per l'IRAP, da pesanti difficoltà di previsione del gettito.

Inoltre questa strategia spiazza le Regioni che vedono sostanzialmente limitata la loro possibilità di effettuare manovre sulle aliquote e di utilizzare gli strumenti di agevolazione di loro competenza.

Risulta quindi indispensabile una codificazione normativa della concertazione Stato-Regioni in caso di modifiche della base imponibile o delle aliquote di tributi regionali, in quanto l'assenza di tale intesa determina la vanificazione di manovre regionali.

Parimenti necessaria è la definizione di un principio generale che preveda un meccanismo automatico di compensazione attraverso variazione delle aliquote di compartecipazione a tributi regionali, ogni qual volta vengano modificate la base imponibile o le aliquote di tributi o compartecipazioni regionali. Il Governo a voce ha assicurato la copertura delle minori entrate, ma sarebbe preferibile esplicitarlo nelle norme che le producono.

La compensazione non deve avvenire attraverso l'attribuzione di trasferimenti statali specifici, contrari allo spirito del d.lgs. n. 56/2000, che compensano in anni futuri perdite attuali, determinando enormi incertezze sulle previsioni delle entrate regionali, ma attraverso l'aumento delle quote di tributi erariali. E' essenziale, inoltre, che il Governo quantifichi con una relazione tecnica il minor introito per le Regioni.

Inoltre le procedure per il ripiano dei disavanzi sanitari riducono ogni azione di politica fiscale delle Regioni. Infatti l'art. 83 della legge finanziaria 2001 dispone:

- a) la soppressione, a decorrere dal 1° gennaio 2001, del vincolo per le regioni di destinare alla spesa sanitaria una quota di risorse definita dal Piano sanitario nazionale sulla base della quota capitaria. Ciascuna regione, nel triennio 2001-2003, destina al finanziamento della spesa sanitaria risorse non inferiori alle quote che risultano dal riparto dei fondi destinati per ciascun anno al finanziamento del SSN;
- b) la copertura da parte delle regioni, a decorrere dal 2001, contestualmente all'accertamento dei conti consuntivi sulla spesa sanitaria (l'accertamento è da effettuarsi entro il 30 giugno dell'anno successivo), degli eventuali disavanzi di gestione ricorrendo alla loro autonomia impositiva;
- c) l'individuazione delle basi imponibili dei rispettivi tributi regionali e la misura dell'aumento necessario delle rispettive aliquote sono determinate dai ministeri della Sanità e dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza Stato -Regioni, sulla base delle risultanze delle gestioni sanitarie;
- d) l'aumento delle aliquote di spettanza, deliberato dalle singole regioni entro il 31 ottobre di ciascun anno, decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo;
- e) l'adozione di forme di intervento sostitutivo da parte del Governo, previa diffida, in caso di inerzia regionale.

Pur riconoscendo l'accordo stipulato il 3 agosto 2000 con il Ministero del Tesoro e della Sanità, si ritiene che le modalità di attuazione date dal citato art. 83 non sono coerenti con lo spirito e con i contenuti dell'accordo.

Le Regioni, infatti, ritengono che la procedura di copertura di eventuali disavanzi sia da riservare esclusivamente alle Regioni medesime che devono provvedervi, nella loro autonomia finanziaria, con l'aumento di imposte regionali non escludendo altri mezzi come ad esempio riduzioni di spese correnti.

Infine l'art. 66¹ della legge finanziaria 2001 dispone alcune norme sul sistema di tesoreria unica delle Regioni. Il superamento della Tesoreria Unica, previsto dal d.lgs. 7.8.1997 n. 279 si impone nel rinnovato contesto di maggiore autonomia finanziaria e funzionale delle Regioni ed è reso ancora più urgente dall'accresciuto ruolo delle Regioni di coordinamento e sviluppo del territorio e di interfaccia nei confronti delle funzioni amministrative svolte dagli enti locali. Invece le norme della Finanziaria prevedono solamente il passaggio delle Regioni dalla tabella B alla tabella A, con decorrenza 1° marzo 2001. Se da un lato tale norma risponde ad alcune esigenze di razionalizzazione degli uffici centrali del Ministero dell'Economia e delle Finanze, essa invece elude e rinvia il superamento progressivo del sistema di Tesoreria Unica, e comunque comporta adempimenti burocratici aggiuntivi, revisione onerosa delle procedure informatiche. La ridefinizione unilaterale di una nuova disciplina del sistema di Tesoreria Unica delle Regioni, in una fase in cui il percorso verso il federalismo ha compiuto i primi passi e con il d.lgs. n° 56/2000 si è avviata la sostituzione dei trasferimenti statali alle Regioni, pare in contrasto con il ruolo che le Regioni sono chiamate ad assumere nel nuovo assetto istituzionale.

D'altra parte, l'accordo Stato/Regioni dell'8 agosto 2001 sulla sanità:

- ha adeguato il fabbisogno di spesa sanitaria, riconoscendo implicitamente le sottostime degli anni precedenti;
- responsabilizza in pieno le Regioni sui maggiori fabbisogni derivanti da autonome scelte su livelli di prestazione superiore a quelli essenziali;
- impone quindi alle Regioni la copertura tributaria di questi maggiori fabbisogni, pena il non riconoscimento dei maggiori finanziamenti statali previsti.

¹ Art. 66 legge Finanziaria 2001:

5. A decorrere dal 1° marzo 2001 le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sono incluse nella Tabella A annessa alla legge 29 ottobre 1984, n. 720, e successive modificazioni.

6. Le entrate costituite dalle assegnazioni, contributi, devoluzioni o compartecipazioni di tributi erariali e quant'altro proveniente dal bilancio dello Stato a favore delle Regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano devono essere versate nelle contabilità speciali infruttifere che devono essere aperte presso le competenti sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato. Tra le predette entrate sono comprese quelle provenienti da operazioni di indebitamento assistite, in tutto o in parte, da interventi finanziari dello Stato sia in conto capitale che in conto interessi. Le entrate relative ai finanziamenti comunitari continuano ad affluire nel conto corrente infruttifero intestato a ciascun ente ed aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

7. Si applicano le disposizioni contenute nei commi 3, 4, 5 e 6 dell'art. 7 del D. Lgs. 7 agosto 1997, n. 279.

8. Fermo restando le disposizioni contenute nel decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 24 marzo 1998, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26 marzo 1998, l'imposta regionale sulle attività produttive è riversata alle contabilità speciali di cui al comma 5, l'addizionale regionale all'IRPEF è versata mensilmente dalla Tesoreria Centrale dello Stato sui conti correnti accessi da ciascuna Regione e provincia autonoma presso il proprio Tesoriere.

9. Sino all'apertura delle contabilità speciali di cui al comma 5, per l'IRAP e l'addizionale regionale all'IRPEF continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni che disciplinano il riversamento alle Regioni o province autonome delle somme a tale titolo riscosse.

10. Le quote dell'accisa sulle benzine continuano ad essere versate ai Tesorieri delle Regioni con le modalità di cui all'art. 8, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 7 agosto 1997, n. 279.

Tutto ciò rende inevitabile affrontare il tema più doloroso della imposizione tributaria possibile:

- l'aumento dello 0,5% dell'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF;
- l'aumento del 10% della tassa automobilistica.

L'importanza delle decisioni da assumere con la manovra di bilancio impone che vi sia:

- una chiara assunzione di responsabilità politica, senza confusione di ruoli;
- il massimo rigore nelle scelte di spesa.

Mai come adesso, quindi, il bilancio deve essere espressione del programma di governo dell'intera Regione, scevro da componenti contingenti o localistiche o microsettoriali.

Si ritiene importante, infatti, avviare la buona prassi, in occasione della riforma del bilancio, di presentare una legge finanziaria dai contenuti essenziali e senza norme particolaristiche, orientata ad obiettivi di sviluppo e di risanamento.

1.2 Il patto di stabilità interno per l'anno 2001.

Il patto di stabilità interno per l'anno 2001 ha preso in considerazione esclusivamente i dati della gestione di cassa dell'entrata (riscossioni) e della spesa corrente (pagamenti), depurati di alcuni elementi, così come stabilito dall'art.53 della legge 23.12.2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) e dalle relative istruzioni emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Il prospetto che segue espone, in termini qualitativi e quantitativi, le voci di entrata (con relative detrazioni) e di spesa corrente (con relative detrazioni) che hanno concorso a determinare il saldo programmatico per l'anno 2001 (saldo finanziario 1999 incrementato del 3%) da confrontare con il saldo finanziario ottenuto a consuntivo nello stesso anno 2001. Il risultato positivo ottenuto ammonta a Euro 17,5 milioni (differenza tra saldo programmatico e saldo finanziario) e conferma il rispetto del patto di stabilità per l'anno 2001. Tale risultato è stato ottenuto anche riducendo convenzionalmente di 90.000 euro la riscossione della compartecipazione IVA (punto 13 - parte entrata) in modo da compensare parzialmente il mancato trasferimento da parte dello Stato dell'IRAP (per quota fondo perequativo ex art.3 del D.Lgs. n. 549/95).

REGIONE CALABRIA

Prospetto patto di stabilità interno 2001 – Art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388

(dati in migliaia di euro)

VOCI	BILANCIO REGIONE	ANNO 1999	ANNO 2001
	ENTRATE		
1	Entrate finali	4.136.779	4.115.720
	a detrarre:		
2	Trasferimenti correnti dallo Stato	2.507.317	552.805
3	Trasferimenti correnti dalla UE	55.117	30.238
4	Trasferimenti correnti dagli Enti che partecipano al patto	0	124
5	Proventi della dismissione di beni immobili e finanziari	0	0
6	Trasferimenti in c/cap dallo Stato	312.782	846.896
7	Trasferimenti in c/cap dall'UE	45.059	138.089
8	Trasferimenti in c/cap degli enti che partecipano al patto	0	0
9	Riscossione di crediti	37.720	48.599
10	Entrate con carattere di eccezionalità	0	0
11	IRAP (al netto del fondo perequativo)	383.938	0
12	Addizionale IRPEF	46.190	5.665
12 bis	Contributi SSN pregressi (se inclusi nelle entrate tributarie)	146.233	0
13	Compartecipazione regionale al gettito IVA (al netto delle risorse libere)	0	1.804.224
14	Modifiche legislative di trasferimento o attribuzione di nuove funzioni o di nuove entrate proprie	0	115.457
15	Totale Entrate nette	602.423	773.623
	SPESE		
16	Spese correnti	2.405.928	3.147.561
	a detrarre:		
17	Interessi passivi	27.122	35.550
18	Spese correnti sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione da Stato, da UE e da Enti partecipanti al patto	163.619	197.922
18 bis	Cofinanziamenti regionali correnti per programmi UE	0	0
19	Trasferimenti IRAP a Stato ed Enti Locali	32.019	0
20	Trasferimenti agli Enti del SSN (comprese le spese dirette)	1.813.614	2.294.342
21	Spese con carattere di eccezionalità	2.932	9.635
22	Modifiche legislative al trasferimento o attribuzione di nuove funzioni	0	82.726
23	Totale spese nette	366.622	527.386
24	Saldo Bilancio	235.801	246.237
	Determinazione saldo programmatico 2001		
25	Saldo finanziario 1999 metodo legge 488/1999	235.801	
26	Aumento 3% (del saldo finanziario 1999)	7.074	
27	Saldo programmatico del 2001	228.727	
	Risultato		
28	Saldo finanziario del 2001	246.237	
29	Scostamento sull'obiettivo programmatico/differenza saldo programmatico e saldo finanziario	17.510	

1.3 La riforma del sistema di finanziamento delle Regioni e gli effetti sulla Calabria.

Con l'anno 2001 entra in vigore la riforma della finanza regionale, volta nelle intenzioni del Governo nazionale all'attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale". L'obiettivo della riforma è quello di ridurre radicalmente i trasferimenti dal bilancio dello Stato, in modo da accrescere l'autonomia finanziaria e la maggiore responsabilizzazione delle Regioni sia sul fronte del prelievo delle risorse che su quello della spesa.

La nuova legislazione offre alcuni potenziali vantaggi:

- la riduzione delle caratteristiche di finanza derivata e quindi della dipendenza dalle decisioni discrezionali annuali dello Stato, che ne avevano contrassegnato la loro storia trentennale;
- una dinamica delle risorse regionali nel suo complesso legata allo sviluppo del reddito nazionale e quindi all'andamento dell'economia;
- l'introduzione di alcuni elementi di trasparenza nei flussi di risorse per la perequazione: una solidarietà tra Regioni ricche e Regione povere che è ora meno opaca, che è frutto anche di un confronto tra Regioni.

Tuttavia la stessa riforma contiene elementi critici notevoli, riconducibili principalmente:

- alla incertezza della sostenibilità futura, con il nuovo quadro di entrata, delle risorse regionali, in particolare di quelle sanitarie, soggette alla crescita dei bisogni legata all'invecchiamento della popolazione, e condizionate da regole di decisioni e gestione dipendenti dal livello centrale di governo;
- alla assenza di autonomia e responsabilità nell'attribuzione della compartecipazione IVA, che non riconosce alle Regioni alcuna autonomia nella fissazione degli elementi costitutivi dell'imposta; l'attribuzione della compartecipazione IVA costituisce in realtà un vero e proprio trasferimento, e sarà attribuito con provvedimento governativo annuale. I meccanismi del D. Lgs. n° 56/2000 non incentivano le Regioni ad accrescere i consumi di ogni singola Regione per far crescere la propria IVA, ma quelli complessivi. Le manovre statali sull'IVA influenzano direttamente il gettito della Regioni.

Il riassetto della finanza regionale è stato disciplinato dal D. Lgs. 18 febbraio 2000, n° 56 in attuazione della delega di cui all'art. 10 della legge 13 maggio 1999, n° 133.

La riforma si compone di 3 elementi fondamentali:

1) Il primo elemento della riforma è l'abolizione, a decorrere dall'anno 2001, dei trasferimenti erariali a favore delle regioni a statuto ordinario, ad esclusione:

- di quelli destinati a finanziare interventi nel settore delle calamità naturali;
- nonché di quelli a specifica destinazione per i quali sussista un ulteriore interesse nazionale.

La maggior parte (98,8%) dei trasferimenti soppressi è rappresentata dal fondo sanitario corrente.

I trasferimenti erariali connessi con l'attribuzione di funzioni e di compiti alle regioni, di cui alla legge n° 59/97 ed al D. Lgs. 112/1998, sono soppressi a decorrere dal 1° gennaio del secondo anno successivo al completamento del procedimento di identificazione delle risorse di cui all'art. 7 della citata legge n° 59/97. Entro il 30 giugno del medesimo anno, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono rideterminate le aliquote di compartecipazione (di cui si parla nel seguito), al fine di assicurare la copertura degli oneri connessi alle funzioni conferite alle regioni a statuto ordinario.

2) Il secondo elemento della riforma è rappresentato dalla sostituzione dei trasferimenti aboliti mediante compartecipazioni a tributi nazionali.

Si prevede in particolare:

- l'aumento, dallo 0,5% allo 0,9%, dell'aliquota di compartecipazione alla base imponibile IRPEF (la cosiddetta addizionale regionale all'IRPEF), con riduzione delle aliquote erariali in modo tale da mantenere il gettito complessivo dell'Irpef inalterato;
- l'aumento di 8 lire dell'aliquota della compartecipazione regionale all'accisa sulla benzina (da lire 242 a lire 250 al litro);
- l'istituzione di una compartecipazione all'Iva, in misura pari al 25,7% del gettito Iva complessivo.

3) Il terzo elemento della riforma è costituito dalla revisione del meccanismo di perequazione, che si fonda sull'attribuzione "calibrata" della compartecipazione IVA in base a più razionali criteri che gradualmente superano l'attuale sistema di redistribuzione territoriale delle risorse fondato sulla spesa storica.

Nel 2001 ogni Regione riceverà una quota di IVA tale che, insieme alle nuove entrate tributarie regionali (i citati aumenti di compartecipazione Irpef e accisa sulla benzina), copra esattamente i fabbisogni dei trasferimenti soppressi (perequazione storica). A decorrere dal 2001 è istituito nello stato di previsione del Ministero del Tesoro il "Fondo perequativo nazionale" al fine di consentire che una parte del gettito della compartecipazione all'IVA

delle Regioni maggiormente sviluppate venga destinata alla realizzazione degli obiettivi di solidarietà interregionale a favore delle Regioni a più basso reddito.

A regime, cioè a partire dal 2013 invece, la perequazione abbandonerà l'attuale criterio basato sul graduale superamento della spesa storica (dal 2002 al 2012) e sarà fondato totalmente sui nuovi parametri:

- della capacità fiscale (la cui solidarietà tra Regioni è fissata al 90%) relativa ai principali tributi e compartecipazioni a tributi erariali;
- dei fabbisogni sanitari;
- dei fabbisogni derivanti dalle dimensioni geografiche.

Ogni regione avrà una quota di IVA a regime tale da soddisfare i parametri di perequazione riformati.

E' stato stabilito però un periodo transitorio, dal 2002 al 2012, in cui gradualmente si riduce il peso della perequazione basata sulla spesa storica ed aumenta quello fondato sulla perequazione a regime.

Come già detto, nel primo anno di applicazione della riforma, il 2001, la situazione finanziaria quantitativa della Regione Calabria non muta rispetto a quella che si sarebbe realizzata a legislazione vigente. Quello che cambia è invece la composizione delle entrate.

Le previsioni effettive iscritte nel bilancio 2001 della Regione Calabria tengono nel dovuto conto le proiezioni previsionali effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché del fabbisogno aggiunto del sistema sanitario regionale, secondo quanto stabilito in sede di Conferenza Stato-Regioni. Infatti vengono aboliti trasferimenti a destinazione vincolata per lire 3.748,031 miliardi e sono sostituiti per un corrispondente ammontare di risorse autonome, derivante dalla somma di tre elementi:

- l'aumento delle vigenti compartecipazioni ai tributi erariali, per un importo di lire 84 miliardi (addizionale IRPEF + lire 75 miliardi e accisa sulla benzina + lire 5 miliardi);
- l'attribuzione della nuova quota di partecipazione all'IVA, pari a lire 1.691,000 miliardi, corrispondente al 35,9% della media dei consumi famiglia nel periodo 1996-1998;
- la quota del Fondo perequativo di solidarietà pari a lire 1.977,031 miliardi, quale differenza fra la somma dei trasferimenti aboliti (lire 3.748,031 miliardi) e le nuove maggiori entrate (IRPEF, IVA e accisa sulla benzina).

1.4 Il meccanismo di finanziamento della sanità.

Il decreto legislativo 18 febbraio 2000, n.56 in materia di federalismo fiscale cambia la struttura delle entrate regionali, riforma radicalmente il meccanismo di finanziamento della spesa sanitaria, e pone, soprattutto per quando riguarda gli anni a venire, dei seri problemi alle Regioni, come la Calabria, che presentano una capacità fiscale nettamente insufficiente per poter garantire con risorse proprie un'adeguata erogazione del servizio sanitario, quantomeno ai livelli minimi essenziali.

In sintesi, il decreto legislativo prevede, a partire dal 1 gennaio 2001, **la soppressione del fondo sanitario nazionale**, sia di parte corrente sia in conto capitale, nonché altri trasferimenti erariali quali la compensazione della perdita di entrata conseguente alla soppressione dell'ARIET, gli indennizzi di usura derivanti dall'uso dei mezzi d'opera, la compensazione del minor gettito derivante dalla riduzione della sovrattassa diesel.

I trasferimenti soppressi sono compensati con la **compartecipazione regionale all'IVA**, fissata momentaneamente nel decreto nella misura del 35,90% del gettito IVA complessivo (calcolato secondo quanto stabilito dall'art.2 del decreto legislativo n.56/2000), con **un aumento dello 0,4% delle aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF**, con **un aumento dell'aliquota di compartecipazione regionale all'accisa sulle benzine da lire 242 a lire 250 per ciascun litro di benzina venduta**.

In conseguenza di tale meccanismo alcune regioni, soprattutto quelle del Centro-Nord, si troveranno con un volume di entrate superiore rispetto alla situazione ex-ante, mentre altre regioni, soprattutto quelle meridionali, ed in particolare la Calabria, registreranno una grossa perdita di entrata.

Spesa storica soppressa (art.1, comma 1, decreto legislativo, n.56/2000)

Descrizione	Importo
ARIET (art.1, lett. a) decreto lgs 56/2000)	10.153.000.000
Indennizzi di usura uso mezzi d'opera (art.1, lett.b) decreto lgs 56/2000)	1.332.000.000
Riduzione sovrattassa diesel (art.1, lett. c) decreto lgs 56/2000)	3.502.000.000
Fsn di parte corrente (art.12, comma 1, decreto lgs 56/2000)	3.725.044.000.000
Fsn di parte in conto capitale (art.12, comma 1, decreto lgs 56/2000)	8.000.000.000
Totale	3.748.031.000.000

Per sopperire a tale situazione e consentire a tutte le regioni di svolgere le proprie funzioni e di erogare i servizi di loro competenza a livelli essenziali ed uniformi sul tutto il territorio nazionale, è istituito un **"Fondo perequativo nazionale"**, al fine di consentire che una parte del gettito della compartecipazione all'IVA delle regioni ricche sia destinata alla realizzazione degli **obiettivi di solidarietà interregionale**. La solidarietà sarà però limitata nel tempo; il sistema di perequazione delineato nel decreto, infatti, prevede che solo nel 2001 a ciascuna regione è comunque corrisposto un importo pari alla differenza tra l'ammontare dei trasferimenti soppressi ed il gettito derivante dalla compartecipazione regionale all'IVA e dall'aumento dell'addizionale IRPEF e dell'accisa sulle benzine. Già negli anni 2002 e 2003 la quota di spesa storica così individuata è ridotta del cinque per cento ogni anno e a partire dal 2004 di un ulteriore 9% ogni anno fino al totale azzeramento nell'anno 2013.

Finanziamento spesa storica soppressa

Valori in miliardi di lire

Regione	Trasferimenti soppressi	Incremento Addiz.le Irpef (0,4%)	Incremento compartecipazione Accisa benzina	Compartecipazione Iva al 35,90%	Quota fondo perequativo Nazionale
Calabria	3.748,031	75	5	1.691,000	1.977,031

A seguito dell'istituzione del "fondo perequativo di solidarietà interregionale" con l'art.13, comma 1, del decreto in argomento, sono soppressi l'art.41, comma 1, e 42, commi 2, 3 e 4 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 inerenti all'istituzione del fondo di compensazione interregionale e cessano di avere effetto nei confronti delle regioni a statuto ordinario le disposizioni previste dagli articoli 38 e 39, commi 1, 2, 3 e 4 dello stesso decreto inerenti al vincolo di destinazione dell'Irap al finanziamento del servizio sanitario regionale.

Solo per l'anno 2001, ai fini della determinazione del FSN da assegnare alle regioni, il gettito dell'Irap (depurato dall'ex Fondo perequativo di cui alla Legge n.549/95 e dalla quota ex art.26, comma 1, del decreto legislativo n.446/97) e dell'addizionale Irpef (0,5%) sono considerate come dotazione propria e quindi da destinare obbligatoriamente al finanziamento della sanità.

Il meccanismo di finanziamento del servizio sanitario nazionale per il 2001, si articola, pertanto, nel seguente modo:

- 1) quantificazione del fabbisogno finanziario regionale di prestazioni sanitarie in lire **4.021,044 miliardi** (capitolo 4211103 della spesa), sulla base di quanto previsto nell'accordo di agosto 2000;

2) finanziamento di tale fabbisogno, come previsto dal decreto legislativo n. 56/2000 secondo i seguenti canali:

- **quota parte del gettito IRAP**, corrispondente a lire **203 miliardi** (vedi capitolo 1101111);
- **intero gettito dell'addizionale IRPEF (0,5%)**, stimato in lire **93 miliardi** e iscritto al capitolo 1101112 dell'entrata;
- **fondo sanitario di parte corrente**, definito in lire **3.700,527 miliardi**, da coprire, nella logica del decreto legislativo n.56/2000, attraverso quota parte dei canali di finanziamento indicati alla tavola precedente.

Finanziamento spesa sanitaria regionale di parte corrente

Descrizione	Valori in miliardi di lire	
	Somma	
Quota addizionale IRPEF (0,5%)	93,000	
Quota gettito IRAP (determinata ai sensi dell'art.13, comma 2, d.to lgs.56/2000) *	203,000	
Fondo sanitario reg.le di parte corrente finanziato come da decreto lgs. N 56/2000 (vedi tabb. 1 e 2)	3.725,044	
Totale	4.021,044	

Nota. L'intero gettito Irap, al netto della spesa ex-art.26, comma 1, decreto lgs 446/97 è determinato in lire 1035 miliardi. Tale importo è decurtato di lire 832 miliardi, a titolo di fondo perequativo 2001 di cui all'art.3 d.lgs 549/95. La differenza di lire 203 mld è destinata al finanziamento della spesa sanitaria di parte corrente.

1.5 I Controlli.

Da tempo il Dipartimento "Bilancio e programmazione finanziaria" ha avviato un'attività di studio per l'impostazione e l'organizzazione di un **sistema di controllo di gestione interno**. Tale attività è stata rafforzata dalla disciplina contenuta negli articoli dal 33 al 36 della legge regionale n.8/2002, in materia di bilancio e di contabilità della regione. Inoltre l'art.62, comma 5, della medesima legge prevede che entro 60 giorni dall'entrata in vigore della stessa sia emanata una normativa organica di riforma del sistema dei controlli, anche ai sensi del decreto legislativo n. 286/1999.

In coerenza con la richiamata normativa il Dipartimento "Bilancio e Programmazione", di concerto con quello del Personale, ha messo a punto un programma, in corso di svolgimento, che è inteso, con l'assistenza della Soc. Lattanzio e Associati, ad impostare, nella prima fase un "modello a tendere" di controllo di gestione orientato all'autocontrollo, nonché a definire

un disegno di legge di riforma organica dei controlli in coerenza con il decreto lgs n. 286/1999.

1.6 Il Rating.

Per ottenere finanziamenti a migliori condizioni di quelle già ottenuti è necessario che l'Ente Regione sia classificata con un " rating". A tale proposito, con delibera n. 1184 del 27.12.2001 la Giunta regionale ha conferito a BNL e UBS Warburg l'incarico di:

- Rating Advisor per le attività connesse all'ottenimento del Rating da parte della Regione;
- Arrangers per le attività connesse alla predisposizione di un programma di MTN;
- Advisor per le attività connesse alla rimodulazione del debito regionale.

Lo scopo essenziale è quello di far ottenere alla regione il miglior rating possibile attraverso la preparazione di un documento informativo da presentare all'agenzia di rating e con l'assistenza necessaria per la preparazione dei riscontri di analisi, verifica ed approfondimento con l'agenzia o le agenzie di rating.

Tutte le spese vive da sostenersi per l'espletamento dell'incarico, sono a carico del soggetto aggiudicatario.

Il giudizio della Società di Rating si baserà sull'andamento dell'economia regionale, sulla stabilità politica della compagine governativa, sull'efficacia e trasparenza del processo di bilancio, sull'oculatezza della gestione finanziaria, sul maggiore o minore grado di autonomia fiscale derivante dal sistema di finanziamento delineato dal decreto Lgs. n. 56/2000, sulla capacità della Regione di gestire efficacemente le spese sanitarie, sull'esistenza di un basso livello di indebitamento e dei relativi oneri finanziari, sulla efficienza complessiva dell'Amministrazione regionale.

2 - La politica di bilancio.

2.1 Generalità.

Il bilancio annuale 2001 e pluriennale 2001-2003 sono stati redatti a legislazione vigente; hanno riconfermato le scelte operate dalla normativa regionale stessa, integrandola, attraverso la legge finanziaria regionale, al fine di coniugare insieme sviluppo, solidarietà sociale e cultura; contengono le correzioni imposte dalla mutata normativa nazionale; proseguono l'attuazione degli interventi programmati dal POP e POM Agricoltura 1994/1999, che si sono conclusi, in termini di pagamenti, il 31.12.2001; recepiscono interventi finalizzati al sostegno dell'occupazione entro le limitate possibilità offerte dall'attuale finanza regionale, che faticosamente si avvia verso una radicale riforma; contengono l'avvio del POR Calabria 2000-2006, e precisamente il primo quadriennio 2000-2003 per un complesso di interventi di circa lire 4.204 miliardi (solo quota pubblica, comprensiva di alcuni investimenti già avviati) nel bilancio ordinario. Il conto consuntivo espone i risultati finanziari della gestione di tali attività operative.

Il 2001 ha rappresentato un anno importante in quanto si sono avviati in termini di concretezza due processi che sono comunque destinati ad incidere sul futuro della Calabria: il primo determinato dal POR Calabria 2000-2006 che, con l'approvazione del complemento di programmazione, avvenuta il 19.12.2000 da parte del Comitato di sorveglianza, ha iniziato la fase di attuazione, il secondo rappresentato dal federalismo fiscale e amministrativo che, con molte difficoltà, proprio dal 2001 è entrato nella fase più calda.

Come si ricorderà, il 1998 è stato l'anno del debutto dell'IRAP (la nuova imposta sulle attività produttive) e dell'addizionale IRPEF. Il 2001 è stato l'anno del debutto dell'IVA.

Regioni, province e comuni hanno visto il loro sistema di finanziamento totalmente rovesciato rispetto non solo all'impostazione originaria determinata dalla riforma Visentini dei primi anni '70, ma anche rispetto alle formule di più recente introduzione.

Considerando che a questa rivoluzione fiscale si sono affiancati i profondi processi di riordino e di decentramento amministrativo derivanti dall'applicazione delle leggi "Bassanini", appare evidente che si è di fronte ad una svolta rilevante per il sistema delle autonomie locali.

Il dato storico è rappresentato dall'abbandono, per la prima volta dall'Unità d'Italia, del concetto di residualità della finanza locale rispetto alla finanza statale. Un fenomeno, questo, che diviene ancora più evidente dopo la riforma Visentini la quale eliminò la residua autonomia impositiva comunale, fece esplodere la crisi dei disavanzi locali, impose il risanamento con i decreti "Stammati" e ridusse le amministrazioni comunali e provinciali alla totale soggezione dei trasferimenti erariali.

Per le Regioni, la questione del finanziamento delle proprie funzioni sorse sin dalla nascita per il mancato rispetto dell'articolo 19, comma 2, della Costituzione, il quale prevede

l'autonomia finanziaria con l'attribuzione di tributi propri e di quote di tributi erariali. Oggi, forse, sia pure con difficoltà, si avvia l'attuazione del dettato costituzionale.

Gli elementi di maggior rilievo della riforma sono dunque questi. Le Regioni avranno due cespiti fiscali ben definiti: l'IRAP e l'addizionale IRPEF, oltre alla compartecipazione all'IVA. Le province hanno visto accresciuta la propria autonomia finanziaria con l'assegnazione dell'imposizione sui veicoli (ciò in relazione al fatto che a tali enti compete l'onere della viabilità extraurbana locale). I Comuni hanno un doppio cespite: l'imposizione sugli immobili (ICI e imposte di registro) e una addizionale IRPEF.

Lo schema, in via di principio, ha una sua evidente logica giuridica e finanziaria. All'ente territoriale più elevato (al quale è assegnato un compito di governo che comunque tocca i settori produttivi) viene dedicata una leva fiscale che riguarda le imprese e una piccola leva che tocca tutti i contribuenti oltre la compartecipazione IVA, sostanzialmente destinata al finanziamento della spesa sanitaria regionale; a livello istituzionale intermedio, un cespite dinamico e correlato alle sue funzioni; all'ente più vicino ai cittadini, giustamente, viene riconosciuta come potestà tributaria principale quella che coinvolge un bene (la casa) che è l'essenza stessa della comunità locale; allo Stato resta il prelievo sui redditi, simbolo della partecipazione dei cittadini alla spesa della comunità nazionale.

Se lo schema, come sopra delineato, ha una sua logica, ciò non comporta automaticamente l'assenza di problemi, sia per i contribuenti, alle prese con una normativa tributaria di non facile assimilazione, sia per gli enti territoriali, per i quali si pongono almeno due ordini di difficoltà: la congruità del gettito rispetto al reale fabbisogno e la loro capacità di gestire politicamente e amministrativamente i nuovi poteri.

Dal punto di vista della politica finanziaria e di bilancio, possono valere le seguenti osservazioni critiche:

- 1) l'IRAP non è, e probabilmente non sarà, la risoluzione dei problemi che assillano il sistema finanziario delle Regioni, perchè gli obiettivi che essa si pone sono tutti ancora da verificare in sede di attuazione;
- 2) l'IRAP è allo stato solo formalmente un'imposta regionale, in quanto essa è strutturata più come imposta erariale che come tributo regionale. Infatti nel periodo transitorio l'amministrazione del tributo resta allo Stato che decide anche le esenzioni settoriali e territoriali (come si è verificato in sede di finanziaria dello Stato per l'anno 2001);
- 3) l'IRAP non migliora la qualità del sistema di finanziamento e non dà autonomia di spesa al bilancio regionale; quindi non realizza un efficace federalismo fiscale, in grado cioè di accrescere la responsabilizzazione sul fronte dell'entrata e della spesa;
- 4) la base imponibile dell'IRAP presenta una distinzione territoriale disomogenea per cui si impongono rilevanti trasferimenti perequativi, specie per le Regioni del Mezzogiorno, per cui sarà problematica e scarsa la manovrabilità prospettica delle aliquote da parte delle Regioni, specie se si considera l'attuale elevata pressione fiscale complessiva sulle imprese;
- 5) l'IRAP, quindi, non può rappresentare in prospettiva il tributo che coprirà il costo delle nuove funzioni che saranno attribuite alle Regioni da subito per effetto delle leggi

“Bassanini” e nel prossimo futuro dalla riforma costituzionale. Si impone pertanto la necessità di pensare, contestualmente alle riforme, a fonti di finanziamento chiaramente percepibili dai contribuenti e collegabili ai principali fruitori della spesa regionale (come ad esempio l'IRPEF) o ad aree di imposizione specifiche riservate alla fiscalità regionale, sempre tenendo presente che comunque rimane l'ineliminabile necessità di un'opera di riequilibrio attraverso trasferimenti perequativi in favore delle Regioni meno fortunate, come la Calabria;

6) nè l'introduzione della compartecipazione all'IVA rappresenta una soluzione, anzi costituisce fonte di ulteriori problemi.

Siamo in presenza, come è evidente, di appuntamenti rilevanti che implicano la necessità di una nuova e più forte consapevolezza dell'importanza del ruolo della Regione, ma anche della sua crescente responsabilizzazione:

- sul piano politico e amministrativo;
- nella gestione del maggiore potere fiscale e quindi nel rendere conto dell'efficienza dei servizi regionali erogati;
- nella disciplina, organizzazione e sviluppo del rapporto istituzionale e finanziario con gli enti locali;
- nel processo di perequazione e riequilibrio che impone maggiore trasparenza nelle scelte di cui si dovrà dare conto non solo alle comunità locali, ma anche all'intera comunità nazionale ed europea;
- nella ricerca di politiche efficaci per la lotta contro la disoccupazione.

Tutto ciò impone un grosso sforzo ai diversi livelli di governo, perchè non sarà un'operazione facile conciliare obiettivi di sviluppo con l'assoluta necessità di ridurre, e soprattutto riqualificare, la spesa pubblica centrale e periferica nel rispetto degli impegni assunti a livello europeo.

Il 2001, come sopra accennato, è stato anche l'anno dell'inizio del concreto decentramento amministrativo, o federalismo a costituzione invariata, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59, la cosiddetta “Bassanini uno”.

Il punto più delicato di tutta la riforma è quello in atto inerente al trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative alle Regioni ed agli enti locali. La strada non sarà nè breve, nè facile. L'impegno della Regione dovrà essere totale a tutti i livelli, specie in un momento in cui appaiono evidenti segni di scollamento.

Il federalismo fiscale interviene comunque provvidamente in questa situazione, accelerando la spinta autonomistica e dando una giustificazione del decentramento meno strumentale, non collegata alla crisi del bilancio statale e più in linea con il disegno originario delle autonomie e con il principio di sussidiarietà.

Oggi, dopo i ripetuti fallimenti, dovrebbe essere evidente che occorre cambiare strategia per reinnescare lo sviluppo locale produttivo. Ciò che più conta, almeno nella prospettiva dello sviluppo autosostenuto, sono la qualità, la destinazione e la finalizzazione delle risorse monetarie, ossia la loro canalizzazione verso la valorizzazione dei potenziali di sviluppo

endogeno, la modernizzazione e l'espansione della base produttiva ed occupazionale, la costruzione di condizioni ambientali e di orientamenti favorevoli alla produzione.

In questo quadro devono trovare una adeguata definizione gli opportuni correttivi relativi a tre grandi questioni che pesano notevolmente sul bilancio regionale, in termini di crescita della spesa corrente, e quindi incidenti negativamente sul "patto di stabilità interno": la spesa per i trasporti pubblici locali, la spesa per le attività di forestazione, la spesa sanitaria, i cui livelli sono incompatibili con l'attuale finanza regionale. Una considerazione a parte merita, poi, la spesa relativa al personale regionale che richiede interventi mirati nella logica del decentramento istituzionale.

La Calabria, le sue classi dirigenti e il ceto burocratico dovranno perciò innalzare le capacità progettuali e operative. Il nostro compito immediato è quello di passare dalla programmazione per adempimenti ad una programmazione per obiettivi e per progetti nella logica della "programmazione integrata" e della "programmazione negoziata", prendendo atto dell'impossibilità di un modello di sviluppo assistito e della impraticabilità di un modello di sviluppo isolato. La programmazione dei fondi strutturali comunitari per il periodo 2000-2006, attraverso il POR Calabria, è stata guidata da questa logica.

E' evidente che le difficoltà presenti sono molte, ma è altrettanto evidente che si stanno aprendo importanti spazi, tali da consentire l'impostazione di una politica per lo sviluppo e l'occupazione non assistiti, di un bilancio in grado di far quadrare i conti con il rigore nella spesa ed il recupero di efficienza (riforma del bilancio e dei sistemi di controlli), evitando così che la Regione venga penalizzata dallo Stato o dall'Unione Europea per non avere saputo utilizzare i fondi dagli stessi messi a disposizione.

Tutto ciò impone una riorganizzazione delle strutture regionali, un decentramento istituzionale che valorizzi il sistema delle autonomie ed un rinnovato impegno a tutti i livelli, che certamente assumeranno ulteriore peso nella prospettiva ormai ineludibile di una riforma dello Stato in chiave "federalista" e di una Europa più unita sul piano economico.

Lo sviluppo, in altre parole, sarà possibile soltanto se lo si aggancia ad un disegno non più nazionale o regionale ma europeo. Ciò richiede da parte nostra il recupero di una continua riflessione strategica e progettuale che faccia del principio della concertazione e del partenariato un punto fermo e costante.

2.2 Le previsioni definitive di bilancio.

Le previsioni iniziali del bilancio 2001 sono state approvate con la legge regionale 02 maggio 2001, n. 8 mentre con la legge regionale 02 maggio 2001, n. 7 (legge finanziaria) si è provveduto a definire la manovra di finanza regionale per l'anno 2001, determinando le scelte giuridico-finanziarie maggiormente caratterizzanti la programmazione regionale.

Le previsioni iniziali dell'esercizio 2001 pareggiano in lire 23.441.742.847.643. Per effetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, gli stanziamenti definitivi di competenza della spesa ammontano a lire 24.430.521.659.106, mentre gli stanziamenti definitivi di competenza dell'entrata ammontano a lire 24.430.521.659.106 (si vedano tavole 1 e 2).

Si riportano di seguito le più significative variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio 2001:

1) Con legge regionale 10 dicembre 2001, n. 37 "Variazione al bilancio annuale 2001 e pluriennale 2001/2003" si è provveduto ad apportare variazioni al bilancio 2001 per circa complessive 33,1 miliardi di lire. Sul versante dell'entrata circa 21,8 miliardi di lire, derivano da un aumento della dotazione del capitolo 2101208 – a seguito dell'avvenuto trasferimento, da parte dello Stato, della somma corrispondente alla perdita di entrata subita dalla Regione, per gli anni 1998 e 1999, dovuta alla riduzione dell'accisa sulla benzina, non compensata dal maggiore gettito delle tasse automobilistiche come determinato dall'art. 17, comma 22, della legge n. 449/97 – mentre la restante parte di lire 11,3 miliardi circa riguardano l'aumento della dotazione del capitolo 3601105 relativo ai contributi versati dall'utenza per l'approvvigionamento idrico e conseguente all'aumento dello stanziamento di cui al corrispondente capitolo 2211103 dello stato di previsione della spesa resosi necessario per ulteriori necessità sopravvenute nell'ambito della gestione degli acquedotti regionali.

Per quanto riguarda la spesa, invece, le variazioni apportate sono state numerose, anche attraverso una rimodulazione degli stanziamenti di diversi capitoli di spesa.

Le variazioni più rilevanti hanno riguardato il fondo sollievo disoccupazione (capitolo 2323201) per lire 10 miliardi (a tale onere si è provveduto con la disponibilità esistente sul fondo globale di cui al capitolo 7001201), il ripiano dei disavanzi delle aziende di trasporto pubblico e privato (capitolo 2222120) per lire 8.000.000.000, la copertura delle rate di ammortamento dei mutui contratti per l'estinzione delle passività onerose (capitolo 8045321, per ulteriori 3,5 miliardi) e per lo sviluppo della proprietà contadina (capitolo 8045307, per lire 266 milioni), lo svolgimento di attività da realizzare per il tramite dell'Associazione Allevatori (capitolo 5123103) per lire 6 miliardi, l'aumento del capitale sociale del C.O.M.A.C. (capitolo 6211203) per lire 2.753.540.000, la gestione dei servizi socio-assistenziali (capitolo 4331103) per lire 3,7 miliardi, la definizione in sanatoria delle obbligazioni maturate nei confronti della Società "Obiettivo Lavoro" per la utilizzazione di prestatori di lavoro temporaneo (capitolo 1003129 per lire 5 miliardi), la gestione provvisoria delle attività TELCAL (capitolo 1006102) per lire 2 miliardi, nonché tutta una serie di altri finanziamenti minori e rimodulazioni di spesa riguardanti il settore dell'edilizia residenziale,

la promozione culturale, il settore dei trasporti, la promozione turistica, i servizi generali, i lavori pubblici (si vedano le tabelle 9 e 10 allegate al conto finanziario).

2) Con deliberazione della Giunta regionale n. 443 del 23.05.2001 è stato integrato lo stanziamento dei capitoli 2305219 dell'entrata e capitolo 2112206 della spesa dell'importo di lire 21.787.000.000 per la realizzazione del piano di bacino regionale e dei bacini interregionali Sinni, Noce e Lao. La spesa è finanziata con fondi statali.

3) Con deliberazione della Giunta regionale n. 446 del 23.05.2001, sono stati istituiti i capitoli 2307169 dell'entrata e il corrispondente capitolo 4211175 della spesa per un importo di lire 50.000.000.000 per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria. La spesa è finanziata con fondi statali.

4) Con deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 23.05.2001, al capitolo 2305275 dell'entrata ed al corrispondente capitolo 2141230 della spesa è stata iscritta la somma di lire 6.350.272.500, per la realizzazione delle misure urgenti di salvaguardia nelle aree a rischio idrogeologico. La spesa è finanziata con fondi statali.

5) Con deliberazioni della Giunta regionale n. 448 del 23.05.2001, al capitolo 2307135 dell'entrata ed al corrispondente capitolo 4211101 della spesa è stata iscritta la somma di lire 11.356.340.000, per la formazione specifica in medicina generale. La spesa è finanziata con le residue disponibilità del FSN 2000.

6) Con deliberazioni della Giunta regionale n. 477 del 31.05.2001 lo stanziamento dei capitoli 2307162 dell'entrata e 4211161 della spesa è stato incrementato della somma di lire 46.010.000.000, per la realizzazione di obiettivi di carattere prioritario a rilievo nazionale in ambito sanitario. La spesa è finanziata con il fondo sanitario nazionale 1999/2000.

7) Con deliberazione della Giunta regionale n. 481 del 31.05.2001, lo stanziamento del capitolo 2203205 dell'entrata e del corrispondente capitolo 2283201 della spesa sono stati incrementati per un importo di lire 26.377.242.675, per la realizzazione di opere infrastrutturali nelle aree depresse. La spesa è finanziata con fondi statali.

8) Con deliberazione della Giunta regionale n. 692 del 24.07.2001, sono stati istituiti i capitoli 4201201 dell'entrata ed il corrispondente capitolo 2323239 della spesa per un importo di lire 10.000.000.000, per la realizzazione di progetti di sistemazione idraulico forestale, di cui all'ordinanza ministeriale di protezione civile n. 3081/2000, con l'onere a carico delle amministrazioni provinciali.

9) Con deliberazione della Giunta regionale n. 721 del 02.08.2001, al capitolo 2301203 dell'entrata ed al corrispondente capitolo 2232203 della spesa, è stato iscritto un importo di lire 11.600.000.000, relativo alla quota del Fondo Nazionale per la Montagna.

- 10) Con deliberazione della Giunta regionale n. 780 del 17.09.2001, al capitolo 2326201 dell'entrata ed al corrispondente capitolo 6125201 della spesa, sono state iscritte somme per lire 26.017.649.000, per l'esercizio delle funzioni conferite con il decreto legislativo n. 112/98 in materia di incentivazioni alle imprese. La spesa è finanziata con fondi statali.
- 11) Con deliberazione della Giunta regionale n. 781 del 17.09.2001 sono stati istituiti i capitoli 2326105 dell'entrata ed il corrispondente capitolo 4212101 della spesa, per un importo di lire 6.031.190.130 per l'esercizio delle funzioni conferite con il decreto legislativo n. 112/98 in materia di salute umana e veterinaria. La spesa è finanziata con fondi statali.
- 12) Con deliberazione n.783 del 17.09.2001, al capitolo 2302104 dell'entrata ed al corrispondente capitolo 8042308 della spesa sono state iscritte somme per lire 18.894.000.000, a titolo di contributo statale decennale per la copertura dei disavanzi delle aziende di trasporto pubbliche e private per il periodo 1987/1993.
- 13) Con deliberazione n. 785 del 17.09.2001, i capitoli 2302202 dell'entrata ed il corrispondente capitolo 8042310 della spesa sono stati incrementati di un importo di lire 6.727.500.000, per l'erogazione di contributi per la sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico. La spesa è finanziata con fondi statali.
- 14) Con deliberazione n. 786 del 17.09.2001, sono stati istituiti i capitoli 2306132 dell'entrata ed il corrispondente capitolo 3221148 della spesa per un importo di lire 20.417.805.429 per favorire l'adempimento dell'obbligo di frequenza di attività formative. La spesa è finanziata con fondi statali.
- 15) Con deliberazione n. 857 del 16.10.2001, i capitoli 2308110 dell'entrata ed il corrispondente capitolo 4311102 della spesa sono stati incrementati di un importo di lire 14.539.871.878 per l'attuazione di interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza . La spesa è finanziata con fondi statali.
- 16) Con deliberazione n. 861 del 16.10.2001, sono stati istituiti i capitoli 2326203 dell'entrata ed il corrispondente capitolo 2139201 della spesa per un importo di lire 10.987.277.000 per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo n. 112/98 in materia ambientale.
- 17) Con deliberazione n. 866 del 16.10.2001, sono stati istituiti i capitoli 2326205 dell'entrata ed il corrispondente capitolo 5125201 della spesa per un importo di lire 14.949.070.000 per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo n. 112/98 in materia di agricoltura e pesca. . La spesa è finanziata con fondi statali.
- 18) Con deliberazione n. 929 del 31.10.2001, i capitoli 2326201 dell'entrata ed il corrispondente capitolo 6125201 della spesa sono stati incrementati di un importo di lire

9.247.569.476 per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo n. 112/98 in materia di agevolazioni alle imprese. La spesa è finanziata con fondi statali.

19) Con deliberazione n. 934 del 31.10.2001, sono stati istituiti i capitoli 2312204 dell'entrata ed il corrispondente capitolo 2323214 della spesa per un importo di lire 20.000.000.000 per interventi in materia di lavori socialmente utili. La spesa è finanziata con fondi statali.

20) Con deliberazione n.935 del 31.10.2001, nei vari capitoli di entrata e di uscita relativi all'edilizia residenziale agevolata sono stati iscritti fondi per un importo complessivo di lire 147.377.413.281. La spesa è finanziata con fondi statali.

21) Con deliberazione n.1032 del 04.12.2001, sono stati istituiti i capitoli 2308120 dell'entrata ed il corrispondente capitolo 4331105 della spesa per un importo di lire 34.999.010.176, relative al fondo indistinto per le politiche sociali. La spesa è finanziata con fondi statali.

22) Con deliberazione n.1083 del 17.12.2001, al capitolo 2326101 dell'entrata ed al corrispondente capitolo 1014101 della spesa sono state iscritte somme per un importo di lire 7.237.753.879, per l'esercizio delle funzioni e dei compiti trasferiti in materia di mercato del lavoro. La spesa è finanziata con fondi statali.

23) Con deliberazione n.1086 del 17.12.2001, sono stati istituiti i capitoli 2326206 dell'entrata ed il corrispondente capitolo 2223201 della spesa per un importo di lire 29.558.740.500 per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di viabilità conferiti alla Regione. La spesa è finanziata con fondi statali.

24) Con deliberazione n.1090 del 17.12.2001, sono stati istituiti i capitoli 2306133 dell'entrata ed il corrispondente capitolo 3313121 della spesa per un importo di lire 21.165.218.676 per assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. La spesa è finanziata con fondi statali.

25) Con deliberazione n.1093 del 17.12.2001, sono stati istituiti i capitoli 1101110 dell'entrata ed il corrispondente capitolo 2412101 della spesa per un importo di lire 16.867.851.547 per trasferimento fondi dall'Eni (royalties).

26) Con deliberazione n.1094 del 17.12.2001, sono stati istituiti i capitoli 2403110 dell'entrata ed il corrispondente capitolo 5223106 della spesa per un importo di lire 7.038.031.436 per il finanziamento del programma di miglioramento qualitativo dell'olio di oliva per il ciclo produttivo 2001-2002.

27) Con deliberazioni n. 1095 del 17.12.2001 e n. 1201 del 27.12.2001, sono state effettuate variazioni al bilancio sia nella parte entrata che nella parte spesa conseguentemente all'assegnazione da parte dello Stato di fondi con vincolo di destinazione.

28) Con deliberazione n. 1197 del 27.12.2001, sono stati istituiti i capitoli 6104159 dell'entrata ed il corrispondente capitolo 9104159 della spesa per un importo di lire 14.212.853.381 per regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere a seguito di atti giudiziari di pignoramento.

29) Con deliberazione n. 1199 del 27.12.2001, sono stati istituiti i capitoli 2302107 dell'entrata ed il corrispondente capitolo 2222123 della spesa per un importo di lire 11.051.321.625 per la copertura dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 422/97. La spesa è finanziata con fondi statali.

30) Con deliberazione n. 1202 del 27.12.2001, si è proceduto all'assestamento di alcuni capitoli del bilancio a norma dell'art. 10, comma 4 della L.R. 8/2001.

Per una più puntuale ed esaustiva disamina delle variazioni apportate nel corso dell'esercizio alle previsioni iniziali dell'entrata e dell'uscita si rimanda rispettivamente alla tab. n. 9 e alla tab. n. 10, allegate al conto finanziario.

L'esame degli stanziamenti definitivi di entrata evidenzia innanzitutto il grado di autonomia finanziaria regionale. A questo fine la tabella sottostante mostra come le risorse regionali siano composte in netta prevalenza da entrate a destinazione vincolata.

Va però precisato che, alla luce del nuovo sistema di finanza regionale contemplato dal decreto legislativo 56/00, dalla legge 405/2001 e dalla modifica al Titolo V della Costituzione, le risorse destinate alla sanità sono considerate autonome, anche se la Regione è tenuta ad assegnare al finanziamento della spesa sanitaria, ai sensi dell'art. 83 della legge finanziaria 2001, somme in misura non inferiore alle quote che risultano dal riparto dei fondi destinati al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale.

Pertanto, poiché fino almeno al 2003 (ex art. 83 della legge finanziaria 2001), le risorse destinate al finanziamento della sanità sono di fatto considerate "vincolate", le stesse, al fine di un'analisi omogenea dei dati, sono rappresentate nelle varie tabelle fra le risorse vincolate, pur essendo classificate autonome.

La sottostante tabella evidenzia come la percentuale del 14,18 per cento sia un indice dimostrativo del grado di autonomia finanziaria regionale.

Se si escludono gli stanziamenti relativi alle contabilità speciali (10.451,27 miliardi), le economie relative all'anno precedente reiscritte attraverso l'avanzo di amministrazione (5.152,27 miliardi), nonché le entrate libere da vincolo ma che non hanno carattere di continuità, le risorse finanziarie complessivamente allocate nel bilancio risultano così ripartite (in miliardi):

- Entrate autonome	1.251,4	14,18%
--------------------	---------	--------

- Entrate con vincolo di destinazione	<u>7.575,6</u>	<u>85,82%</u>
Totale	<u>8.827,0</u>	<u>100,0%</u>

Fra le entrate autonome, infatti, ai fini di questa rappresentazione, non figurano quelle derivanti dall'IRAP e dall'addizionale regionale all'IRPEF (tributi istituiti con decreto legislativo 56/2000), nonché una quota parte (8 lire, il cui aumento è stato disposto dall'art. 4 del decreto legislativo 56/2000) dell'accisa erariale sulla benzina in quanto le relative risorse non sono liberamente utilizzabili dalle Regioni, bensì destinate, come già detto, a spesa del sistema sanitario nonché a quelle derivanti da trasferimenti statali aboliti. Le entrate autonome comprendono, invece, la restante quota regionale dell'accisa sulla benzina di cui all'art. 3, comma 12, della legge 549/95.

Tale quota è stata attribuita alle regioni, a decorrere dall'1.1.1996, in sostituzione di altre assegnazioni statali soppresse, tra le quali assumono particolare rilievo i trasferimenti dal bilancio statale per gli interventi in agricoltura nonché del fondo nazionale trasporti.

Fra le entrate autonome è inoltre compreso il deposito in discarica dei rifiuti istituito con la legge 549/95, il cui gettito, peraltro, è in parte vincolato nella sua destinazione: 10% alle province e 20%, del rimanente, ad un fondo per i programmi di natura ambientale; la quota a libera destinazione va a compensare la soppressione dell'Ariet effettuata con la stessa legge. Queste norme hanno ridotto sia il grado di autonomia tributaria delle regioni, che devono dipendere da trasferimenti dal bilancio dello Stato per la parte di Ariet non compensata con il tributo in discarica, sia la loro capacità di programmazione finanziaria, essendo venuta a mancare la certezza del trasferimento.

A ciò si aggiunga, infine, il ritardo con cui vengono effettuate le erogazioni delle assegnazioni statali, a causa della politica di contenimento dei pagamenti dal bilancio statale.

Dal lato degli impegni, e quindi delle spese, le risorse complessive sono così distribuite:

Natura della spesa	Importo in mld	%
Corrente	7.487,762	30,65
In conto capitale	5.970,827	24,44
Estinzione di passività	520,660	2,13
Contabilità speciali	10.451,273	42,78
Totale	<u>24.430,522</u>	<u>100,00</u>

Tavola 1						
BILANCIO 2001 : PREVISIONI INIZIALI E DEFINITIVE						
ENTRATA	PREVISIONI INIZIALI		VARIAZIONI +/-		PREVISIONI DEFINITIVE	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
Avanzo di amministrazione	5.152.275.489.872		0		5.152.275.489.872	0
Fondo di cassa esercizio precedente		168.057.257.587		0	0	168.057.257.587
TITOLO I - Entrate derivanti da tributi propri della regione, dai gettiti dai tributi statali e quote di essi devoluti alla	3.573.860.000.000	4.258.379.789.753	77.151.193.437	77.151.193.437	3.851.011.193.437	4.333.430.993.190
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi ed assegnazioni dallo stato ed in genere da trasferimento di fondi dal bilancio statale, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla stato alla regione	4.286.242.065.904	7.868.379.131.978	739.074.784.845	743.001.812.784	4.986.316.850.549	8.439.277.944.742
TITOLO III - Entrate derivanti da rendite patrimoniali, da utili di enti o aziende regionali	168.505.271.867	828.598.781.822	11.340.000.000	11.340.000.000	179.845.271.867	839.938.781.822
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitale e rimborso crediti	0	0	10.000.000.000	10.000.000.000	10.000.000.000	10.000.000.000
TITOLO V - Entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	0	315.381.800.000	0	0	0	315.381.800.000
TITOLO VI - Entrate per contabilità speciali	10.281.090.000.000	11.390.093.907.084	170.212.853.381	170.212.853.381	10.451.272.853.381	11.460.276.760.445
TOTALE ENTRATA	23.441.742.847.843	24.402.485.738.354	988.778.811.463	1.011.766.859.582	24.430.521.659.106	25.504.191.597.093
SPESA	PREVISIONI INIZIALI		VARIAZIONI +/-		PREVISIONI DEFINITIVE	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
RUBRICA I - SERVIZI GENERALI	539.351.382.879	604.602.533.356	26.252.648.809	20.232.840.809	567.604.031.688	633.035.483.241
RUBRICA II - TERRITORIO	3.781.410.470.443	3.663.412.896.060	438.148.551.080	438.140.551.080	4.190.559.021.533	4.612.561.249.182
RUBRICA III - ISTRUZIONE CULTURA E TEMPO LIBERO	608.017.845.866	477.183.826.860	48.034.822.583	48.034.822.583	656.052.768.449	625.188.652.121
RUBRICA IV - SICUREZZA SOCIALE	5.215.737.742.481	5.184.287.754.270	214.799.893.821	214.799.893.821	5.430.517.726.402	5.399.087.733.186
RUBRICA V - AGRICOLTURA	542.518.302.607	699.518.293.120	78.362.472.873	78.362.472.873	621.183.775.580	707.870.768.893
RUBRICA VI - ATTIVITA' PRODUTTIVE EXTRA AGRICOLE	422.884.843.980	556.306.483.218	66.605.789.978	65.805.789.978	488.790.612.959	622.000.232.187
RUBRICA VII - ONERI NON RIPARTIBILI	1.602.516.287.381	1.505.510.483.670	-70.800.729.880	-78.800.729.880	1.603.915.567.701	1.318.800.754.810
RUBRICA VIII - ESTINZIONE DI PASSIVITA'	487.857.851.948	477.786.358.610	32.832.041.320	32.832.041.320	620.659.893.268	510.589.360.830
RUBRICA IX - SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI	10.281.090.000.000	10.722.883.629.025	170.212.853.381	170.212.853.381	10.451.272.853.381	10.882.875.862.406
TOTALE SPESA	23.441.742.847.843	24.231.327.242.914	988.778.811.463	988.778.811.463	24.430.521.659.106	25.220.108.054.377

Tavola 2

ENTRATA	PREVISIONI DEFINITIVE	
	COMPETENZA	%
Avanzo di amministrazione	5.152.275.489.872	21,09
TITOLO I	3.851.011.193.437	14,94
TITOLO II	4.986.316.850.549	20,41
TITOLO III	179.845.271.867	0,74
TITOLO IV	10.000.000.000	0,00
TITOLO V	0	0,00
TITOLO VI	10.451.272.853.381	42,78
TOTALE ENTRATA	24.430.521.659.106	99,96

SPESA	PREVISIONI DEFINITIVE	
	COMPETENZA	%
RUBRICA I	567.604.031.688	2,32
RUBRICA II	4.190.559.021.533	17,15
RUBRICA III	656.052.768.419	2,68
RUBRICA IV	5.430.517.726.402	22,23
RUBRICA V	621.183.775.580	2,54
RUBRICA VI	488.790.612.959	2,00
RUBRICA VII	1.603.915.567.701	6,57
RUBRICA VIII	620.659.893.268	2,13
RUBRICA IX -	10.451.272.853.381	42,78
TOTALE SPESA	24.430.521.659.106	100,00

Occorre infine ricordare che al finanziamento delle spese regionali concorre, oltre all'insieme delle entrate di competenza dell'esercizio, come sopra definite, anche l'avanzo di amministrazione derivante da economie dell'esercizio precedente, applicato all'esercizio stesso per lire 5.152.275.489.872. Una ulteriore analisi degli stanziamenti definitivi di bilancio viene presentata nelle precedenti tavole 1 e 2 che espongono le variazioni che le previsioni iniziali hanno subito nel corso dell'esercizio, distinte secondo l'organizzazione del bilancio (titoli per le entrate e rubriche per le uscite), mettendone in evidenza i valori in termini assoluti e percentuali.

2.3 La gestione delle entrate.

Il principio di unitarietà e di continuità temporale, che caratterizza la gestione sia dell'azienda privata che dell'ente pubblico, fa sì che i risultati di successivi esercizi siano strettamente collegati e interdipendenti.

Tuttavia, per esigenze amministrative e contabili e per finalità conoscitive, può assumere un particolare significato la consueta distinzione che viene fatta tra gestione dei residui e gestione della competenza, distinzione che peraltro viene richiesta dalle norme che disciplinano il sistema di contabilità pubblica.

2.3.1 La gestione dei residui attivi.

All'1.1.2001 i residui attivi, vale a dire le entrate accertate nei precedenti esercizi e non giunte alla fase della materiale riscossione, ammontavano a lire 6.744.546.143.867, di cui lire 1.009.003.907.064 concernevano le contabilità speciali.

Tra queste ultime risultano contabilizzati i residui attivi dei capitoli 6103101 (lire 593,7 miliardi) e 6103102 (lire 395,5 miliardi) che rappresentano la giacenza di cassa al 31.12.2000 sui c/c intestati alla Regione presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Dal 1° marzo 2001, data in cui è entrato in funzione il nuovo sistema di tesoreria unica, i conti correnti intestati alla Regione sono passati da quattro ad uno soltanto: quello relativo alle somme dell'Unione Europea.

Seppur cambiato il sistema di tesoreria unica, di fatto permangono limitazioni sulle giacenze anche se il meccanismo è cambiato dal 1° marzo 2001 (art. 66 legge 388/2000).

Infatti, se da un lato il nuovo sistema snellisce le procedure amministrative di richieste periodiche di fondi al Tesoro, dall'altro lede, in sostanza, il principio di autonomia finanziaria per due motivi:

- l'obbligo di utilizzare prioritariamente la liquidità esistente presso il Tesoriere regionale (quindi il conto fruttifero) per effettuare pagamenti a qualsiasi titolo disposti dalla Regione, comporta l'inevitabile e costante azzeramento del conto stesso, con la perdita di risorse finanziarie prodotte dal maturare degli interessi attivi, che per la nostra Regione erano nell'ordine di lire 5 miliardi annui;
- le risorse considerate come proprie (ai fini dell'afflusso sul conto fruttifero aperto presso la tesoreria regionale) sono di importo limitato, in quanto escludono l'IRAP, il maggior tributo regionale, che continua ad affluire nella contabilità speciale presso la Banca d'Italia (tesoreria provinciale).

In tale contesto, caratterizzato dalla necessità di governare i flussi finanziari, si collocano, inoltre, come rilevato nel precedente paragrafo, le disposizioni sul patto di stabilità interno introdotte dall'art. 28 della legge collegata alla finanziaria 1999 (legge 448/98), così come modificata dall'art. 30 della legge finanziaria 2000.

Il patto di stabilità interno coinvolge le Regioni e gli Enti locali nella realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, che l'Italia ha fatto propri con l'adesione al patto di stabilità e crescita a livello europeo.

Il monitoraggio trimestrale delle riscossioni e dei pagamenti per il rispetto degli indirizzi del patto di stabilità è proseguito per tutto il 2001 secondo le regole previste dal D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'1 agosto 2000, con l'esclusione quindi della spesa sanitaria dal saldo finanziario. L'esclusione è motivata dal fatto che per la sanità sono definite apposite regole dagli accordi Stato-Regioni.

Sono escluse, inoltre, dal computo delle spese quelle inerenti a nuove funzioni trasferite dallo Stato, gli interessi, le spese per programmi comunitari, i trasferimenti dallo Stato e le spese con carattere di eccezionalità.

Al 31.12.2001 la consistenza dei residui attivi ammonta a lire 7.017.932.224.120, di cui lire 3.984.853.783.376 provenienti da anni precedenti, al netto delle rettifiche e delle cancellazioni per accertata insussistenza (lire 136.558.534.089), in gran parte compensate all'interno delle stesse entrate o con simmetriche riduzioni nei corrispondenti residui passivi propri, perenti o di stanziamento.

E' superfluo osservare che i residui attivi, se sorretti da un corretto accertamento delle relative entrate, rappresentano per la Regione dei crediti, alla cui riscossione va dedicata ogni cura da parte delle competenti unità organizzative.

Per non compromettere l'equilibrio della gestione finanziaria e per assicurare una reale copertura della spesa, è inoltre necessario verificare periodicamente il grado di sussistenza e di esigibilità dei residui attivi procedendo, se del caso, all'annullamento e alla cancellazione delle partite insussistenti e prive di presupposti giuridici.

Dalla correttezza e fondatezza degli accertamenti, come del resto degli impegni, dipende la veridicità delle scritture contabili e l'attendibilità del risultato di amministrazione annualmente determinato con il conto finanziario.

Proprio in funzione di tale esigenza in sede di chiusura dell'esercizio 2001 - ai sensi dell'art. 51 della legge regionale n. 5/1978 - si è reso necessario procedere, come sopra accennato, a delle rettifiche contabili che hanno comportato minori accertamenti per un ammontare complessivo di lire 136.558.534.089, compensati con maggiori accertamenti ovvero con minori residui passivi sul versante delle uscite.

In particolare per quanto riguarda l'IRAP (vedasi deliberazione della Giunta regionale 1196 del 27.12.2001), il riaccertamento in diminuzione per lire 122.122.232.097 del residuo attivo del capitolo 1101111 dell'entrata è stato compensato con un maggiore accertamento nella competenza dei capitoli dell'entrata 1202110 (per lire 104.224.994.363), 1101112 (per lire 6.485.014.524) e 2101204 (per lire 18.412.288.441).

La tavola 3 riporta il quadro di sintesi che espone per capitolo i residui attivi riaccertati, le determinazioni assunte in diminuzione o in aumento, con accanto le corrispondenti rideterminazioni dei residui passivi, trattandosi quasi sempre di fondi con vincolo di destinazione provenienti da leggi a contenuto specifico.

Un'ultima considerazione va fatta in relazione alla massa dei residui attivi e alla loro composizione.

I residui attivi - depurati di lire 465.551.959.405 quale fondo cassa presso la Tesoreria centrale - ammontano, infatti, a complessive 6.552.380.264.715, con un aumento di lire 797.022.917.305, rispetto alla consistenza di lire 5.755.357.347.410 risultante alla fine dell'esercizio 2000.

L'aumento di tali residui rispetto al dato registrato nell'anno precedente è pari, in termini percentuali, all'11,38%.

La struttura dei residui attivi evidenzia che parte consistente di essi proviene dagli stanziamenti di un numero limitato di capitoli dell'entrata le cui somme ancora non rimosse

riguardano comunque, in gran parte, corrispondenti spese con vincolo di destinazione i cui progetti sono in corso di realizzazione e le relative obbligazioni non sono ancora maturate.

La tabella 12 ed i relativi grafici, allegati in appendice, espongono su base triennale, l'andamento dei residui attivi in termini di riscossione, di eliminazione e da riportare nell'esercizio successivo.

D'altra parte le difficoltà di cassa - correlate in buona misura anche all'andamento dei residui attivi - compromettono il corretto svolgimento dei compiti istituzionali dell'Ente Regione, a causa della ricordata politica della spesa, in termini restrittivi, imposta dal Governo centrale come manovra di politica economico-finanziaria. Tale difficoltà, negli ultimi anni, è stata aggravata dalle anticipazioni che la Regione ha operato per le spese inerenti al servizio acquedotti (capp. 3601104 e 3601105), nonché per tutta una serie di spese per investimenti con finanziamento a carico dello Stato, per le quali i competenti settori non hanno attivato o hanno attivato con ritardo le procedure amministrative atte a consentire il trasferimento delle risorse relative da parte dei Ministeri interessati. Ciò impone l'adozione di provvedimenti correttivi e la individuazione delle responsabilità dei dirigenti inadempienti.

2.3.2 La gestione delle entrate di competenza.

Come si è detto il bilancio di competenza dell'esercizio 2001 pareggia in lire 24.430.521.659.106. Per quanto riguarda le entrate, diversamente dalle spese, gli stanziamenti allocati nei sei titoli ammontano a lire 19.278.246.169.234, in quanto la differenza di lire 5.152.275.489.872 rappresenta le economie dell'esercizio precedente applicate al bilancio 2001, attraverso l'avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2000.

Se si escludono le contabilità speciali (lire 10.451.272.853.381), le entrate che hanno formato oggetto della gestione di competenza dell'esercizio 2001 ammontano a lire 8.826.973.315.853.

Di esse sono state regolarmente accertate lire 8.933.282.342.426, con una differenza in più, rispetto alle previsioni di bilancio, di lire 106.309.026.573.

Tale differenza è il risultato algebrico dei seguenti maggiori e minori accertamenti:

a) per entrate tributarie	- 86.987.449.302
b) per assegnazioni statali	- 11.347.851.362
c) per entrate patrimoniali e diverse	- 7.973.725.909

A fronte delle entrate accertate in lire 8.933,282 miliardi, vi sono state riscossioni per lire 6.380 miliardi, con la conseguente formazione di nuovi residui attivi per lire 2.553,282 miliardi, per la maggior parte riferibili ad entrate derivanti da assegnazioni statali.

Per quanto concerne gli accertamenti delle entrate, va dato atto che gli stessi sono stati eseguiti sulla base di idonea documentazione (decreti ministeriali, deliberazioni del CIPE, atti regionali, ecc.), con la quale è possibile verificare le ragioni dei crediti, individuare i debitori e quantificare le somme da incassare.

Nella seguente tavola 4 e nel relativo grafico viene proposta una ulteriore analisi della gestione delle entrate, ponendo a raffronto le previsioni definitive di competenza, classificate per titoli, con gli accertamenti e le riscossioni, mettendo così in evidenza l'incidenza percentuale degli accertamenti sulle previsioni definitive e delle riscossioni sugli accertamenti. Inoltre tale analisi viene effettuata su base triennale (periodo 1999-2001) in modo da evidenziare l'andamento delle fasi dell'entrata nel medio periodo, le quali continuano ad essere influenzate pesantemente dalla politica dei trasferimenti dello Stato improntata a criteri di contenimento del deficit pubblico di cassa, anche se appare evidente che nel 2001 si registra un peggioramento nella riscossione delle entrate accertate nel titolo I. Le tabb. 2, 3 e 4, allegata in appendice, espongono l'andamento, nel triennio 1999-2001, delle entrate del titolo I, analizzate per categoria e per capitolo rispettivamente nelle fasi della previsione definitiva, dell'accertamento e della riscossione.

La tabella 1, allegata in appendice, evidenzia la bassa incidenza delle entrate libere da vincolo sul totale delle entrate nel triennio 1999-2001, con una media del 24,6 per cento annuo. La stessa tabella analizza, nello stesso periodo, gli accertamenti e le riscossioni, mettendo in particolare evidenza il basso livello delle riscossioni anche nel 2001, a causa della politica restrittiva nei flussi di cassa da parte del Governo centrale, che ha colpito anche i trasferimenti relativi al "fondo compensativo", così penalizzando soprattutto le regioni meno ricche come la Calabria.

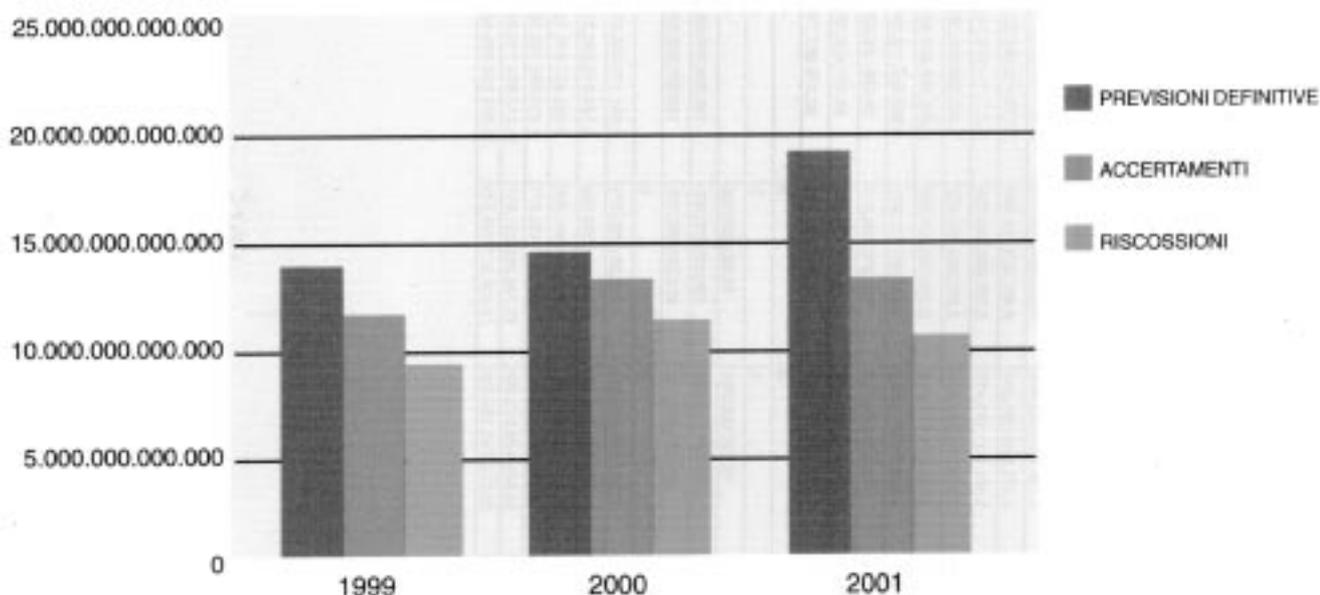
La scarsità di entrate proprie tributarie e l'impossibilità-inopportunità di un inasprimento della limitata leva fiscale, hanno sempre scoraggiato, d'altra parte, una politica di indebitamento che è stata limitata agli obblighi imposti dalle leggi statali, a partire dall'anno 1990, per il parziale ripianamento dei disavanzi nella spesa sanitaria, in deroga, tra l'altro, ai principi della legge n. 335/1976. La tabella 14, allegata in appendice, mostra l'andamento dell'indebitamento regionale nel periodo 1999-2001.

Le tabelle 8 e 10, pure allegata in appendice, espongono, sempre su base triennale, l'andamento della gestione delle entrate di competenza e dei residui attivi mettendo in

Tavola 4

TOTALE PER TITOLI - ANNI '99-'01						
ENTRATA	ANNI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	INCIDENZA % DI	
		A	B	C	B/A	C/B
TITOLO I	1999	3.732.652.803.309	4.052.064.704.611	3.681.444.320.796	108,56	90,85
	2000	4.472.266.258.061	4.461.833.754.980	3.778.413.955.227	99,77	84,68
	2001	3.651.011.193.437	3.737.998.642.739	2.727.714.906.548	102,38	72,97
TITOLO II	1999	2.482.011.381.844	2.575.589.185.678	1.455.250.688.292	103,77	56,50
	2000	2.080.624.945.475	2.094.939.807.289	1.615.065.887.883	100,69	77,09
	2001	4.986.318.850.549	4.967.664.701.911	3.599.907.118.243	100,23	71,83
TITOLO III	1999	149.966.963.153	153.509.750.511	29.296.150.031	102,36	19,08
	2000	173.318.541.421	178.425.436.269	56.571.436.269	102,95	31,71
	2001	179.645.271.867	187.618.997.778	62.378.997.778	104,44	33,25
TITOLO IV	1999	0	0	0	0,00	0,00
	2000	0	0	0	0,00	0,00
	2001	10.000.000.000	10.000.000.000	0	100,00	0,00
TITOLO V	1999	186.892.000.000	186.892.000.000	186.500.000.000	100,00	99,79
	2000	264.869.880.000	264.869.880.000	120.000.000.000	100,00	45,31
	2001	0	0	0	0,00	0,00
TITOLO VI	1999	7.321.529.569.811	4.513.261.795.271	4.051.175.055.978	61,64	89,76
	2000	7.854.328.394.033	6.746.180.358.499	5.742.812.860.226	85,89	85,13
	2001	10.451.272.853.381	4.482.634.997.008	4.002.837.876.121	42,89	89,30
TOTALI	1999	13.873.062.518.117	11.481.317.436.071	9.403.666.195.097	82,76	81,90
	2000	14.845.409.018.990	13.746.249.237.017	11.312.864.119.605	92,60	82,30
	2001	19.278.246.169.234	13.415.917.339.432	10.382.938.896.888	69,59	77,39

PREVISIONI-ACCERTAMENTI-RISCOSSIONI - Grafico tavola n. 4



evidenza, attraverso l'analisi comparata e specifici indicatori finanziari, il lievissimo miglioramento registrato dalla gestione stessa nel 2001 rispetto ai due anni precedenti.

2.4 La gestione delle spese.

Come la gestione delle entrate è analizzata sotto l'aspetto dell'accertamento e della riscossione, così la gestione delle spese viene esaminata sotto gli aspetti dell'impegno e del pagamento.

Dal punto di vista giuridico l'impegno non è altro che il sorgere di una obbligazione pecuniaria, in altre parole di un debito, per somme dovute dalla Regione in base alla legge, a una sentenza, a un contratto o ad altro titolo, quale può essere un atto di concessione a terzi di un contributo.

La registrazione contabile degli impegni non è quindi l'elemento costitutivo degli stessi, bensì la conseguenza del fatto giuridico, che impone all'Amministrazione di vincolare una parte dello stanziamento di bilancio alla finalità dell'adempimento dell'obbligazione.

2.4.1 La gestione dei residui passivi.

All'inizio dell'esercizio 2001 i residui passivi, cioè le somme impegnate e non ancora pagate, ammontavano a lire 1.698.277.771.582, così ripartiti:

- spese correnti	lire	329.932.055.294
- spese in c/capitale	lire	898.422.262.862
- estinzione di passività	lire	28.320.424.401
- contabilità speciali	lire	441.603.029.025

A fine esercizio 2001 i suddetti residui passivi sono rimasti in essere, come somme rimaste ancora da pagare, nell'importo di lire 157.246.451.044, subendo quindi una riduzione di lire 1.541.031.320.538 dovuta a:

- pagamenti	lire	1.136.421.264.567
- economie per eliminazione	lire	404.610.055.971

Al 31.12.2001 la massa complessiva dei residui passivi propri, al netto di quelli relativi alle contabilità speciali, è pari a lire 1.135,6 miliardi con una diminuzione, rispetto al 2000 (lire

1.256,7 miliardi, sempre al netto delle contabilità speciali), di lire 121,1 miliardi, in valore assoluto, e del 11,1 per cento, in termini percentuali.

Le tabelle 9 e 12, allegate in appendice, espongono, sulla base triennale 1999-2001, l'andamento della gestione dei residui passivi propri in termini di pagamento e di eliminazione per economia o perenzione amministrativa, mettendo in evidenza quelli da riportare e le incidenze percentuali.

2.4.2 La gestione delle spese di competenza.

Le previsioni definitive di spesa per l'esercizio 2001 ammontano a lire 24.430.521.659.106 che, al netto delle contabilità speciali (lire 10.451.272.853.381), si riducono a lire 13.979.248.805.725. A livello disaggregato la gestione delle spese di competenza può essere sintetizzata nei seguenti termini:

Valori in miliardi di lire

	Previsioni (a)	Impegni (b)	Pagamenti (c)	b/a %	c/b %
Spese correnti	7.487,8	6.601,5	6.024,6	88,16	91,26
Spese in c/capitale	5.970,8	1.605,5	1.204,8	26,89	75,23
Estinzione di passività	520,6	305,7	305,0	58,72	99,77
Totali	13.979,2	8.512,7	7.534,4	60,89	88,51

A consuntivo è quindi possibile rilevare la formazione di economie di spesa, cioè di minori impegni rispetto agli stanziamenti di bilancio, per un importo di lire 5.466.477.920.248 che, insieme ad altre grandezze finanziarie, concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione.

2.4.2.1 Gli stanziamenti definitivi di competenza.

La spesa complessiva regionale, al netto delle partite di giro, è risultata essere pari a lire 13.979,2 miliardi, di cui lire 7.487,8 miliardi hanno costituito spese di natura corrente (53,56%), lire 5.970,8 miliardi spese di investimento (42,71%) e lire 520,7 miliardi (3,73%) spese per estinzione di passività.

Rispetto al bilancio di previsione si è registrato un incremento nella parte spesa di lire 818,6 miliardi, dovuto essenzialmente ad assegnazioni di fondi a destinazione vincolata da parte dello Stato. Tali variazioni hanno riguardato in gran parte il territorio (+ 429,1 miliardi) e la

sanità (+ 214,8 miliardi), confermando, ancora una volta, l'assoluta marginalità dei trasferimenti statali in materia di servizi sociali, terziario, cultura e diritto allo studio.

In termini di distribuzione tra le diverse aree istituzionali, la spesa è stata destinata ai servizi generali per lire 567,6 miliardi (4,1%), al territorio per lire 4.190,6 miliardi (30,0%), all'istruzione e cultura per lire 556,0 miliardi (4,0%), alla sicurezza sociale per lire 5.430,5 miliardi (38,9%), all'agricoltura per lire 621,2 miliardi (4,4%), alle attività extra agricole per lire 488,8 miliardi (3,5%), agli oneri non ripartibili per lire 1603,9 miliardi (11,5%), all'estinzione di passività per lire 520,7 miliardi (3,6%).

2.4.2.2 Gli impegni e i pagamenti.

Su lire 13.458 miliardi circa stanziati sulla competenza dei capitoli di spesa (escluse le partite di giro e gli oneri non ripartibili), sono stati effettuati impegni per lire 8.207 miliardi circa (61%) e pagamenti per lire 7.230 miliardi circa (54%).

La differenza fra le somme stanziata e quelle impegnate è pari a lire 5.251 miliardi circa (39%).

Dal lato dei pagamenti in conto competenza occorre sottolineare che il 67% circa ha riguardato la spesa sanitaria ed il 15% circa il territorio.

I pagamenti in conto residui passivi perenti ammontano a lire 529 miliardi circa, mentre i pagamenti in conto residui passivi propri sono pari a 770 miliardi circa.

2.4.2.3 Le spese di amministrazione generale.

All'interno di questo comparto un accenno particolare va dato alle spese effettuate per il funzionamento del consiglio regionale (lire 121,7 miliardi, impegnate e pagate) e della Giunta (lire 18,2 miliardi, di cui circa 15,6 miliardi impegnati e lire 12,4 miliardi pagate); alle spese per il personale, ivi compreso quello dei servizi socio-psico-pedagogici di cui alle leggi regionali n. 57/1990 e n. 2/97 (lire 340,7 miliardi, di cui lire 340,5 miliardi circa impegnate e lire 306,8 miliardi circa pagate); alle spese di funzionamento (lire 87 miliardi, impegnate per 70 mld e pagate per 50,4 mld).

Per quanto riguarda l'espansione eccessiva della spesa per il personale, anche per il riflesso che esercita sulle altre componenti della spesa medesima, si ribadisce la necessità di un rigoroso controllo della politica del personale con la messa a punto di una normativa che consenta una riduzione degli organici della Regione e degli enti strumentali, che appaiono assolutamente incompatibili con la condizione della finanza regionale.

Per la valutazione del grado di rigidità della spesa regionale, di particolare significato appare l'analisi, fra le spese di funzionamento, di quelle relative alle spese di personale (lire 336,6 miliardi, euro 125,8 milioni). Le spese del personale, rispetto all'anno 1999, hanno subito un incremento, nell'ultimo biennio, rispettivamente del 17,14% e del 20,09%. Rispetto alle riscossioni dei tributi regionali, l'incidenza della spesa del personale è quella evidenziata nel sottostante prospetto, nel quale si rileva un maggior peso nel biennio 2000-2001.

Anno	Spese personale (a)	Spese Personale (a)	Indice di Incremento (b)	Riscossioni Tributarie (c)	Riscossioni tributarie (c)	Incidenza % sui tributi (a/c)
	Milioni di lire	Migliaia di euro		Milioni di lire	Migliaia di euro	
1996	243.553,48	125.748,88	100,00	1.156.474,33	597.269,15	21,06
1997	281.881,93	145.579,87	115,74	1.141.472,76	589.521,48	24,69
1998	288.798,60	149.152,03	118,58	1.123.742,06	580.364,34	25,70
1999	287.710,48	148.590,06	118,13	1.291.420,41	666.962,98	22,28
2000	329.459,89	170.151,83	135,27	1.238.900,82	639.838,88	26,59
2001	336.646,21	173.863,26	138,22	1.238.005,71	639.376,59	27,19

L'ammontare complessivo delle spese per Amministrazione generale è stata di lire 567,6 miliardi, di cui 548,2 impegnati e 491,3 pagati.

2.4.2.4 Le spese per il territorio, i trasporti e l'ambiente.

Per quanto riguarda tale rubrica gli stanziamenti di competenza ammontano a 4.190,6 miliardi. Gli impegni ammontano a soli 1.430,3 miliardi (34,13%) ed i pagamenti a soli 1.081 miliardi (25,79%). Come già specificato nei paragrafi precedenti un peso rilevante viene assunto dall'intervento nel campo dell'edilizia sovvenzionata (programma 2.3.2.2), che su uno stanziamento complessivo di lire 1.281,4 miliardi, ha visto impegni per soli 102,5 miliardi e pagamenti per soli 45,2 miliardi.

Per quanto riguarda le spese di maggior rilevanza, esse attengono in particolare:

- alle spese per la realizzazione del piano di bacino regionale, per 56 miliardi, impegnati 11,5 miliardi e pagati 4 miliardi (cap. 2112206);
- al completamento delle opere acquedottistiche trasferite alla Regione, per 44 miliardi, impegnati 1 miliardo e pagati 1 miliardo (cap. 2134208);

- alla realizzazione di interventi per il risanamento del suolo connessi a dissesto idrogeologico e salvaguardia delle coste, per lire 40 miliardi, che comunque non sono stati né impegnati né pagati (capitolo 2141227);
- alla realizzazione di interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico, per lire 47 miliardi, impegnati 12 miliardi, pagati 3,5 miliardi (2141230);
- alla gestione e manutenzione degli acquedotti, per lire 114 miliardi, impegnati per 114 mld e pagati per 97 mld (capitolo 2211103);
- alle spese per il ripiano dei disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto pubblico e private, per 150 miliardi, impegnati per 150 e pagati per 146 (capitolo 2222107);
- alle spese per la gestione dei servizi ferroviari in concessione alla FS Spa conferiti alla regione, per 124 mld, impegnati per 124 mld e pagati per 93 mld. (2222118);
- alle spese per la gestione commissariale delle ferrovie della Calabria, per 85 mld, impegnati per 85 mld e pagati per 63 mld (2222119);
- alla realizzazione di nuovi interventi strutturali nelle aree depresse, per lire 76 miliardi, impegnati per 20 mld e pagati per lire 17 mld (capitolo 2242209);
- alle spese per interventi nel campo della silvicoltura e del patrimonio forestale, per 300 miliardi, impegnati e pagati (capitoli 2233202 - 2233211);
- all'accordo di programma quadro – Manutenzione del territorio – Forestazione, per 284 miliardi, impegnati per lire 73 miliardi e pagati per 71 miliardi – (programma 2.2.8.1.);
- agli interventi infrastrutturali nelle aree depresse per 73 miliardi, impegnati e pagati per 24 miliardi (programma 2.2.8.3);
- all'accordo programma quadro – Ciclo integrato delle acque – per 41 miliardi, impegnati e pagati per 2 miliardi (programma 2.2.8.4.);
- alla gestione pubblica dell'espansione urbana – per 1.281 miliardi, impegnati per 102 miliardi e pagati per 45 (programma 2.3.2.2.);
- alla realizzazione di opere ed attrezzature di interesse pubblico – per 58 miliardi, impegnati per 33 miliardi e pagati per 21 miliardi – (programma 2.3.2.3.).

2.4.2.5 Le spese per il settore primario (l'agricoltura).

La politica di bilancio per il settore primario nel 2001, per complessivi 621 miliardi di lire circa, è stata articolata nei seguenti gruppi di programma:

cod.	Gruppo di programma	Stanziamento	Impegni	Pagamenti
		(mld)	(mld)	(mld)
5.1.1	Programmazione, valorizzazione ed assistenza alla produzione	19	7	3
5.1.2	Promozione dello sviluppo agricolo	133	106	78
5.1.3	Produzione-Lavorazione-Trasform-Commercial prodotti agric	6	5	5
5.1.5	Interventi conseguenti a calamità	84	10	7
5.2.2	Ammodernamento-Ristrutturaz.-riconversione aziende agric.	16	4	4
5.2.3	Aiuti nelle zone di montagna a sostegno aziende	7	3	0
5.2.8	Q.C.S. 94-99 P.O.M. - obiettivo 5°	0,4	0	0
5.2.9	Iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale	0,3	0	0

2.4.2.6 Le spese per le attività extra agricole.

Cod.	Gruppo di programma	Stanziamento	Impegni	Pagamenti
		(mld)	(mld)	(mld)
6.1.1	Pianificazione-Studi e ricerche - P.I.C. - Sovvenzioni globali	23	23	23
6.1.2	Sostegno e sviluppo delle strutture	95	75	23
6.1.3	Promozione e propaganda	19	19	8
6.1.8	Q.C.S. - 94-99 P.O.P. - Obiettivo 1 - Ind. Art. Turismo	11	10	1
6.1.9	Q.C.S. - 94-99 P.O.M. - sviluppo e valorizzazione Turismo	1	1	0
6.2.1	Strutture	14	9	1

2.4.2.7 Le spese per i servizi sociali.

L'entità delle risorse destinate a tale comparto è stata determinata per il 2001 in 246 miliardi di lire, di cui lire 168 mld impegnati e lire 90 mld pagati (campo di intervento 4.3).

Per la gestione dei servizi socio-assistenziali, di cui alla legge regionale n. 5/87, sono stati definiti finanziamenti per lire 61 miliardi, impegnati e quasi tutti pagati (capitolo 4331103).

Per i servizi socio-psico-pedagogici, di cui alla legge regionale n. 57/1990, si è provveduto a garantire la copertura finanziaria per l'anno 2001, definita in lire 24 miliardi, allocata nell'ambito dei servizi generali (capitolo 1003123) in quanto trattasi di spesa inerente a personale da considerare a tutti gli effetti personale regionale ai sensi della legge regionale n. 2/1997.

2.4.2.8 Le spese per la cultura, la formazione professionale, la scuola e lo sport.

In questi settori, in gran parte caratterizzati da interventi di natura corrente, si è realizzata una spesa articolata come segue:

cod.	Gruppo di programma	Stanziamiento (mld)	Impegni (mld)	Pagamenti (mld)
3.1.3	Tutela dei beni culturali	17	17	4
3.2.2	Formazione Professionale	45	6	3
3.2.3	Q.C.S. Calabria – P.O.P. – Obiettivo 1	3	0	0
3.3.1	Diritto allo studio e attività per il tempo libero	114	92	35

2.4.2.9 Le spese per la sanità.

Per il finanziamento dei servizi socio-sanitari a livello comprensoriale è stata stanziata una somma complessiva di lire 5.183 miliardi, di cui lire 4.793 miliardi impegnati e lire 4.742 pagati. (campo intervento 4.2)

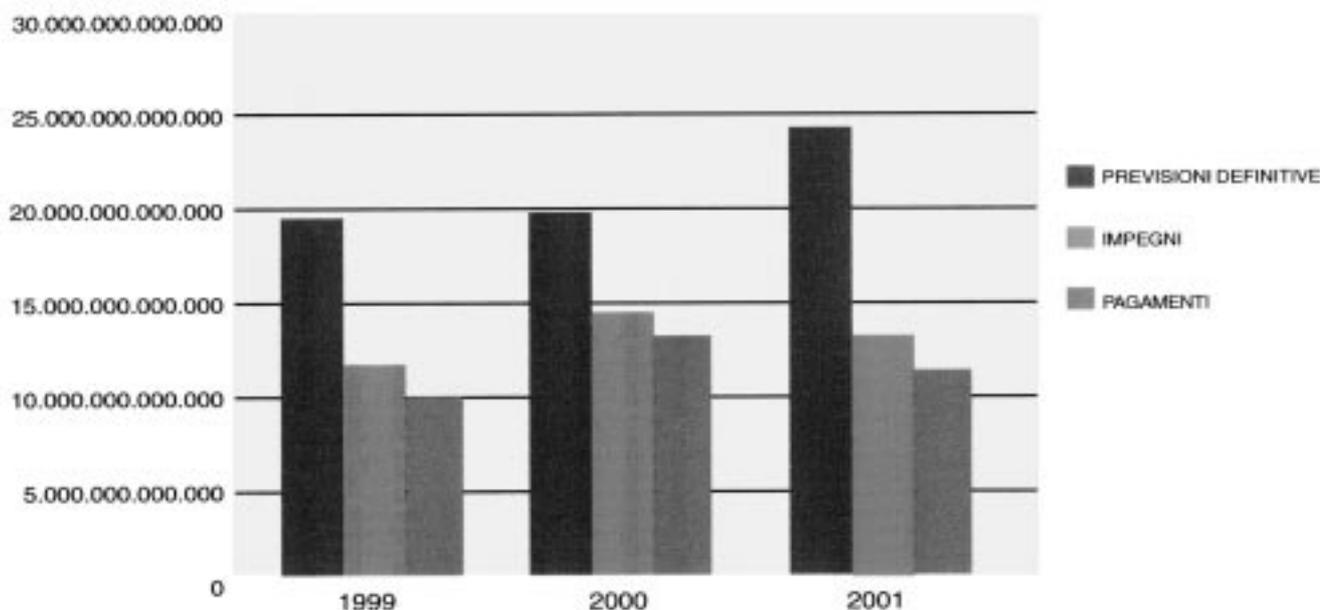
2.4.2.10 Analisi della spesa.

Nella tavola 5 e nel relativo grafico che seguono, viene proposta un'analisi della gestione della spesa, che pone a raffronto le previsioni definitive di competenza, classificate per Rubrica, con gli impegni e i pagamenti, mettendo così in evidenza l'incidenza percentuale degli impegni sulle previsioni definitive e dei pagamenti sugli impegni. Inoltre tale analisi

Tavola 5

TOTALE PER RUBRICHE - ANNI '99-'01						
SPESA	ANNI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	PAGAMENTI	INCIDENZA % DI	
		A	B	C	B/A	C/B
RUBRICA I	1999	445.746.374.350	436.554.527.881	378.829.087.645	97,94	86,73
	2000	505.126.601.447	493.693.417.409	427.016.013.661	97,74	86,49
	2001	587.584.339.885	548.186.054.484	491.296.494.721	96,58	89,62
RUBRICA II	1999	3.556.325.175.620	1.585.536.477.394	1.065.026.360.181	44,02	68,03
	2000	3.401.840.583.470	1.372.320.302.006	981.777.819.483	40,34	70,08
	2001	4.190.559.021.533	1.430.278.772.523	1.081.017.324.603	25,80	75,58
RUBRICA III	1999	301.384.685.770	245.231.226.371	38.176.895.003	81,37	15,57
	2000	126.372.641.788	82.806.371.452	29.100.334.606	64,51	35,14
	2001	556.052.768.419	299.472.380.375	55.857.493.152	53,86	18,65
RUBRICA IV	1999	4.436.585.880.929	3.709.112.780.426	3.589.544.977.080	83,60	96,78
	2000	5.085.816.775.285	4.325.310.893.263	4.253.240.451.296	85,38	98,33
	2001	5.430.517.726.402	4.981.222.571.587	4.831.576.164.291	91,36	97,39
RUBRICA V	1999	572.978.433.658	417.591.305.147	128.928.402.700	72,88	30,87
	2000	286.263.346.994	126.586.263.728	100.429.650.976	47,53	79,35
	2001	621.166.775.580	144.689.805.613	99.516.941.407	23,29	68,78
RUBRICA VI	1999	343.103.931.835	300.765.331.732	51.956.266.111	87,67	17,27
	2000	129.345.812.151	79.606.337.901	27.883.527.862	61,55	35,03
	2001	488.790.612.939	293.676.328.042	140.692.667.056	60,08	47,90
RUBRICA VII	1999	1.477.812.826.529	206.972.006.917	206.972.006.917	14,14	100,00
	2000	1.579.127.071.973	310.288.024.751	310.288.024.751	19,65	100,00
	2001	1.603.915.567.701	529.523.981.264	529.523.981.264	33,01	100,00
RUBRICA VIII	1999	816.286.555.918	248.111.808.772	219.080.267.440	30,40	88,29
	2000	900.823.286.044	354.922.125.748	329.053.264.015	39,40	92,71
	2001	520.659.983.266	305.721.191.589	304.829.350.427	58,72	99,74
RUBRICA IX	1999	7.321.529.569.811	4.511.521.865.706	4.474.747.031.364	61,62	99,18
	2000	7.854.329.394.033	6.744.429.014.931	6.302.825.985.906	85,87	93,45
	2001	10.451.272.853.381	4.485.427.886.590	3.595.533.827.690	42,92	80,16
TOTALI	1999	18.271.733.514.320	11.843.427.129.146	10.155.045.293.421	60,42	87,22
	2000	18.831.044.493.185	13.889.946.751.187	12.741.615.072.656	70,04	91,73
	2001	24.430.521.659.106	12.998.198.772.067	11.129.938.244.613	53,20	85,63

PREVISIONI- IMPEGNI-PAGAMENTI - Grafico tavola n. 5



viene effettuata su base triennale (periodo 1999-2001) in modo da evidenziare le fasi della spesa nel medio periodo.

Le tabelle 5, 6 e 7, allegate in appendice, espongono, nello stesso periodo 1999-2001 - rispettivamente per le previsioni definitive di competenza, per gli impegni e per i pagamenti al netto delle contabilità speciali - l'andamento della gestione della spesa non solo per Rubrica (che esprime la politica di comparto), ma anche per campo di intervento (che esprime l'aggregazione della spesa programmatica per campo di competenza istituzionale) o settore (che esprime la aggregazione funzionale della spesa non programmatica), raffrontando i valori di un anno rispetto a quelli dell'anno precedente.

L'analisi, su base triennale 1999-2001, degli indicatori finanziari, relativi alla capacità di impegno e di pagamento nella gestione di competenza, è esposta nella tabella 11 e relativo grafico, allegati in appendice.

2.4.3 La perenzione amministrativa.

Tra le economie di spesa meritano un discorso a parte quelle derivanti dalla perenzione amministrativa dei residui passivi.

Come emerge dal rendiconto finanziario, esse ammontano per l'esercizio 2001 a lire 391.888.009.824 e rappresentano i residui perenti di nuova formazione.

La perenzione è un fenomeno che riguarda esclusivamente i residui passivi effettivi e non va confusa con la prescrizione estintiva dei debiti, disciplinata dal codice civile.

Secondo l'art. 68 della legge regionale n. 5/1978, tutte le spese in conto capitale impegnate e non pagate entro il secondo esercizio successivo a quello in cui l'impegno si è perfezionato, si intendono perenti agli effetti amministrativi (un anno per le spese di parte corrente).

La perenzione consiste nell'eliminazione dalle scritture finanziarie di tutti i residui passivi non pagati entro l'anno o il biennio successivo a quello dell'impegno. Le relative obbligazioni devono essere assolte su semplice richiesta dei creditori negli esercizi successivi, qualora non si siano nel frattempo verificate le suaccennate prescrizioni del debito o le varie ipotesi di decadenza previste dalle norme. In altre parole la perenzione è un istituto che non pregiudica il diritto del terzo creditore che può sempre reclamare il proprio credito.

L'unica conseguenza è che per essere pagati, tali debiti richiedono una nuova autorizzazione da parte dell'organo deliberante (Consiglio regionale).

Sul piano giuscontabilistico, tali poste di spesa, cancellate dal conto finanziario del rendiconto generale, cessano di essere passività finanziarie e divengono passività patrimoniali con conseguente rilevazione tra le componenti economiche passive del conto patrimoniale.

I residui passivi perenti costituiscono oneri che comunque gravano sui futuri bilanci e ne aumentano il grado di rigidità, peraltro già elevato.

Contemporaneamente alla loro eliminazione dal conto dei residui propri, i residui perenti, per pari importo, vanno a costituire economie di spesa e come tali, quali poste positive, influenzano il risultato finale di esercizio.

Al 31.12.2001 la consistenza complessiva dei residui perenti è di lire 1.359 miliardi, di cui lire 482 miliardi si riferiscono a spese finanziate con risorse proprie e lire 877 miliardi si riferiscono a spese finanziate con risorse vincolate da specifiche leggi nazionali.

Rispetto al 2000 occorre registrare una diminuzione della consistenza dei residui perenti di lire 228 miliardi.

Sul versante del grado di copertura va sottolineato che la Regione Calabria garantisce la copertura del 100 per cento dei residui passivi perenti (capitoli 7003101 e 7003201 della spesa del bilancio 2002) in quanto - essendo il bilancio delle Regioni un "bilancio misto", nel senso che per esso è prescritto l'obbligo di esporre il risultato dell'esercizio precedente, ed essendo prescritto per lo stesso anche l'obbligo del "pareggio del bilancio" - garantirlo in misura inferiore significherebbe creare un "disavanzo sommerso" in contrasto con il principio dell'equilibrio del bilancio. Tali considerazioni assumono maggiore rigore e pregnanza se si considera che oltre il 64 per cento (lire 877 miliardi) deriva da spese finanziate con risorse vincolate e da leggi nazionali a contenuto specifico. Al riguardo va precisato che la Corte dei Conti consiglia un livello di copertura dei residui perenti di almeno il 70 per cento.

3 - Il risultato di amministrazione.

3.1 L'avanzo di amministrazione.

Nei paragrafi precedenti si sono illustrati i fatti della gestione dal punto di vista della loro rilevazione quantitativa nonché le grandezze finanziarie da essi originate e qui assunte quali elementi per la determinazione del risultato di amministrazione. Tale risultato, mettendo a confronto gli accertamenti con gli impegni, consente di verificare se globalmente l'Ente è riuscito a far fronte alle spese con le entrate di cui ha avuto la disponibilità nel corso dell'esercizio. In esso confluiscono, in un'unica sintesi, sia i dati della gestione dei residui che quelli della gestione della competenza. L'esercizio 2001 si chiude con un saldo finanziario positivo di L. 5.838 miliardi. Si tratta dell'avanzo contabile che deriva dalla somma algebrica delle seguenti componenti:

Fondo di cassa presso il Tesoriere all'1.1.2001	+	106.007.257.587
Riscossioni complessive eseguite nell'esercizio	+	13.005.972.725.090
Pagamenti complessivi eseguiti nell'esercizio	-	12.266.359.509.180
Fondo di cassa presso il Tesoriere al 31.12.2001	+	845.620.473.497
Residui attivi al 31.12.2001	+	7.017.932.224.120
Residui passivi al 31.12.2001	-	2.025.506.978.498
Saldo finanziario al 31.12.2001	+	5.838.045.719.119

Come si è già detto, va chiarito che il fondo di cassa presso il tesoriere regionale non esprime la complessiva liquidità di cui dispone l'Ente.

Infatti le giacenze dei c/c intestati alla Regione presso la Tesoreria centrale dello Stato (Ministero dell'Economia e delle Finanze) sono contabilizzate come residui attivi (crediti verso il Tesoro) nelle partite di giro.

Il risultato finale di lire 5.838.045.719.119 è anche la somma dei saldi contabili delle gestioni dei residui e della competenza.

Analizzando, infatti, le due risultanze si ha:

Gestione dei residui:

Fondo di cassa presso il Tesoriere all'1.1.2001	+	106.007.257.587
Riscossioni in conto residui eseguite nell'esercizio	+	2.623.133.826.402
Pagamenti in conto residui eseguiti nell'esercizio	-	-1.136.421.264.567
Residui attivi al 31.12.2001	+	3.984.853.783.376
Residui passivi al 31.12.2001	-	-157.246.451.044
Saldo finanziario del conto residui al 31.12.2001	+	5.420.327.151.754

Gestione della competenza:

Riscossioni in conto competenza eseguite nell'esercizio	+	10.382.838.898.
Pagamenti in conto competenza eseguiti nell'esercizio	-	-11.129.938.244.
Residui attivi al 31.12.2001	+	3.033.078.440.
Residui passivi al 31.12.2001	-	-1.868.260.527.
Saldo finanziario della competenza al 31.12.2000	+	417.718.567.

Sommando, infine, i due risultati parziali, si ottiene il saldo finanziario complessivo della gestione 2001:

Saldo gestione residui	+	5.420.327.151.
Saldo gestione competenza	+	417.718.567.
Saldo finanziario al 31.12.2001	+	5.838.045.719.

Il saldo così rilevato rappresenta il risultato di amministrazione dell'esercizio e, in quanto di segno positivo, esprime la misura delle risorse finanziarie rimaste disponibili alla fine del periodo di riferimento. Se fosse di segno negativo significherebbe che si sono impegnate più risorse di quelle disponibili.

Come si è evidenziato nei paragrafi precedenti, gli scostamenti dei dati della gestione rispetto alle previsioni di bilancio determinano dei valori differenziali che influiscono sulla formazione del saldo finanziario.

Sotto tale aspetto, esso può essere rilevato come segue:

- minori accertamenti		
in c/residui attivi	-	136.558.534.089
- economie di spesa		
in c/residui passivi	+	<u>404.610.055.971</u>
- saldo gestione residui		+268.051.521.882
- minori accertamenti		
in c/competenza	-	5.862.328.829.802
- economie di spesa		
in c/competenza	+	<u>+11.432.322.887.039</u>

saldo gestione competenza**+5.569.994.057.237****SALDO FINANZIARIO****+5.838.045.719.119**

Dall'analisi sopra svolta emerge come alla formazione dei risultati di amministrazione concorrono, oltre ai maggiori o minori accertamenti di entrate (di competenza e dei residui attivi), anche le economie verificatesi sui capitoli di spesa (di competenza e dei residui passivi).

Le risorse liberate da tali economie non sono però tutte disponibili per un qualsivoglia impiego, o perché sono soggette per legge a un vincolo di destinazione o perché sono assoggettate a un particolare regime giuridico-contabile (tali sono le economie che a diverso titolo vanno reiscritte al bilancio dell'esercizio successivo).

Le reiscrizioni di economie vanno quindi dedotte dal saldo finanziario sopra determinato, al fine di quantificare il saldo finanziario (avanzo o disavanzo di amministrazione) netto, da prendere in considerazione in sede di assestamento del bilancio dell'esercizio successivo, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 5/1978.

Una componente significativa dell'entrata di competenza 2002 da considerare a parte è rappresentata quindi dall'avanzo di amministrazione applicato al bilancio annuale a norma dell'art. 16, terzo comma, della legge regionale di contabilità. Detto avanzo staticamente è la risultante della somma algebrica dei seguenti elementi, di segno diverso:

- a) la cassa regionale che presenta al 31.12.01 un saldo di lire 845.620.473.497;
- b) i residui attivi ammontanti a lire 7.017.932.224.120;
- c) i residui passivi ammontanti a lire 2.025.506.978.498.

La somma algebrica degli elementi di cui alle precedenti lettere a), b) e c) dà come risultato lire 5.838.045.719.119, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale 22.5.1978, n. 5.

Tale somma costituisce l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2002 ed utilizzato secondo l'elenco di cui all'allegato n. 5, approvato con l'art. 13 del disegno di legge di bilancio.

Come sopra esposto, tale avanzo è dato, sotto il profilo tecnico-contabile, dalla somma algebrica tra fondo cassa, residui attivi e residui passivi; la sua consistenza non deve però

trarre in inganno in quanto detto risultato è lungi dal rappresentare una effettiva eccedenza di somme disponibili per la Regione.

In particolare, l'avanzo presunto di amministrazione 2001 è costituito:

- per lire 4.264 miliardi, e cioè per quasi il 73%, da economie presunte meramente contabili derivanti da spese non impegnate nel corso dell'esercizio 2001, ma finanziate con assegnazioni statali a destinazione vincolata, accertate o riscosse nel corso dell'esercizio o in esercizi precedenti (parte A dell'allegato 5). Tali spese vanno pertanto obbligatoriamente reiscritte nel bilancio di competenza e finanziate con la quota suddetta di avanzo;

- per lire 1.359 miliardi, corrispondenti al 23 %, da residui passivi eliminati in passato perché perenti agli effetti amministrativi (parte B dell'allegato 5);

- per lire 216 miliardi, corrispondenti al 4 %, dalla quota libera per nuove destinazioni di spesa (parte C dell'allegato 5). Al riguardo va però precisato che tale valore comprende circa lire 1 miliardi di fondi con vincolo di destinazione, mentre lire 215 miliardi circa costituiscono l'effettivo avanzo libero da riutilizzare per spese "una tantum".

Nel porre così le cifre in chiaro, allo scopo di poter comprendere meglio taluni fenomeni di carattere finanziario, occorre tuttavia prendere atto di certe situazioni di vischiosità e dell'esigenza di eliminare gradualmente le cause sostanziali di rallentamento della capacità di spesa della Regione di cui i residui passivi e le spese di investimento non utilizzate e reiscritte in bilancio costituiscono la mera espressione contabile.

3.2 Le somme complessive non spese alla fine dell'esercizio 2001.

Nell'esame delle risultanze della gestione finanziaria inerente all'esercizio 2001, si ha la possibilità di verificare come i residui attivi e passivi che vengono contabilizzati alla fine dell'esercizio, sono il risultato di due distinte componenti: la prima è indubbiamente rappresentata dalle somme dei residui rimaste da incassare e da pagare, che costituiscono una specie di cartina di tornasole della "capacità di smaltimento" della Regione; la seconda è, al contrario, rappresentata dai mancati incassi e pagamenti della gestione di competenza, che si riversano in quella dei residui e che danno invece una indicazione sulla "capacità di realizzazione" della Regione stessa.

In particolare, se si sommano le componenti finanziarie negative e cioè i residui passivi propri, (al netto delle contabilità speciali) per lire 1.136 mld, i residui perenti agli effetti amministrativi, per lire 1.359 mld, i residui di stanziamento per lire 4.264 miliardi, si ottiene

la somma complessiva comunque non spesa alla fine dell'esercizio 2001 ammontante a lire 6.759 mld, prescindendo dalla provenienza.

3.3 Situazione dell'indebitamento globale della Regione al 31.12.2001.

Come è noto ai sensi dell'art. 10 della legge n. 281/1970 così come modificato ed integrato dal D. Lgs n. 76/2000, le regioni possono contrarre mutui ed emettere obbligazioni esclusivamente per provvedere a spese di investimento nonché per assumere partecipazioni in società finanziarie regionali cui partecipano altri enti pubblici ed il cui oggetto rientri nelle materie di cui all'articolo 117 della Costituzione o in quelle delegate ai sensi dell'articolo 118, secondo comma, della Costituzione. Tale situazione appare ulteriormente modificata e resa ancora più rigorosa dalla legge costituzionale 18.10.2001, n. 3 recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione.

L'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di indebitamento in estinzione nell'esercizio considerato deve essere compatibile con i vincoli di cui sopra e non può comunque superare il 25 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate della regione ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale della regione stessa.

La legge regionale che autorizza l'accensione dei prestiti di cui trattasi deve specificare l'incidenza dell'operazione sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché i mezzi necessari per la copertura degli oneri, e deve, altresì, disporre, per i prestiti obbligazionari, che l'effettuazione dell'operazione sia deliberata dalla giunta regionale, che ne determina le condizioni e le modalità, previo conforme parere del comitato interministeriale per il credito e per il risparmio, ai sensi delle leggi vigenti.

La nuova formulazione dell'articolo 10 succitato impone alla regione una maggiore oculatezza nelle operazioni di indebitamento, specie in relazione all'autorizzazione dei "limiti di impegno" cui corrispondono in gran parte mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

Al 31 dicembre 2001, infatti, la situazione di indebitamento globale a carico diretto della Regione ammonta a complessive lire 1.273 mld, di cui lire 508 mld per mutui relativi al ripianamento dei disavanzi della sanità, lire 168 mld per interventi e consolidamento esposizioni finanziarie a imprese agricole e lire 597 mld per opere pubbliche degli Enti Locali finanziate con mutui contratti con la Cassa DD. PP. Inoltre sono da considerare lire 86 mld per mutui contratti con la Cassa DD.PP., inerenti ad interventi a seguito di calamità naturali, la cui rata di ammortamento è garantita con contributi a carico dello Stato (Dipartimento per la Protezione Civile).

4 - Alcune questioni specifiche che hanno particolare riflesso sul bilancio regionale.

4.1 Le azioni giudiziarie di pignoramento.

Come già specificato puntualmente nelle relazioni al bilancio, nel corso degli esercizi 1998 e 1999 sono stati notificati atti giudiziari di pignoramento presso la Tesoreria regionale, per una somma complessiva di lire 44.573.193.779 (lire 30.287.856.536 nel 1998 e lire 14.285.328.243 nel 1999), interamente assegnata dalla autorità giudiziaria competente e regolarmente pagata e quietanzata dallo stesso Tesoriere regionale. Di tali importi, con deliberazione della Giunta regionale n. 1150 del 28.12.2000, sono stati regolarmente regolarizzati le somme di lire 26.583.600.465 per l'anno 1998, con una differenza di lire 3.704.265.071 ancora da regolarizzare, e lire 12.353.184.523 per l'anno 1999, con una differenza di lire 1.932.143.720 ancora da regolarizzare.

La Regione ha continuato però a subire anche nel corso degli anni 2000 e 2001 atti giudiziari di pignoramento, regolarmente assegnati e quietanzati dal Tesoriere regionale, rispettivamente per lire 14.173.542.643 e per lire 14.212.853.381, contabilmente regolarizzata in conto sospeso con deliberazioni della Giunta Regionale n. 1151 del 28 dicembre 2000 e n. 1197 del 27.12.2001.

A titolo cautelativo ed a copertura della parte che non troverà capienza negli stanziamenti ordinari del bilancio 2002, nello stesso bilancio 2002, all'UPB 8.2.01.04-capitolo 7002104, è stata prevista la somma di euro 5.000.000,00 da utilizzare quale fondo di riserva per l'incremento degli stanziamenti che nel corso dell'esercizio 2002 si dovessero appalesare insufficienti per provvedere alla regolarizzazione effettiva delle obbligazioni in argomento, a mano a mano che l'Avvocatura regionale trasmetterà al settore Ragioneria Generale gli elementi necessari per l'individuazione dei creditori e della natura della spesa. A tale scopo la stessa Avvocatura è stata più volte sollecitata, da ultimo con note del settore Ragioneria Generale n. 175 del 27.2.2002 e n. 226 del 14.3.2002. Inoltre si precisa che l'art. 5, comma 3, del d.d.l. "Misure organizzative di razionalizzazione e di contenimento della spesa per il personale" (collegato alla finanziaria 2002) prevede l'obbligo per l'Avvocatura regionale di trasmettere al Dipartimento Bilancio e Finanze tutti gli elementi necessari per l'individuazione della natura della spesa e del relativo creditore.

5 - Lo stato di attuazione del pop Calabria e delle altre forme di intervento cofinanziate dai fondi strutturali comunitari nel periodo 1994-1999.

5.1 Realizzazione finanziaria degli interventi operativi 1994/99: la situazione al 31 dicembre 2001.

I dati relativi alla chiusura finanziaria degli interventi operativi 1994/99 dei Fondi Strutturali a titolarità della Regione Calabria, *“sebbene ancora provvisori”*, mostrano una situazione complessivamente positiva: infatti, a fronte di un costo totale programmato, pari a 3.757.019 milioni di lire, l'avanzamento della spesa è pari al 102,90%.

Nella tabella di seguito riportata è esposta lo stato di realizzazione degli impegni, regolarmente assunti al 31 dicembre 1999, e dei pagamenti, effettuati al 31 dicembre 2001, delle singole forme di intervento.

(valori in milioni di lire)

Forme di Intervento	Costo totale programmato	Spesa ammissibile	Impegni giuridicamente vincolanti		Pagamenti del beneficiario finale	
			Importo	%	Importo	%
POP-FESR	1.971.893	1.971.893	2.247.525	113,98%	2.030.486	102,97%
POP-FSE	434.686	434.686	499.686	114,95%	440.615	101,36%
P.O. Agricoltura	984.615	984.615	1.220.515	123,96%	1.042.909	105,92%
Leader II	103.374	103.374	106.799	103,31%	99.003	95,77%
Sovv. Globale di Crotona	140.118	140.118	140.118	100,00%	134.843	96,23%
Sovv. Globale di Gioia Tauro	122.333	122.333	134.207	109,71%	117.961	96,43%
TOTALE GENERALE	3.757.019	3.757.019	4.348.850	115,75%	3.865.816	102,90%

A tal riguardo, si sottolinea che, nella presente Relazione la esposizione dei dati relativi allo stato di realizzazione finanziaria è effettuata con riferimento alle informazioni relative agli impegni giuridicamente vincolanti ed ai pagamenti dei “beneficiari finali” per come previsto, rispettivamente, dalle schede n. 3 e 1 allegate alla Decisione C(97) 1035-6 del 23 aprile 1997 della Commissione Europea.

5.2 Attuazione finanziaria del POP –Calabria 1994/99.

I dati relativi allo stato di realizzazione finale del POP 1994-99 mostrano, per come evidenziato nella tabella di seguito riportata, una situazione senza dubbio soddisfacente: per

entrambi i Fondi, infatti, seppur in modo differenziato, si registra un overbooking sia di impegni sia di pagamenti.

(valori in milioni di lire)

FONDO	Costo totale programmato	Spesa ammissibile	Impegni giuridicamente vincolanti		Pagamenti del beneficiario finale	
			Importo	%	Importo	%
FESR	1.971.893	1.971.893	2.247.525	113,98%	2.030.486	102,97%
FSE	434.686	434.686	499.686	114,95%	440.615	101,36%
TOTALE	2.406.579	2.406.579	2.747.211	114,15%	2.471.101	102,68%

Nel dettaglio, la situazione appare maggiormente differenziata tra i vari Sottoprogrammi (vedi tavola 1) e con riferimento alle singole misure (vedi tavola 2).

Tavola 1 - Stato di attuazione del P.O.P. Calabria 1994-99 al 31.12.2001 : per sottoprogramma

(valori in milioni di lire)

Sottoprogrammi	Costo complessivo programmato		Impegni del Beneficiario Finale al 31/12/1999		Pagamenti del Beneficiario Finale al 31/12/2001	
	(Meuro)	(mil. di lire)	(mil. di lire)	%	(mil. di lire)	%
	1	2	3	4 = 3/2	5	6 = 5/2
1 Comunicazioni	154,102	297.512	324.751	109,16	307.700	103,42
2 PMI e Artigianato	255,706	470.000	497.286	105,81	473.403	100,72
3 Turismo	392,292	758.653	814.957	107,42	770.455	101,56
4 Infrastrutture di supporto	225,948	436.814	600.433	137,46	470.060	107,61
5 Valorizzazione risorse umane	224,573	434.686	499.686	114,95	440.615	101,36
6 Assistenza Tecnica	4,607	8.915	10.098	113,27	8.868	99,47
Totale	1.257,228	2.406.580	2.747.211	114,15	2.471.101	102,68
Totale FESR	1.032,655	1.971.894	2.247.525	113,98	2.030.486	102,97
Totale FSE	224,573	434.686	499.686	114,95	440.615	101,36

Tavola 2 - Stato di attuazione del P.O.P. Calabria 1994-99 al 31.12.2001 : per misura*(Valori in milioni di lire)*

Sottoprogrammi/Misure	Costo totale programmato	Avanzamento finanziario		Avanzamento (%)	
		Impegni del Beneficiario Finale	Pagamenti del Beneficiario Finale	Impegni /Costo	Pagamenti/ Costo
1. Comunicazioni	297.512	324.751	307.700	109,16	103,42
1.1. Viabilità	220.440	237.280	221.686	107,64	100,57
1.2. Altre comunicazioni	77.072	87.471	86.014	113,49	111,60
2. P.M..I. e artigianato	470.000	497.286	473.403	105,81	100,72
2.1. Incentivi all'industria	139.244	139.244	138.793	100,00	99,68
2.2. Aiuti all'artigianato	177.106	190.743	180.069	107,70	101,67
2.3. Aiuti ai servizi alle imprese	96.663	96.663	84.292	100,00	87,20
2.4. Zone industriali e artigian.	56.987	70.636	70.249	123,95	123,27
3. Turismo	758.653	814.957	770.455	107,42	101,56
3.1. Aiuti a investimenti turistici	440.727	441.998	415.714	100,29	94,32
3.2. Infrastrutture produttive	93.047	105.667	101.366	113,56	108,94
3.3. Termalismo	9.557	11.095	10.608	116,09	111,00
3.4. Beni culturali	64.600	86.742	78.119	134,28	120,93
3.5. Infrastr.ricreative/sportive	62.000	78.764	74.466	127,04	120,11
3.6. Valoriz.Prodotto Calabria	88.722	90.691	90.182	102,22	101,65
4. Infrastr.per Attività econom.	436.814	600.433	470.060	137,46	107,61
4.1. Acquedotti e reti idriche	88.109	134.086	106.152	152,18	120,48
4.2. Energia	64.980	80.564	78.428	123,98	120,70
4.3. Ambiente	180.503	278.468	185.137	154,27	102,57
4.4. Ricerca scientifica e tecnolog.	33.227	33.227	31.245	100,00	94,03
4.5. Servizi avanzati multiassiali	36.001	36.001	35.695	100,00	99,15
4.6. Strutture istruzione e formaz.	8.002	8.003	6.861	100,01	85,74
4.7. Infrastrutture sanitarie	25.992	30.084	26.542	115,74	102,12
5. Valorizzazione risorse umane	434.686	499.686	440.615	114,95	101,36
5.1. Formazione ind. e artigianato	54.330	54.330	36.655	100,00	67,47
5.2. Formazione turismo	17.454	17.454	14.073	100,00	80,62
5.3. Formazione ambiente	12.212	12.212	9.665	100,00	79,14
5.4. Formazione agricoltura	8.022	8.022	7.746	100,00	96,56
5.5. Formazione sanità	15.955	15.955	13.258	100,00	83,09
5.6. Formazione pesca	1.886	1.886	1.852	99,98	98,16
5.7. Formazione Ob. 3	299.171	364.171	333.800	121,73	111,57
5.8. Formazione Ob.4	25.656	25.656	23.567	100,00	91,86
6. Assistenza tecnica	8.915	10.098	8.868	113,27	99,47
6.1. Assistenza tecnica, studi ecc.	4.430	5.160	4.848	116,48	109,44
6.2. Informazione e pubblicità	1.717	1.717	957	100,00	55,74
6.3. Monitoraggio e valutazione	2.768	3.221	3.063	116,37	110,66
TOTALE FESR	1.971.894	2.247.525	2.030.486	113,98	102,97
TOTALE PSE	434.686	499.686	440.615	114,95	101,36
TOTALE GENERALE	2.406.580	2.747.211	2.471.101	114,15	102,68

5.3 Attuazione finanziaria delle altre forme di intervento a titolarità regionale 1994/99.

5.3.1 P.O. Agricoltura.

I dati finanziari di chiusura dello stato di attuazione finanziaria del P.O. Agricoltura 1994-99 mostrano una situazione complessivamente caratterizzata da una buona performance: infatti, il livello complessivo dei pagamenti, a fronte di un costo totale programmato pari a 984.614 milioni di lire, ammontano a 1.042.908 milioni di lire (pari al 105,92%).

(valori in milioni di lire)

Sottoprogrammi e Misure	Costo totale programmato	Avanzamento finanziario		Avanzamento (%)	
		Impegni del Beneficiario Finale	Pagamenti del Beneficiario Finale	Impegni/C osto	Pagamenti/ Costo
SOTTOASSE 1	336.658	442.197	380.793	131,35%	113,11%
SOTTOASSE 2	275.657	336.868	256.486	122,21%	93,05%
SOTTOASSE 3	7.211	7.338	5.746	101,77%	79,68%
SOTTOASSE 4	275.457	344.480	310.253	125,06%	112,63%
SOTTOASSE 5 Misure in corso	89.631	89.631	89.631	100,00%	100,00%
TOTALE GENERALE	984.614	1.220.515	1.042.909	123,96%	105,92%

Anche per questo Programma, tale risultato è stato reso possibile grazie all'inclusione, fra le iniziative programmate, di progetti già avviati e finanziati con risorse diverse da quelle comunitarie e, in ogni caso, strettamente coerenti in termini di rispetto della normativa comunitaria e di ammissibilità delle spese (ai sensi della delibera CIPE 189/97).

La situazione appare maggiormente differenziata all'interno dei Sottoassi. Un avanzamento più sostenuto della media generale del Pom contraddistingue il Sottoasse 1 (113%), il Sottoasse 4 (112%) ed il Sottoasse 5, "Misure in corso", (100%); all'opposto, la situazione più in ritardo è evidenziata dal Sottoasse 3 (79%) mentre si colloca poco al disotto della media generale del programma il Sottoasse 2 (93%).

Per i Sottoassi 1 e 4, il quadro degli impegni eleggibili ha consentito di disporre di progetti in overbooking e di progetti recuperabili mediante il meccanismo di scorrimento delle graduatorie dei progetti ammissibili, coerentemente con le indicazioni della Commissione europea per la chiusura del programma.

Ciò ha permesso di attenuare (in qualche caso, di annullare) i rischi di una parziale utilizzazione dei contributi pubblici stanziati sulle varie misure, generati:

- dalla produzione di economie in fase di accertamento finale e di collaudo degli investimenti effettuati;
- da rinunce dei beneficiari;
- da revoche del contributo da parte della Regione.

Per il Sottoasse 2, nonostante l'esistenza della "riserva" di impegni, il completamento del programma si potrebbe collocare leggermente al di sotto della capacità finanziaria, anche se i dati, a tutt'oggi, risultano non definitivi a causa della non completata fase di rendicontazione degli enti attuatori (comuni, comunità montane, consorzi). Stesso discorso vale per il sottoasse 3 (principale ente beneficiario l'ARSSA).

Malgrado tutto, l'elevato overbooking di pagamenti registrato sugli Assi 1 e 3 - consentendo, a chiusura del Programma, il ricorso al meccanismo della compensazione automatica, nel rispetto dei limiti e secondo le indicazioni previste dalla decisione SEC(1999) 1316 del 9.9.1999 della Commissione Europea - è tale da scongiurare il rischio di perdere le risorse non utilizzate.

Pertanto, l'apparente impatto limitato dei Sottoassi 2 e 3, che hanno registrato un tasso di realizzazione inferiore al 100%, è più che ampiamente compensato dal fatto che i "rientri finanziari" - ottenuti grazie all'inserimento nel Programma dei suddetti progetti, per come previsto dall'art. 2 della delibera CIPE 189/97 - hanno consentito l'avvio alla realizzazione (e in alcuni casi il completamento), sia pur entro tempi non strettamente aderenti a quelli previsti dal POP, di tutti i progetti programmaticamente previsti in modo da garantire il rispetto del principio dell'addizionalità delle risorse comunitarie.

5.3.2 LEADER II

La Commissione Europea ha approvato il Programma Leader Regionale con Decisione C(28 novembre 95)2206 del 1995.

Le risorse assegnate al Programma Leader ammontano, complessivamente, a 103.374 Milioni di lire (di questi, 77.222 milioni di lire sono a carico della quota pubblica, mentre 26.151 a carico della quota privata).

Nell'ambito della quota pubblica, le risorse a carico del bilancio comunitario ammontano a 50.322 milioni di lire, quelle a carico del bilancio nazionale ammontano, invece, a 26.901 milioni di lire.

L'avvio del Programma è avvenuto, di fatto, nel 1997 (anche se, a causa del ritardo con cui è stata assicurata la quota di cofinanziamento nazionale, alcuni GAL hanno potuto avviare la loro attività solo l'anno successivo).

Superate le numerose difficoltà iniziali che ne hanno notevolmente rallentato lo stato di attuazione, l'Iniziativa Comunitaria Leader II presenta una situazione, tutto sommato, soddisfacente: infatti, a fronte di un costo totale programmato pari a 103.374 milioni di lire, i pagamenti ammontano a 99.003 milioni di lire (pari al 95,77%).

Nella tabella di seguito riportata è esposta, per singola Misura, la situazione riepilogativa degli impegni e dei pagamenti.

(valori in milioni di lire)

Misure e Sottomisure	Costo totale programmato	Avanzamento finanziario		Avanzamento (%)	
		Impegni del Beneficiario Finale	Pagamenti del Beneficiario Finale	Impegni/ Costo	Pagamenti/ Costo
MISURA A -FESR	0	0	0	0,00%	0,00%
MISURA B	100.721	104.260	96.500	103,51%	95,81%
Misura B1 FESR	42.087	42.835	41.288	101,78%	98,10%
Misura B2 FSE	7.910	8.410	6.912	106,32%	87,38%
Misura B3 FEOGA	50.724	53.015	48.300	104,52%	95,22%
MISURA C	1.743	1.629	1.593	93,46%	91,39%
Misura C1 FERS	1.005	973	938	96,82%	93,33%
Misura C2 FSE	37	36	35	97,30%	94,59%
Misura C3 FEOGA	701	620	620	88,45%	88,45%
MISURA Monit. e Valutaz. FESR	910	910	910	100,00%	100,00%
TOTALE GENERALE	103.374	106.799	99.003	103,31%	95,77%

La maggiore capacità di spesa si registra negli interventi cofinanziati dal FERS (97%) e dal FEOGA (94%), mentre la più bassa negli interventi FSE (87%). Le ragioni possono essere imputate alle diverse tipologie di interventi che i fondi finanziano:

- gli interventi di assistenza tecnica – primi interventi ad essere realizzati e propedeutici alla realizzazione del PAL - sono finanziati dal FERS e gestiti in misura maggiore dagli stessi GAL;
- i fondi Feoga finanziano la maggior parte degli interventi materiali che hanno richiesto tempi più lunghi di realizzazione e solo alla fine del programma hanno raggiunto una elevata capacità di spesa e quindi di rendicontazione;
- gli interventi di formazione, finanziati dal FSE, hanno avuto difficoltà ad essere attivati per problemi procedurali e di competenza tra il Dipartimento Formazione e Dipartimento Agricoltura che ne hanno pregiudicato la possibilità di raggiungere un buon risultato.

Di seguito è riportata una breve analisi relativa allo stato di attuazione delle singole misure che compongono il programma Leader.

Misura B – Programmi di innovazione rurale

Tale Misura, a fronte di un costo totale pari a 100.721 milioni di lire, registra pagamenti per 96.500² milioni di lire (pari al 95%).

Il numero dei progetti finanziati dal Leader in Calabria, nei diversi settori di attività, ammonta a 1.098.

Per quanto riguarda i progetti finanziati per settore, si segnala una prevalenza per le azioni a sostegno del turismo rurale e delle PMI, seguite dalle azioni a sostegno del supporto tecnico e della valorizzazione dei prodotti.

Il tasso di non attivazione dei progetti sul totale di quelli presentati è pari al 18,8%. La maggior parte dei progetti non attivati si riferisce agli interventi nelle PMI e di valorizzazione dei prodotti (61% del totale): le ragioni sono da imputare a rinunce dei beneficiari (per il 74%) e alla non approvazione di alcuni progetti da parte della Partnership (per l'11%).

Chi, invece, ha beneficiato maggiormente dei progetti approvati sono le imprese private (per il 41%) e i GAL stessi (per il 26%).

I corsi di formazione previsti erano 227 (per un totale di 30.780 ore) e per 1.962 allievi: sono stati realizzati 252 corsi (per un totale di 15.789 ore) per 1.570 allievi.

Rispetto, poi, alle 94 strutture agrituristiche (con 377 posti letto e 554 coperti) sono state realizzate 44 strutture agrituristiche (per un totale di 214 posti letto e 244 coperti).

Con riferimento, invece, agli investimenti previsti in 122 piccole e medie imprese, di cui 65 per il recupero di quelle esistenti e 57 per la creazione di nuove imprese, il grado di realizzazione è pari al 50% di quello previsto.

² Rispetto al dicembre 2000, lo stato di avanzamento della spesa è passato dal 40% al 95%.

Per quanto riguarda, infine, la valorizzazione dei prodotti, sono stati realizzati: 9 su disciplinari di produzione rispetto ai 24 previsti; 9 marchi rispetto ai 19 previsti; 3 Consorzi rispetto ai 6.

Misura C – Cooperazione transnazionale

Anche se la Misura C, relativa alla cooperazione transnazionale, è partita in ritardo evidenzia una performance positiva: infatti, a fronte di un costo totale programmato pari a 1.743 milioni di lire (pari all'1,5% dell'intero programma), registra pagamenti per 1.593 milioni di lire (pari al 91,39%).

Dei 16 Gruppi impegnati nel Leader in Calabria solo 10 hanno impegnato fondi in progetti di cooperazione. In riferimento a questi ultimi, sono 2 quelli in cui i GAL calabresi svolgono funzioni di capofila.

I progetti di cooperazione presentati dai 10 GAL sono in totale 20 e prevedono interventi nel settore del turismo rurale, dell'agricoltura (valorizzazione castanicoltura, prodotti biologici, agroindustria) e dell'artigianato tradizionale.

Misura di Assistenza tecnica

Le risorse assegnate alla misura ammontano a 910 milioni di lire. Tali risorse, sono state impiegate per coprire i costi della convenzione stipulata con l'INEA che fornisce assistenza tecnica al programma e svolge l'attività di monitoraggio fisico e finanziario.

Al 31.12.2001, sulla Misura si registrano impegni e pagamenti per 910 milioni di lire (pari al 100% del costo totale programmato).

5.3.3 Lo stato di attuazione delle Sovvenzioni Globali.

5.3.3.1 Sovvenzione Globale di Crotona.

Il programma di reindustrializzazione della Sovvenzione Globale ha riguardato i seguenti obiettivi e contenuti:

- promozione ed assistenza alle iniziative imprenditoriali, nel settore dell'industria manifatturiera e dei servizi alla produzione, caratterizzati da una bassa intensità di capitale;
- integrazione di nuove iniziative nel settore della chimica;
- adeguamento delle infrastrutture di supporto dei nuovi insediamenti produttivi (reti aziendali, fognarie, idriche, elettriche, metanifere, ecc.).

Sotto il profilo quantitativo, le attese riguardavano la possibilità di investimenti per 169 miliardi di lire (164 per le iniziative imprenditoriali e servizi, 5 per infrastrutture di supporto) al fine di creare circa 500 nuovi posti di lavoro.

In termini qualitativi, gli effetti attesi riguardavano: il consolidamento e l'innovazione del tessuto produttivo manifatturiero; l'innalzamento del livello tecnologico; l'adeguamento delle aree insediative e maggiore attrattività per nuove opportunità di investimento; la formazione di una massa critica di domande per servizi alla produzione, capace di alimentare una stabile offerta in area, e il recupero occupazionale in un'area gravata da livelli record di disoccupazione.

Gli effetti complessivi della realizzazione del programma possono, così, essere riassunti:

- investimenti per iniziative imprenditoriali e di servizi, pari a 125 miliardi di lire;
- investimenti per infrastrutture di supporto, pari a 2 miliardi di lire;
- occupazione diretta, 511 unità;
- occupazione indotta, 120;
- occupazione di cantiere, 330.

Altro risultato importante è l'elevazione della professionalità che rende disponibile personale qualificato per le necessità occupazionali dell'area derivanti dai nuovi insediamenti industriali.

Complessivamente soddisfacente è lo stato di realizzazione complessivo della Sovvenzione Globale di Crotona. A fronte, infatti, di un costo totale programmato pari a 140.118 milioni di lire, per come esposto nella tabella di seguito riportata, i pagamenti effettuati ammontano a 134.843 milioni di lire (pari al 96,23%).

(valori in milioni di lire)

Sottoprogrammi/Misure	Costo totale programmato	Avanzamento finanziario		Avanzamento (%)	
		Impegni del Beneficiario Finale	Pagamenti del Beneficiario Finale	Impegni/ Costo	Pagamenti /Costo
1. Promozione, Valutazione ed Ass. Tecnica	1.133	1.133	1.133	100,00%	100,00%
2. Incentivi alle imprese	130.164	130.164	125.173	100,00%	96,17%
3. Infrastrutture produttive	2.124	2.124	2.085	100,00%	98,16%
4. Tutoraggio	238	238	0	100,00%	0,00%
5. Oneri gestionali	6.459	6.459	6.452	100,00%	99,88%
TOTALE GENERALE	140.118	140.118	134.843	100,00%	96,23%

5.3.3.2 Sovvenzione Globale di Gioia Tauro.

La concessione di un contributo del FESR per una sovvenzione globale concernente la "Promozione di PMI nell'area di crisi di Gioia Tauro", è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) promuovere lo sviluppo industriale dell'area di crisi di Gioia Tauro, sfruttando le potenzialità offerte dall'infrastruttura portuale ivi esistente e dalla disponibilità di un'area ad essa adiacente, libera per accogliere insediamenti produttivi;
- b) promuovere, suscitare ed attrarre nuova domanda di insediamento di iniziative imprenditoriali nell'area di Gioia Tauro, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese nonché ai settori più direttamente connessi, a monte ed a valle delle attività del sistema portuale, ed accrescendo nel contempo la generale attrattività dell'area per gli investimenti produttivi;
- c) agire attraverso interventi strutturali contro l'elevata disoccupazione esistente nell'area di crisi.

In termini qualitativi, gli effetti attesi dall'attuazione della Sovvenzione Globale sono:

- accrescere l'occupazione locale in settori dinamici e caratterizzati da favorevoli prospettive di domanda;
- aumentare la densità industriale nell'area di crisi;
- qualificare il tessuto produttivo locale aumentando la produttività delle imprese, riducendo il tasso atteso di mortalità delle nuove iniziative produttive ed accrescendo la propensione all'innovazione.

L'attuazione della Sovvenzione Globale ha registrato una notevole difficoltà nella fase di avvio per effetto della ritardata approvazione del piano finanziario da parte dei competenti organi comunitari avvenuta con Decisione della Commissione n. C (1998) 1566 del 17 giugno 1998. Inoltre, l'incertezza da parte dello Stato nel garantire la quota a proprio carico fin dalla data di approvazione della Sovvenzione in esame ha causato ulteriori ritardi.

Tale ritardo è stato superato con l'impegno assunto nella riunione del Comitato di Sorveglianza del Q.C.S Ob. 1 del 11.2.99, nel corso della quale, tra i rappresentanti della Commissione Europea e i rappresentanti del Ministero del Bilancio, si è concordato che la copertura della quota nazionale, non garantita dalla l. 236/93 art.1 ter, sarebbe stata assicurata dal Fondo di Rotazione (L. 183/87).

Avuta la certezza nelle risorse finanziarie disponibili, il Soggetto Attuatore ha avviato tutte le attività necessarie per garantire che queste fossero regolarmente impegnate entro il 31 dicembre 1999.

(valori in milioni di lire)

Sottoprogrammi/Misure	Costo totale programmato	Avanzamento finanziario		Avanzamento (%)	
		Impegni del Beneficiario Finale	Pagamenti del Beneficiario Finale	Impegni/Costo	Pagamenti /Costo
1. ADEGUAM TESS. PROD. LOCAL PMI	7.939	7.939	7.581	100,00%	95,49%
2. SOST. SVIL. TESSUTO PRODUTTIVO	107.617	119.491	102.902	111,03%	95,62%
2.1 Inseadimento di imprese	569	569	229	100,00%	40,25%
2.2 Registri di aiuto per le imprese	104.651	116.525	101.660	111,35%	97,14%
2.3 Assist. e tutoraggio alle imprese	2.397	2.397	1.013	100,00%	42,26%
2.4 Sostegno ai servizi	0	0	0	0,00%	0,00%
3. ATTUAZIONE, SORVEG., VALUTAZ	6.777	6.777	7.478	100,00%	110,34%
TOTALE GENERALE	122.333	134.207	117.961	109,71%	96,43%

Complessivamente per la Sovvenzione Globale di Gioia Tauro, per come riportato nella tabella suesposta, a fronte di un costo totale programmato pari a 122.333 milioni di lire, sono stati assunti impegni per 134.207 milioni di lire (pari al 109,71%) ed effettuati pagamenti per 117.961 milioni di lire (pari al 96,43%).

Le imprese che hanno usufruito del regime di aiuto previsto dalla Sovvenzione Globale, in numero di tredici, si caratterizzano per una prevalenza di quelle "integrate con l'attività portuale" e, quindi, essenzialmente fornitrici di servizi specifici, ma è rilevante anche, tra le restanti imprese "non integrate" la differenziazione settoriale e la presenza di attività innovative.

L'entrata in funzione delle iniziative finanziate, tutte ultimate entro il 2001, è per la maggior parte già avvenuta entro lo stesso anno e per le restanti è avvenuta entro il primo trimestre del 2002.

L'impatto più rilevante è indubbiamente quello occupazionale: il totale della occupazione incrementale prevista a regime, cioè entro il 2003, è pari a 577 unità, e quindi superiore a quella programmata (450-500 unità). Va rilevato, peraltro, che al 31 marzo 2002 l'occupazione realizzata era già pari a 245 unità.

Di rilievo anche l'impatto occupazionale nella fase di realizzazione e, in genere, quello indotto dalla realizzazione stessa delle iniziative, stante la rilevante spesa determinata dagli investimenti effettuati: oltre 111 miliardi di lire, di cui quasi 57 per opera murarie.

Le ultime considerazioni al riguardo attengono al costo medio per nuovo posto di lavoro (194 milioni di lire circa) che è considerevolmente contenuto e che scende appena a 100 milioni per addetto in termini di spesa pubblica, nonché al fatto che il sistema di incentivazione adottato ha fatto sì che da parte delle imprese si sia richiesto (e ottenuto) in media solo il 70% dell'aiuto massimo consentito determinando così un moltiplicatore considerevole delle risorse pubbliche disponibili.

Per quanto riguarda l'adeguamento delle dotazioni infrastrutturali va detto che la realizzazione di una area attrezzata di 25 ettari ai margini del Porto di Gioia Tauro, la cui realizzazione è stata finanziata con fondi pubblici, ha consentito non solo l'insediamento di 6 delle 13 imprese finanziate (essendosi la restante parte localizzata direttamente nell'area portuale) ma ha attratto la localizzazione, nell'area stessa, di numerose nuove imprese determinando, quindi, un effetto sinergico di alto rilievo. Allo stato, infatti, già oltre 9 aziende di notevole interesse settoriale hanno ricevuto l'assegnazione di lotti nell'ambito dell'area attrezzata dalla Sovvenzione Globale, saturando quasi totalmente lo superficie attrezzata.

5.4 Tabelle di sintesi.

La tabella 3 espone i dati del POP 1994-1999 per sottoprogramma ed i dati del Pom agricoltura, mettendo in evidenza i dati relativi alla programmazione ed attuazione.

La tabella 4 espone i dati del POP e del POM agricoltura 1994-1999 per fondo strutturale, mentre quelli delle altre forme di intervento sono esposti globalmente.

Tabella 3

STATO DI ATTUAZIONE DEL QCS CALABRIA - 1994-99
DATI PROVVISORI
AL 31 DICEMBRE 2001

Sottoprogrammi	Programma d'intervento POP 94-99										Programma d'intervento POP 94-99														
	Costo Totale					Costo Totale					Costo Totale					Costo Totale									
	U.E.		N.AZIONALE		REGIONALE		U.E.		N.AZIONALE		REGIONALE		U.E.		N.AZIONALE		REGIONALE		U.E.		N.AZIONALE		REGIONALE		
	pubblici	privati	pubblici	privati	pubblici	privati	pubblici	privati	pubblici	privati	pubblici	privati	pubblici	privati	pubblici	privati	pubblici	privati	pubblici	privati	pubblici	privati	pubblici	privati	
1 COMUNICAZIONI	154.101,727	297.513	155.522	141.996	70.696	71.332	0	324.751	0	324.751	100,16	324.751	0	324.751	100,16	324.751	0	324.751	0	324.751	100,16	324.751	0	324.751	100,16
2 P.M.L. E ARTIGIANATO	343.152,811	470.099	176.385	172.223	140.348	31.815	121.492	349.777	127.509	497.286	105,81	497.286	349.777	127.509	497.286	105,81	497.286	349.777	127.509	497.286	105,81	497.286	349.777	127.509	497.286
3 TURISMO	392.291,675	798.653	459.340	250.626	228.715	31.956	299.313	507.084	307.873	814.957	107,42	814.957	507.084	307.873	814.957	107,42	814.957	507.084	307.873	814.957	107,42	814.957	507.084	307.873	814.957
4 INFRASTR. SUPP. ATT. ECON.	225.948,000	436.814	413.250	332.724	199.535	78.449	25.556	572.202	28.231	600.433	137,46	600.433	572.202	28.231	600.433	137,46	600.433	572.202	28.231	600.433	137,46	600.433	572.202	28.231	600.433
5 VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE	224.573,329	434.685	328.814	194.331	80.862	25.469	4.341	495.345	4.341	499.686	114,95	499.686	495.345	4.341	499.686	114,95	499.686	495.345	4.341	499.686	114,95	499.686	495.345	4.341	499.686
6 ASSISTENZA TECNICA	4.608,738	8.915	4.657	4.457	4.457	0	10.098	0	10.098	100,00	100,00	10.098	0	10.098	100,00	10.098	0	10.098	0	10.098	100,00	10.098	0	10.098	100,00
TOTALE POP	1244,574,083	2.406.578	1.957,871	1.125.628	893.178	237,872	448.782	2.179.237	667,884	2.847.121	114,15	2.847.121	2.179.237	667,884	2.847.121	114,15	2.847.121	2.179.237	667,884	2.847.121	114,15	2.847.121	2.179.237	667,884	2.847.121
FOMI AGRICOLTURA 94-99	508.172,196	984.615	671.406	238.195	178.993	48.113	285.104	859.096	561.431	1.320.514	133,96	1.320.514	859.096	561.431	1.320.514	133,96	1.320.514	859.096	561.431	1.320.514	133,96	1.320.514	859.096	561.431	1.320.514
TOTALE GENERALE	1.752,446,783	3.391.194	2.629.277	1.363.823	1.072.171	285.106	733.886	3.138.353	229.372	3.367.725	117,06	3.367.725	3.138.353	229.372	3.367.725	117,06	3.367.725	3.138.353	229.372	3.367.725	117,06	3.367.725	3.138.353	229.372	3.367.725

Tabella 4

STATO DI ATTUAZIONE DEL QCS CALABRIA - 1994-99
DATI PROVVISORI
AL 31 DICEMBRE 2001

REGIONE CALABRIA
PROGRAMMI DI INTERVENTO FOP CALABRIA E FO AGRICOLTURA CALABRIA
STATO ATTUAZIONE PER FONDI E FORME DI INTERVENTO

FONDI e FORME INTERVENTO	Programma d'intervento 94-99										Programma d'intervento 94-99														
	Costo Totale					Costo Totale					Costo Totale					Costo Totale									
	U.E.		N.AZIONALE		REGIONALE		U.E.		N.AZIONALE		REGIONALE		U.E.		N.AZIONALE		REGIONALE		U.E.		N.AZIONALE		REGIONALE		
	pubblici	privati	pubblici	privati	pubblici	privati	pubblici	privati	pubblici	privati	pubblici	privati	pubblici	privati	pubblici	privati	pubblici	privati	pubblici	privati	pubblici	privati	pubblici	privati	
FERS - POP 94-99	1020,100,754	1.971,893	1.527,532	799,614	727,919	514,316	211,603	444,361	1.783,912	463,613	2.247,525	113,98	2.247,525	1.783,912	463,613	2.247,525	113,98	2.247,525	1.783,912	463,613	2.247,525	113,98	2.247,525	1.783,912	463,613
FSE - FOP 94-99	224,573,329	434,686	430,345	325,014	104,331	80,862	23,469	4.341	495,345	4.341	499,686	114,95	499,686	4.341	499,686	114,95	499,686	4.341	499,686	4.341	499,686	114,95	499,686	4.341	499,686
FEDOGA - FO AGRICOLTURA	508,172,700	984,615	695,511	471,406	228,105	179,922	68,113	285,104	859,096	561,431	1.320,514	123,96	1.320,514	859,096	561,431	1.320,514	123,96	1.320,514	859,096	561,431	1.320,514	123,96	1.320,514	859,096	561,431
LEADER II	51,348,000	103,374	77,222	50,322	26,901	26,501	0	26,131	79,443	27,316	106,799	103,31	106,799	79,443	106,799	103,31	106,799	79,443	106,799	79,443	106,799	103,31	106,799	79,443	106,799
SOV. GLOBALE CROTONE	72,360,000	140,118	106,905	67,796	39,150	39,150	0	33,213	106,905	33,213	140,118	100,00	140,118	106,905	33,213	140,118	100,00	140,118	106,905	33,213	140,118	100,00	140,118	106,905	33,213
SOV. LOCALE GIOIA TAURO	63,180,000	122,333	77,450	38,725	38,725	38,725	0	44,883	44,883	84,232	134,207	109,71	134,207	44,883	84,232	109,71	134,207	44,883	84,232	134,207	109,71	134,207	44,883	84,232	134,207
TOTALE	1.941,340,783	3.357,015	2.918,966	1.353,836	1.165,131	285,106	733,886	3.369,585	974,175	4.340,845	115,75	4.340,845	3.369,585	974,175	4.340,845	115,75	4.340,845	3.369,585	974,175	4.340,845	115,75	4.340,845	3.369,585	974,175	4.340,845

6 - Lo stato di attuazione del POR Calabria 2000-2006.

6.1 Realizzazione finanziaria degli interventi operativi 2000-2006: La situazione al 31 dicembre 2001.

L'attuazione del POR Calabria ha avuto inizio con la definitiva approvazione del Complemento di Programmazione da parte del Comitato di Sorveglianza tenutosi il 19 dicembre 2000.

Successivi aggiustamenti e modifiche, anche indotti dalle osservazioni della Commissione, sono stati apportati nel corso del periodo gennaio – giugno 2001, e il testo nella forma finale, attualmente disponibile su pubblicazione BUR, ha ottenuto il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, tenutosi in data 12 luglio 2001.

L'anno 2001 non ha registrato un soddisfacente avanzamento nell'attuazione del POR; ciò a causa di un insieme di cause da ricondurre in sintesi ai seguenti fattori:

- le difficoltà incontrate dagli uffici a dare attuazione ad un documento di programmazione molto più complesso e finanziariamente impegnativo del precedente (POP 1994-99);
- le dimissioni dei due dirigenti di settore della programmazione e dei fondi comunitari;
- la tardiva nomina, ancora non completata, dei Responsabili di Misura;
- il rinnovo di parte della Giunta avvenuto nell'agosto del 2001.

Nonostante questa situazione di incertezza, il cui protrarsi avrebbe potuto generare gravi danni in termini di effettive realizzazioni e connessi pagamenti in vista della scadenza del 31 dicembre 2002, l'Ufficio di coordinamento del Programma (Autorità di Gestione), presso il Dipartimento Bilancio e Programmazione, ha avviato un'attività intensa con tutti i Dipartimenti di spesa direttamente coinvolti nell'attuazione del POR. Si è trattato, e si tratta tuttora, di un'attività del tutto peculiare, che va ben oltre il semplice coordinamento e che vede coinvolto ogni singolo Dipartimento nella individuazione di tutte le attività da porre in essere per ciascuna Azione di ciascuna Misura, sulla base di quanto definito nel Complemento di Programmazione.

Al 31/12/2001 e cioè dopo un anno dalla data di approvazione del Complemento di Programmazione (19/12/2000), l'avanzamento del POR non appare del tutto soddisfacente. I dati finanziari esposti nel presente paragrafo sono espressi in Euro al fine di facilitarne il confronto con i corrispondenti dati dei documenti di riferimento pure espressi in euro.

Il POR, infatti, che nel suo complesso è articolato in 57 Misure e 185 Azioni³, fa registrare,

³ Di queste: 24 Misure e 79 Azioni riguardano il FESR; 14 Misure e 72 Azioni il FSE; 17 Misure e 24 Azioni il FEOGA; 2 Misure e 10 Azioni lo SFOP.

soltanto in alcuni casi, l'avvio delle procedure di attuazione e soltanto per taluni assi/misure l'avvenuta erogazione di risorse. Si tratta nello specifico di iniziative/interventi avviati con risorse finanziarie diverse da quelle del POR ma compatibili con gli obiettivi e le procedure previsti dalle misure/azioni del POR stesso.

Si può infatti rilevare nel complesso del POR che alla data sopraccitata:

- risultano avviate 92 azioni: 34 per il FESR, 38 per il FSE e 20 per il FEOGA; nessuna per lo SFOP;
- è stato impegnato l'18,29% delle risorse programmate (cioè circa 969,867 Meuro);
- è stato già erogato il 3,61% delle risorse programmate (cioè 191,682 Meuro).

Nonostante l'avanzamento non sia ancora soddisfacente, va rilevato però che l'Amministrazione regionale, attraverso l'avvenuta creazione di una specifica struttura di supporto, sta creando le condizioni, per realizzare un'efficace attuazione del POR e per conseguire nel loro complesso gli obiettivi programmati.

Come potrà desumersi più in dettaglio dall'illustrazione delle problematiche relative alle singole misure, la Regione infatti, attraverso il Dipartimento Bilancio e Programmazione, ha realizzato un'attività di supporto alle singole Direzioni/servizi/uffici cui è demandata l'attuazione del Programma, per:

- a) definire il piano di lavoro delle attività da sviluppare nel breve/medio periodo con la precisazione dei tempi da rispettare per evitare la cancellazione automatica delle risorse finanziarie;
- b) individuare le problematiche collegate alla realizzazione del Programma, in termini procedurali, organizzativi e di disponibilità di personale.

Attraverso una tale attività di supporto, che ovviamente sarà ulteriormente potenziata, si sono create le premesse per realizzare condizioni favorevoli per un'efficace implementazione del Programma nel corso del 2002, evitando il rischio di vedere disimpegnate quota parte delle risorse comunitarie e nazionali attribuite alla Regione Calabria per l'attuazione del POR.

Va rilevato in proposito che al fine di evitare il disimpegno di risorse finanziarie della UE alla data del 31/12/2002, la Regione dovrà disporre di dichiarazioni di spesa (per pagamenti quietanzati ed avviati dopo la dichiarazione UE di ricevibilità della proposta di POR del 5 ottobre 1999) per circa 260 milioni di EURO di contribuzione comunitaria (cioè circa 690 MEURO di spesa totale) al netto di circa 140 MEURO ottenuto come anticipo da parte della stessa Commissione Europea.

Pertanto nell'ambito di tale azione di supporto ai Dipartimenti interessati, da condurre in

stretto e continuo rapporto, l'Autorità di Gestione e quelle di Pagamento del POR dovranno rendicontare dichiarazioni di spesa per circa 319 MEURO (di cui 226 di quota pubblica e 120 di contributo comunitario). Non si tratta di un obiettivo eccessivamente ambizioso, avendo già acquisito al 31 dicembre 2001 dichiarazioni di spese per circa 191,68 MEURO (di cui 176,39 di quota pubblica); nel corso del 2002 si dovranno quietanzare spese per circa 129 MEURO (di cui circa 50 di quota pubblica). E' pertanto nell'anno successivo, il 2003, che va realizzato il massimo sforzo per recuperare dichiarazioni di spesa che coprano l'ammontare dell'anticipo e l'ammontare dell'annualità 2001.

6.1.1 Attuazione del Programma operativo FESR.

Nell'ambito del POR Calabria, gli assi/misure/azioni cofinanziati da risorse provenienti dal FESR riguardano 24 Misure articolate in 79 Azioni così distribuite per asse:

- **P'Asse I: Risorse naturali, nel quale sono presenti 9 misure e 22 azioni;**
- **P'Asse II: Risorse culturali, nel quale sono presenti 3 misure e 7 azioni;**
- **P'Asse III: Risorse umane, nel quale sono presenti 2 misure e 7 azioni;**
- **P'Asse IV: Sistemi locali di Sviluppo, nel quale sono presenti 4 misure e 22 azioni;**
- **P'Asse V: Città, nel quale sono presenti 2 misure e 6 azioni;**
- **P'Asse VI: Reti e nodi di servizi nel quale sono presenti 3 misure e 13 azioni;**
- **P'Asse VII: Assistenza Tecnica nel quale sono presenti 1 misura e 2 azioni.**

Dalla rilevazione trimestrale sullo stato di avanzamento finanziario delle misure del POR Calabria al 31.12.2001 risulta che l'insieme di assi/misure/azioni cofinanziati dal FESR, a fronte di un costo totale programmato pari a 3.364 Meuro (che rappresenta il 63,47% del costo totale del POR) , di cui risorse pubbliche 2.323 Meuro, hanno impegni giuridicamente vincolanti per 502,35 Meuro (di cui 117,88 al netto dei progetti compatibili) mentre i pagamenti sostenuti ammontano a 158,58 Meuro (di cui 46,11 Meuro al netto dei progetti compatibili).

Si tratta in pratica di una quota di impegni sul totale risorse pubbliche programmato pari al 21,6% (5,1% al netto dei progetti compatibili) ed una quota di pagamenti, sempre sul totale risorse pubbliche, pari al 6,8% (1,9% al netto dei compatibili).

Una buona parte degli impegni e delle erogazioni al 31/12/2001 riguarda iniziative avviate con risorse finanziarie regionali non considerate originariamente nell'ambito del POR, ma che presentano le caratteristiche che contraddistinguono gli obiettivi e le procedure ivi programmate.

6.1.2 Attuazione del Programma Operativo FSE.

Nell'ambito del POR Calabria, gli assi/misure/azioni cofinanziati da risorse provenienti dal FSE riguardano l'Asse III: "Risorse Umane", nel quale sono presenti 14 misure e 74 azioni: di queste, ne risultano regolarmente avviate solo 38, con un ritardo medio registrato intorno ai 2/4 mesi.

Al livello dell'insieme degli assi/misure/azioni cofinanziati con risorse dal FSE, a fronte di una spesa pubblica totale programmata di 576,97 MEURO, al 31 dicembre 2001, risultano assunti impegni per € 93.975.644 e sostenuti pagamenti per € 7.158.093.

L'attuazione dell'Asse III "Risorse Umane" del POR Calabria 2000/2006 presenta allo stato di rilevazione situazioni di ritardo sul cronoprogramma delle iniziative, ma anche condizioni e potenzialità concrete per il regolare raggiungimento degli obiettivi prefissati, sia in termini di "performance" di spesa al 31/12/2002 sia di capacità di innovazione dei contenuti del programma in ordine alle novità introdotte dalla riforma del FSE.

L'esecuzione del programma dell'Asse Risorse Umane, in coerenza con le disposizioni del Complemento di Programmazione approvato il 12/7/2001 in Comitato di Sorveglianza, ha infatti assunto la specifica finalità di introdurre elementi sostanziali di novità nella programmazione degli interventi, che rispettassero le nuove finalità del FSE di sostegno alle strategie dell'occupazione ed alla lotta alla disoccupazione, tenendo conto delle esigenze scaturenti dalla complessa composizione del sistema di offerta formativa regionale, ancora fortemente ancorato ai modelli tradizionali di formazione professionale, ed alla correlata esigenza di velocizzazione della spesa e delle procedure di programmazione in concertazione con i Soggetti Delegati ai sensi della L.R. 18/1985 alla gestione degli interventi, cioè le Amministrazioni Provinciali.

I ritardi di programmazione sono ascrivibili ad un complesso di cause così individuate:

- concentrazione di impegni della struttura regionale per la chiusura della programmazione

1994/99 al 31/12/2001;

- difficoltà ad assumere a pieno nella struttura regionale l'approccio innovativo della nuova programmazione 2000/2006;
- inadeguatezza della struttura organizzativa del Dipartimento, fortemente carente di mezzi e di organico con professionalità specifiche;
- assenza di Dirigenti di Servizio e dei Responsabili di Misura nella fase di programmazione degli interventi nel Dipartimento competente;
- mancata nomina del P.M. settoriale nella S.O.G. (Struttura Operativa di Gestione) e carenza di assistenza tecnica relativa;
- allungamento dei tempi di programmazione degli interventi determinata dalla complessità della concertazione con le Amministrazioni Provinciali Delegate (ex-L.R.18/1985).

6.1.3 Attuazione del Programma Operativo FEOGA.

Le misure interessate dal FEOGA Orientamento sono 17, di cui due previste all'interno dell'Asse I "Risorse Naturali" e 15 all'interno dell'Asse IV "Sistemi locali di sviluppo".

Nello specifico, le misure FEOGA-Orientamento presenti nell'Asse I sono:

- misura 1.3. "Sistemi irrigui delle aree agricole";
- misura 1.5 "Sistemi naturali".

Le misure FEOGA-Orientamento previste nell'Asse IV sono:

Sottosettore 1- Sistemi agricoli ed agroindustriale in un contesto di filiera:

- Misura 4.5. Investimenti nelle aziende agricole;
- Misura 4.6. Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- Misura 4.7. Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità
- Misura 4.8. Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole.

Sottosettore 2 – Sviluppo dei territori rurali:

- Misura 4.9 Silvicoltura;
- Misura 4.10 Diversificazione delle attività agricole o di ambito agricolo al fine di creare pluriattività o fonti di reddito alternative;
- Misura 4.11 Rinnovamento e miglioramento dei villaggi e protezione e tutela del patrimonio rurale;

Misura 4.12 Incentivazione di attività turistiche e artigianali;

Misura 4.13 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale.

Sottosettore 3 – Azioni orizzontali:

Misura 4.14 Insediamento giovani agricoltori;

Misura 4.15 Formazione;

Misura 4.16 Ricomposizione fondiaria;

Misura 4.17 Sviluppo e miglioramento di infrastrutture che incidono sullo sviluppo dell'agricoltura;

Misura 4.18 Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di mezzi di prevenzione adeguati;

Misura 4.19 Ingegneria finanziaria.

Rispetto alle risorse complessive del POR Calabria, le quali ammontano a 5.303 Meuro (pubblico e privato), il peso finanziario degli interventi FEOGA è pari a circa il 25% (1.326 meuro) e questo a dimostrazione dell'importanza che ancora oggi ricopre la componente agricola e rurale nel processo di sviluppo regionale.

Dal punto di vista finanziario, nell'asse IV è concentrato l'80% delle risorse FEOGA, le quali ammontano complessivamente a 1.273 Meuro, di cui 820 Meuro di fondi pubblici (UE, nazionali e regionali) e 452 Meuro di contribuzione privata.

Dal punto di vista organizzativo, l'attuazione di tutte le misure FEOGA fa capo al Dipartimento Agricoltura, quale Autorità di Pagamento e responsabile del fondo; la gestione delle singole misure dell'Asse IV (misure 4.5-4.19) e della misura 1.3 dell'Asse I è anch'essa affidata al Dipartimento Agricoltura, mentre la misura 1.5 dell'Asse I è gestita dal Dipartimento Forestazione.

Le misure dell'Asse IV sono attuate attraverso procedure di evidenza pubblica; di fatto tale processo è stato avviato dal mese di maggio 2001, con la pubblicazione delle Linee Guida e del Bando e procedure generali di attuazione⁴; attraverso tali atti è stato avviato il processo attuativo delle misure dell'Asse, tranne la misura 4.16 "Ricomposizione fondiaria" e la Misura 4.19 "Ingegneria finanziaria", le quali richiedono l'esecuzione di studi preliminari da affidare specifici bandi.

La misura 1.3 dell'Asse I "Sistemi irrigui delle aree agricole" è attuata nell'ambito dell'APQ "Ciclo integrato delle Acque", attraverso la preventiva identificazione delle opere da realizzare.

⁴ Deliberazioni della Giunta Regionale nn. 373 e 374 del 3 maggio 2001.

La misura 1.5 dell'Asse I, infine, ha richiesto l'espletamento di adempimenti organizzativi e metodologici preliminari alla pubblicazione dei bandi per l'individuazione delle singole operazioni da finanziare, secondo quanto previsto dal CdP.

La fase preparatoria all'avvio della realizzazione degli interventi previsti dalle misure POR cofinanziate dal FEOGA è risultata piuttosto complessa in relazione alle innovazioni sia dell'approccio della programmazione sia dei contenuti specifici degli interventi e delle procedure.

Più in particolare, gli elementi di maggiore complessità sono risultati i seguenti:

- il processo di elaborazione dei documenti di programmazione, POR e Complemento di Programmazione, è stato accompagnato da un costante coinvolgimento del Tavolo di concertazione e dei Tavoli settoriali; di fatto, il provvedimento di definitiva adozione del CdP risale al luglio 2001 (riunione del Comitato di Sorveglianza del 12 e 13 luglio 2001); a partire da tale data è stato possibile procedere con più speditezza allo svolgimento delle procedure di attuazione, con riferimento alla individuazione delle operazioni da finanziare;
- le novità procedurali introdotte nelle misure FEOGA del POR, sulla base delle indicazioni dei regolamenti comunitari⁵ e del QCS 2000-2006, hanno comportato l'esigenza di una profonda riorganizzazione delle strutture regionali, per la gestione dei processi tecnico-amministrativi e finanziari e per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio e di sorveglianza.

In generale, le complessità di cui sopra si è sinteticamente accennato, si sono riflesse nella rappresentazione dell'avanzamento finanziario globale delle misure FEOGA al 31 dicembre 2001, il quale segna valori piuttosto contenuti.

Per l'insieme degli assi/misure/azioni cofinanziati con risorse dal FEOGA, a fronte di una spesa pubblica programmata di 820,53 Meuro, risultano al 31 dicembre 2001 impegni per un ammontare pari a 71,03 Meuro, mentre i pagamenti sostenuti risultano pari a circa 8,3 Meuro.

Gli impegni si riferiscono in parte a progetti "compatibili", coerenti con le indicazioni delle schede di misura e sostenute dopo la data di presentazione della domanda di contributo della Regione alla Commissione Europea (ottobre 1999) ed in parte a domande di aiuto a valere sulla misura relativa ai giovani agricoltori (insediamenti avvenuti nel corso del 1999 e del 2000, il cui aiuto è stato ammesso al finanziamento del POR in base alle indicazioni ed alle condizioni del Reg. (CE) 1763/2001). I pagamenti si riferiscono unicamente a progetti "compatibili" a valere sulla misura 1.3. "Risorse idriche in agricoltura".

⁵ Reg. (CE) n. 1257/1999 e Reg. (CE) n. 1750/1999 sul sostegno del FEOGA allo sviluppo rurale e Reg. (CE) n. 1260/1999.

Nonostante la ridotta performance finanziaria, le attività realizzate nel secondo semestre del 2001 consentono di effettuare previsioni cautelative che non destano particolari preoccupazioni circa il rispetto degli adempimenti finanziari previsti per il 2002, con particolare riferimento alla rendicontazione della prima annualità del programma entro la fine del 2002, al fine di evitare il disimpegno automatico.

6.1.4 Attuazione del Programma Operativo SFOP.

Nell'ambito del POR Calabria, gli assi/misure/azioni cofinanziati da risorse provenienti dallo SFOP riguardano l'asse IV: "Sistemi locali", nel quale sono presenti 2 misure e 10 azioni.

Al livello dell'insieme degli assi/misure/azioni cofinanziati con risorse dallo SFOP, a fronte di un costo pubblico programmato pari a 37,21 Meuro, risultano impegni pari a 0,10 Meuro e pagamenti pari a 0,07 Meuro.

Le misure finanziate dallo SFOP a favore del settore della pesca sono due:

- misura 4.20 - Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche, acquacoltura, attrezzature dei porti da pesca, trasformazione e commercializzazione
- misura 4.21 - Altre misure (articoli 11,12,14,15,16,17 del Regolamento (CE) 2792/99)

Al 31 dicembre 2001, non sono ancora stati pubblicati i bandi relativi alle misure finanziate dallo SFOP. Il ritardo è dovuto alla mancanza di una legislazione regionale relativa alle misure di aiuto al settore.

Lo SFOP, infatti, a differenza delle misure del settore agricolo finanziate dal FEOGA, deve parallelamente procedere alla notifica dei regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3 del Trattato.

L'Amministrazione regionale, al fine di accelerare i tempi per l'adozione di una base giuridica, conforme alle linee direttrici per l'esame degli aiuti nazionali nel settore della pesca e dell'acquacoltura (C19 del 20.01.2001), ha approvato con proprio atto un "regime di aiuto a favore del settore della pesca" che è stato notificato alla Commissione europea e risponde a quanto previsto dall'articolo 19 del regolamento (CE) 2792/99.

In attesa della decisione comunitaria sul regime di aiuti, l'Amministrazione regionale procederà entro la fine di gennaio alla pubblicazione di una manifestazione di interesse per le azioni previste dalle misure 4.20 e 4.21.

La manifestazione di interesse si configura come un pre-bando e consente ai beneficiari di

poter avere riconosciute le spese dal momento della presentazione delle domande, a condizione che risultino conformi alla decisione comunitaria sugli aiuti al settore.

La manifestazione di interesse prevederà la possibilità di riconferma delle domande già presentate degli operatori ai vari livelli dell'Amministrazione. Le riconferme riguardano domande presentate su provvedimenti che non hanno potuto procedere alle erogazioni o per mancanza di copertura finanziaria o a seguito del passaggio di competenze tra Stato e Regioni.

In base a quanto già notificato alla Commissione saranno "riconosciute valide le spese effettuate dai beneficiari, successivamente alla presentazione della domanda di contributo. Le spese imputabili allo SFOP sono solo quelle successive alla data di ricevibilità del POR Calabria (5 ottobre 1999). La pesca è stata oggetto recentemente di un ampio passaggio di competenze dall'Autorità nazionale alle Amministrazioni regionali; ciò ha comportato la presenza di istanze presentate dagli operatori del settore, che non hanno trovato collocazione nelle attuali disposizioni legislative della Regione e che l'Amministrazione intende recuperare attraverso l'adozione dell'attuale provvedimento. Le domande già presentate saranno liquidate solo successivamente alla decisione comunitaria sul regime di aiuti a favore del settore pesca e solo se conformi a tale decisione."

La procedura sopra descritta consentirà all'Amministrazione regionale di dare corso alle procedure relative alla ricezione delle domande e alla selezione e valutazione dei progetti contenuti (sempre sotto-condizione), in attesa della formalizzazione della decisione della Commissione relativa al regime di aiuto.

I tempi previsti dal regolamento (CE) 659/99, articolo 4, comma 5, consentiranno di procedere al pagamento delle spese per i progetti realizzati dai soggetti pubblici entro febbraio 2002.

Nel 2002 con una base giuridica, in regola con la regolamentazione comunitaria in materia di aiuti di stato a favore del settore della pesca e dell'acquacoltura, le misure finanziate dallo SFOP andranno a regime e ci saranno le condizioni per un recupero degli attuali ritardi.

6.2 - Esecuzione finanziaria.

6.2.1 Esecuzione del bilancio comunitario.

Al 31 dicembre 2001, le Autorità di pagamento del POR Calabria non avevano ancora provveduto a certificare spese del programma alla Commissione.

L'8 febbraio 2002, le Autorità di pagamento hanno inoltrato domanda di pagamento

complessivo pari a 153,45 Meuro con una quota comunitaria di 78,17 Meuro.

L'esecuzione finanziaria del POR registra unicamente il versamento dell'anticipazione dei fondi strutturali stanziati - pari al 7% della partecipazione dei Fondi all'intervento in questione - disposti dalla Commissione a seguito dell'approvazione del programma e dell'impegno della prima annualità.

La Regione - per come esposto nella tabella di seguito riportata - ha, infatti, ricevuto, ex art. 32, punto 2, del Reg. 1260/99, a titolo di acconto 139,60 Meuro.

Fondo	Totale €	CONTRIBUTO COMUNITARIO		Somme effettivamente ricevute €
		Risorse prima annualità €	Acconto 7% €	
FESR	1.161.495.000	151.342.000	81.304.650	81.304.650
FSE	403.879.000	52.626.000	28.271.530	28.271.530
FEOGA	410.267.000	53.457.000	28.718.690	28.718.690
SFOP	18.605.000	2.424.000	1.302.350	1.302.350
TOTALE	1.994.246.000	259.849.000	139.597.220	139.597.220

Poiché le "risorse comunitarie" previste nella prima annualità ammontano a 260 Meuro, sottraendo le somme relative all'acconto, pari al 7% della partecipazione dei Fondi, che ammontano a 139,60 Meuro, per evitare il disimpegno automatico di tali risorse, occorrerà effettuare, entro il 31 dicembre 2002, pagamenti per 120,40 Meuro.

Avendo già sostenuto pagamenti pari a 84 meuro di quota comunitaria ne dovranno essere recuperati altri 42 meuro.

6.2.2 L'esecuzione finanziaria del POR.

La Regione, come previsto dall'art. 32, punto 2, del Reg. 1260/99, entro l'8 febbraio 2002, ha provveduto (cioè entro il diciottesimo mese dalla decisione relativa alla partecipazione dei Fondi) a trasmettere la prima domanda di pagamento relativa alle spese sostenute per singolo Fondo. Relativamente ai singoli Fondi la richiesta di pagamento ammonta: per il FESR a 137,84 Meuro di cui quota comunitaria 68,92; per il FEOGA 8,28 Meuro di cui quota comunitaria 4,14; per il FSE a 7,25 Meuro di cui quota comunitaria 5,07; per lo SFOP 0,07 Meuro di cui quota comunitaria 0,036.

Le risorse pubbliche previste nella prima annualità ammontano a 490 Meuro: per non rischiare il disimpegno automatico di tali risorse, entro il 31.12.2002, al netto dell'acconto di cui all'art. 32 del Reg. 1260/99, dovranno essere effettuati pagamenti pari a circa 227 Meuro. Tenuto conto che la spesa pubblica rendicontata al 31 dicembre 2001 ammonta nel complesso

a 176,39 Meuro, entro il 31 dicembre 2002, la Regione dovrà recuperare pagamenti per 50 Meuro.

La tabella che segue espone la spesa programmata e quella effettivamente pagata al 31.12.2001.

Tabella di sintesi della spesa programmata e pagata al 31.12.2001

Valori in euro

Asse PRIORITARIO 1 RISORSE NATURALI MISURA	SPESA PROGRAMMATA PUBBLICA	SPESA TOTALE AMMISSIBILE EFFETTIVAMENTE PAGATA E CERTIFICATA	% DELLE SPESE AMMISSIBILI	CAMPO D'INTERVENTO
	1	2	3=2:1	
Misura 1.1	105.928.000	15.419.097	14,556	344
Misura 1.2	308.960.000	25.014.141	8,096	411, 344, 345
Misura 1.3	84.658.000	10.489.756	12,390	1308
Misura 1.4	88.274.000	21.992.801	24,914	353, 413, 415
Misura 1.5	84.658.000	0		126, 125, 127, 1312
Misura 1.6	35.310.000	33.717	0,954	413, 415, 353
Misura 1.7	105.928.000	323.818	0,305	415, 343
Misura 1.8	70.616.000	0		411, 412, 413, 351, 353
Misura 1.9	35.310.000	0		413, 162
Misura 1.10	70.618.000	838.093	1,186	353, 171, 172, 161
Misura 1.11	61.792.000	3.567.819	5,773	332, 333, 331
Totale	1.052.052.000	77.679.000	7,383	

Asse PRIORITARIO II RISORSE CULTURALI MISURA	SPESA PROGRAMMATA PUBBLICA	SPESA TOTALE AMMISSIBILE EFFETTIVAMENTE PAGATA E CERTIFICATA	% DELLE SPESE AMMISSIBILI	CAMPO D'INTERVENTO
	1	2	3=2:1	
Misura 2.1	58.072.000	9.573.808	16,486	354
Misura 2.2	29.040.000	0		354
Misura 2.3	29.038.000	0		354, 161
Totale	116.150.000	9.573.808	8,242	

Segue

Valori in euro

Asse PRIORITARIO III RISORSE UMANE MISURA	SPESA PROGRAMMATA PUBBLICA	SPESA TOTALE AMMISSIBILE EFFETTIVAMENTE PAGATA E CERTIFICATA	% DELLE SPESE AMMISSIBILI	CAMPO D'INTERVENTO
	1	2	3=2:1	
Misura 3.1	51.927.000	0		21
Misura 3.2	51.926.000	0		21
Misura 3.3	103.854.000	3.681.069	3,544	21
Misura 3.4	40.387.000	0		22
Misura 3.5	17.309.000	0		23
Misura 3.6	28.850.000	0		23
Misura 3.7	40.158.000	0		23
Misura 3.8	29.079.000	0		23
Misura 3.9	46.159.000	3.567.530	7,728	24
Misura 3.10	11.540.000	0		24
Misura 3.11	46.158.000	0		24
Misura 3.12	11.540.000	0		24
Misura 3.13	51.926.000	0		25
Misura 3.14	46.157.000	0		23, 24
Misura 3.15	6.970.000	0		36
Misura 3.16	39.490.000	0		182, 183, 413
Totale	623.430.000	7.248.600	1,162	

Asse PRIORITARIO IV SISTEMI LOCALI DI SVILUPPO MISURA	SPESA PROGRAMMATA PUBBLICA	SPESA TOTALE AMMISSIBILE EFFETTIVAMENTE PAGATA E CERTIFICATA	% DELLE SPESE AMMISSIBILI	CAMPO D'INTERVENTO
	1	2	3=2:1	
Misura 4.1	210.420.000	10.324.490	4,906	161, 162, 163, 164, 165
Misura 4.2	148.532.000	490.118	0,329	351, 161, 163, 164, 151, 153
Misura 4.3	67.582.000	10.361.785	15,332	172, 173
Misura 4.4	192.348.000	3.429.297	1,782	171, 173, 172
Misura 4.5	306.402.000	0		111
Misura 4.6	79.260.000	0		114
Misura 4.7	6.098.000	0		1304
Misura 4.8	23.258.000	0		1303
Misura 4.9	16.784.000	0		125, 124, 122, 123, 127
Misura 4.10	69.032.000	0		1307

Valori in Euro				
Misura 4.11	5.036.000	0		1306
Misura 4.12	5.036.000	0		1310, 1311
Misura 4.13	10.070.000	0		1305
Misura 4.14	37.770.000	0		112
Misura 4.15	1.302.000	0		113
Misura 4.16	1.302.000	0		1302
Misura 4.17	67.726.000	0		1308, 1309
Misura 4.18	13.024.000	0		1313
Misura 4.19	9.118.000	0		1314
Misura 4.20	22.326.000	72.304	0,323	145, 144, 143
Misura 4.21	14.884.000	0		147, 146, 143, 414, 411
Totale	1.307.310.000	24.677.993	1,887	

Asse Prioritario V Città Misure	Spesa Programmata Pubblica	Spesa Totale Ammissibile Effettivamente Pagata e Certificata	% delle spese Ammissibili	CAMPO D'INTERVENTO
	1	2	3=2:1	
Misura 5.1	250.882.000	6.210.394	2,475	352
Misura 5.2	27.876.000	0		166, 36
Totale	278.758.000	6.210.394	2,227	

Asse Prioritario VI RETI E NODI DI SERVIZIO MISURA	SPESA PROGRAMMATA PUBBLICA	SPESA TOTALE AMMISSIBILE EFFETTIVAMENTE PAGATA E CERTIFICATA	% DELLE SPESE AMMISSIBILI	CAMPO D'INTERVENTO
	1	2	3=2:1	
Misura 6.1	142.850.000	15.556.574	10,890	313, 3121, 311, 314, 315, 318
Misura 6.2	129.246.000	29.343.415	22,703	311, 318, 3122, 317, 413
Misura 6.3	68.024.000	4.530.360	6,659	413, 415, 321, 322, 323, 324
Totale	340.120.000	49.430.349	14,533	

Asse Prioritario VII ASSISTENZA TECNICA MISURA	Totale	SPESA TOTALE AMMISSIBILE EFFETTIVAMENTE PAGATA E CERTIFICATA	% DELLE SPESE AMMISSIBILI	CAMPO D'INTERVENTO
	1	2	3=2:1	
Misura 7.1	39.884.000	1.574.161	3,946	411, 412, 413, 415

Valori in Euro

Totale				
Totale relativo al FESR	2.322.990.000	158.583.888	6,826	
Totale relativo al FSE	576.970.000	7.248.600	1,256	
Totale relativo al FEOGA	820.534.000	10.489.756	1,278	
Totale relativo al SFOP	37.210.000	72.304	0,194	
TOTALE	3.757.704.000	176.394.547	4,694	

PARTE SECONDA

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

1 - Il conto generale del patrimonio.

Come previsto dall'art. 76 e seguenti della L.R. n. 5/1978, il rendiconto generale comprende il conto finanziario relativo alla gestione del bilancio ed il conto del patrimonio.

Mentre il primo si riallaccia al bilancio di previsione e mette in rilievo le entrate accertate e riscosse e le spese impegnate e pagate, tanto sulla competenza che sui residui, il secondo evidenzia la consistenza e la composizione iniziale e finale del patrimonio, nonché le variazioni in esso intervenute in corso d'esercizio per effetto della gestione del bilancio o per altre cause.

Il conto generale del patrimonio riporta le attività e passività finanziarie (patrimonio finanziario), il valore dei beni mobili e immobili (patrimonio permanente) e ogni altra attività e passività riconducibile alla sfera giuridico-patrimoniale dell'Ente.

Le componenti del patrimonio finanziario sono le stesse che danno luogo al risultato d'amministrazione desumibile dal conto del bilancio (fondo di cassa, residui attivi e residui passivi).

Data l'intima correlazione che sussiste tra l'aspetto finanziario della gestione e quello patrimoniale, è necessario che le voci del conto patrimoniale, riflettenti variazioni dipendenti da operazioni finanziarie, corrispondano alle voci del conto consuntivo rappresentanti i fatti di gestione che hanno determinato il mutamento nella sfera patrimoniale.

E', quindi, di tutta evidenza la necessità di costruire un sistema di scritture inventariali che consenta la rilevazione dei punti di concordanza tra la contabilità finanziaria e quella patrimoniale. E' quanto prevede, del resto, l'art. 81 della L.R. n. 5/1978.

Il conto patrimoniale dell'esercizio 2001 chiude con un saldo in aumento di lire 966.972.934.895 rispetto all'anno precedente.

Il quadro riassuntivo dei valori patrimoniali e il complesso delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si desumono dalle sezioni che compongono il Conto generale del patrimonio.

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nel patrimonio permanente, i criteri di valutazione che hanno orientato le suddette operazioni sono così sintetizzati:

- i beni mobili di uso durevole sono stati valutati in base al prezzo di acquisto, diminuito di opportune quote di ammortamento figurativo;
- i beni di normale consumo sono stati valutati in base al prezzo d'acquisto, con l'aggiornamento ai valori correnti di mercato;

- per i beni per i quali non è stato possibile ancorare la valutazione al criterio del costo, il "valore di stima" è stato ricavato dalla risultante di diversi elementi di valutazione con riferimento al tipo del bene, alla destinazione o utilizzazione, allo stato d'uso o di conservazione, ai prezzi di mercato, ecc.

Tra gli elementi patrimoniali attivi e passivi va evidenziata la prevalenza della componente finanziaria che, in definitiva, è quella che condiziona l'entità del patrimonio netto.

Tra le passività risultano iscritti i residui perenti in quanto, se pur eliminati dalle scritture finanziarie, rappresentano dei debiti a carico della Regione.

Sempre nel passivo, sono iscritte le economie emergenti dal conto finanziario che vanno reiscritte nel bilancio 2002, quali componenti dell'avanzo di amministrazione. Esse vanno intese quali poste rettificative della componente finanziaria del patrimonio.

Il conto generale del patrimonio della Regione è suddiviso nelle seguenti sezioni:

Sezione I - Conti generali. Questi conti generali, preceduti da un conto sintetico che li riassume, sono distinti con i numeri 1,2, 3 e 4.

Essi danno la consistenza al principio e alla fine dell'esercizio, nonché le variazioni in aumento e in diminuzione per la varie attività e passività della Regione.

Sezione II - Dimostrazione dei punti di concordanza tra il conto del bilancio e quello del patrimonio. Tale sezione riassume i movimenti patrimoniali derivanti dagli accertamenti di competenza del bilancio e determina l'ammontare dell'entrata netta e quello della spesa netta corrispondenti al beneficio o alla perdita apportati dalla gestione di competenza del bilancio al patrimonio.

Sezione III - Conto generale delle rendite e delle spese. E' questo il conto economico del rendiconto dal quale risultano i profitti e le perdite dovuti tanto alla gestione del bilancio, quanto alla gestione del patrimonio.

Il Conto generale del patrimonio contiene, inoltre, l'elenco dei beni immobili di proprietà della Regione nonché l'elenco delle partecipazioni in società di capitale.

2 - Risultati generali della gestione patrimoniale.

La gestione dell'esercizio finanziario 2001 ha prodotto un miglioramento patrimoniale complessivo di lire 966.972.934.895, come appare dalle seguenti risultanze:

Consistenza

<u>Attività</u>	<u>al 1 gennaio 2001</u>	<u>al 31 dicembre 2001</u>	<u>Differenze</u>
Attività Finanziarie	6.850.553.401.454	7.863.552.697.617	1.012.999.296.163
Attività Patrimoniali	120.386.875.567	121.474.429.453	1.087.553.886
Totale attività	6.970.940.277.021	7.985.027.127.070	1.014.086.850.049
<u>Passività</u>	<u>al 1 gennaio 2001</u>	<u>al 31 dicembre 2001</u>	<u>Differenze</u>
Passività Finanziarie	1.698.277.771.582	2.025.506.978.498	327.229.206.916
Passività Patrimoniali	2.232.869.494.087	1.952.754.202.325	-280.115.291.762
Totale Passività	3.931.147.265.669	3.978.261.180.823	47.113.915.154
Aumento Attività	3.039.793.011.352	4.006.765.946.247	966.972.934.895

Dal riassunto che precede si rileva, pertanto, che mentre al 1 gennaio 2001 le attività ammontavano

a lire 6.970.940.277.021

e le passività a lire 3.931.147.265.669

con una eccedenza attiva di lire 3.039.793.011.352

al 31 dicembre 2001 le attività ammontano a lire 7.985.027.127.070

e le passività a lire 3.978.261.180.823

Con un eccedenza attiva lire 4.006.765.946.247

Donde l'indicato miglioramento di lire + 966.972.934.895

Di seguito vengono illustrate sommariamente le cause dei miglioramenti e dei peggioramenti della sostanza patrimoniale, imputabili essenzialmente alle rettificazioni e ai più esatti accertamenti registratisi nelle attività e passività finanziarie nonché, sul versante delle attività e passività patrimoniali, agli acquisti di beni mobili e all'acquisizione di partecipazioni azionarie con fondi di bilancio, alle rettificazioni di valore, alle estinzioni di debiti, agli introiti per accensione di mutui, alle compartecipazioni e trasformazioni. La tavola 1 espone il prospetto riassuntivo delle variazioni avvenute durante l'anno finanziario 2001 nel patrimonio della Regione. E' appena il caso di sottolineare ancora che è in corso un'indagine conoscitiva per un più esatto accertamento quantitativo e qualitativo dei beni mobili e immobili di proprietà della Regione.

Il saldo, che ammonta, come già accennato, a lire 966.972.934.895 di miglioramento patrimoniale deriva, in sintesi, giusta le risultanze analizzate, dal miglioramento, apportato al patrimonio dell'esercizio, dal bilancio con l'avanzo finanziario accertato di lire 685.770.089.247, a cui si somma il miglioramento dipendente dalle operazioni patrimoniali che hanno avuto riflesso nel bilancio per lire 280.115.291.762, dovuto alla diminuzione delle passività patrimoniali.

3 - Concordanza del conto del bilancio con quello del patrimonio.

Nel prospetto della Sezione II del Conto del patrimonio viene messo in evidenza l'ammontare degli elementi patrimoniali non finanziari che hanno influito negli accertamenti del bilancio.

Risulta:

1) che concorrono a formare entrate di bilancio:

- diminuzione di attività con un peggioramento patrimoniale di	lire	<u>306.250.000</u>	
			lire -306.250.000

2) che derivano da spese di bilancio:

- aumenti di attività per nuovi acquisti di beni e partecipazioni	lire	<u>3.535.188.261</u>	
- diminuzione di passività per estinzione di debiti con un miglioramento patrimoniale di	lire	<u>581.856.442.707</u>	
			lire 585.391.630.968

La consistenza patrimoniale non finanziaria, quindi, si trova migliorata di

lire 585.085.380.968

Se all'avanzo finanziario risultante

dal bilancio di competenza in lire 417.718.567.365

si aggiunge il suddetto miglioramento di

lire 585.085.380.968

si ha che l'esercizio del bilancio ha recato al patrimonio un miglioramento di

lire 1.002.803.948.333

Infatti dal prospetto della Sezione II in esame si rileva che le entrate accertate col bilancio, dedotti i movimenti patrimoniali, ammontano a

lire 13.415.611.089.432

e che le spese impegnate depurate dei movimenti patrimoniali ascendono a

lire 12.412.807.141.099

con la differenza della predetta somma di

lire 1.002.803.948.333

4 - Elementi costituenti il risultato economico dell'esercizio.

L'ammontare dei fatti di gestione modificativi, cioè: rendite, spese, sopravvenienze, cessazione di attività, ecc, che hanno determinato il miglioramento patrimoniale di lire **966.972.934.895** viene riepilogato nel conto generale riassuntivo delle rendite e delle spese della Sezione III, di cui si presentano, qui di seguito, le risultanze:

1) Gestione del bilancio di competenza:

- Le entrate di bilancio di competenza, depurate dei movimenti patrimoniali (vedasi Sezione II del rendiconto), hanno dato una rendita netta di lire 13.415.611.089.432

- mentre le spese di bilancio, pure depurate dei movimenti patrimoniali (vedasi Sezione II del rendiconto), sono state di lire 12.412.807.141.099

con una differenza attiva di lire 1.002.803.948.333

2) Gestione dei residui di bilancio:

L'aumento dei residui attivi per rettificazioni e l'ammontare dei residui passivi eliminati per rettificazioni, ammontano a (vedasi Sezione III) lire 103.175.155.026

cui si contrappone la diminuzione dei residui attivi eliminati per rettificaione(vedasi Sezione III) lire - 136.558.534.089

comporta una differenza passiva di lire -33.383.379.063

3) Gestione dal patrimonio non finanziario:

In tale gestione si evidenziano (vedasi Sezione III):

APPENDICE**TABELLE E GRAFICI****Tab. n. 1 - ENTRATE LIBERE E VINCOLATE - ANNI 1999-2001**

Previsioni definitive di competenza	1999	2000	2001⁽¹⁾
A - ENTRATE*	6.364.631	6.726.210	8.826.973
B - ENTRATE LIBERE	1.190.520	1.295.595	1.319.028
C - ENTRATE VINCOLATE	5.174.111	5.430.615	7.507.945
B/A %	18,71	19,26	14,94
C/A%	81,29	80,74	85,06

Accertamenti	1999	2000	2001
A - ENTRATE*	6.781.164	6.735.199	8.933.282
B - ENTRATE LIBERE	1.307.391	1.313.188	1.322.165
C - ENTRATE VINCOLATE	5.473.773	5.422.011	7.611.117
B/A %	19,28	19,50	14,80
C/A%	80,72	80,50	85,20

Riscossioni di cassa in conto competenza	1999	2000	2001
A - ENTRATE*	5.165.991	5.450.051	6.380.001
B - ENTRATE LIBERE	1.075.746	1.144.758	745.950
C - ENTRATE VINCOLATE	4.090.245	4.305.293	5.634.051
B/A %	20,82	21,00	11,69
C/A%	79,18	79,00	88,31

Riscossioni di cassa complessive	1999	2000	2001
A - ENTRATE*	8.009.921	7.064.349	7.969.146
B - ENTRATE LIBERE	1.134.860	1.368.346	802.604
C - ENTRATE VINCOLATE	6.875.061	5.696.003	7.166.542
B/A %	14,17	19,37	10,07
C/A%	85,83	80,63	89,93

* Al netto dei titoli V (mutui e prestiti) e VI (contabilità speciali)

⁽¹⁾ Nota riferita all'anno 2001

B: comprende del TITOLO I solo i capitoli 1101101, 1101102 (al netto delle somme stanziare al capitolo 2133102 della spesa) 1101103, 1101107, 1101108 (al netto delle quote destinate alle province, pari al 10%, e per usi specifici, pari al 20%, calcolato al netto del suddetto 10%), 1101111e 1201102 (solo per la parte in libera disponibilità), 1201112, 2101204, 2101207 e 2101208 - tutto il TIT. III (esclusi i capitoli vincolati alla spesa), il TIT. IV

C: ottenuta per differenza fra A e B

Tabella 2

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA

CAPITOLO	DESCRIZIONE	1999	2000	var. 00/99	2001	var. 01/00
CATEGORIA 1^a						
1101101	Imposta regionale sulle concessioni stabili dei beni del Demanio e del patrimonio indisponibile (L.R. 31.12.1971, n. 1)	300.000.000	500.000.000	200.000.000	650.000.000	150.000.000
1101102	Tassa sulle concessioni regionali (L.R. 31.12.1971, n. 1 e L.R. 10.4.1995, n. 11 - d. lgs. 23.1.1992, n. 31)	3.100.000.000	3.100.000.000	0	3.400.000.000	300.000.000
1101103	Tassa autonómica regionale, soprattutto annuale regionale e tassa speciale regionale (art. 5 L. 14.6.1990, n. 158 - art. 4, primo comma, lett. c), della L. 23.10.1992, n. 421 - art. 43, quarto comma, L.R. 20.5.1991, n. 8 - art. 23 d. lgs. 30.12.1992, n. 504 - art. 17, comma 22, della legge 27.12.1997, n. 449)	212.000.000.000	212.000.000.000	0	198.000.000.000	-14.000.000.000
1101104	Tassa per focuzazione di spazi ed aree pubbliche regionali (L.R. 31.12.1971, n. 1)	0	0	0	0	0
1101105	Tassa di concessione regionale per il rilascio dell'abitudine all'esercizio venatorio (art. 23 L. 11.2.1998, n. 157 e art. 16 della L.R. 17.5.1995, n. 54)	4.500.422.539	3.859.219.440	-650.203.092	4.376.787.025	517.568.185
1101107	Adizionale regionale all'imposta di consumo. Osa Mezzano usata nella Regione come combustibile per uso civile, agricolo, industriale e nelle imprese artigiane (art. 9, primo comma, lett. b), L. 14.6.1990, n. 158 - art. 4, d. lgs. 21.12.1990, n. 398)	7.000.000.000	8.000.000.000	1.000.000.000	9.400.000.000	1.400.000.000
1101108	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (art. 2, DPR 10.9.1982, n. 915 e art. 25, commi da 24 a 40, della legge 28.12.1995, n. 549)	7.940.440.771	8.074.528.704	234.088.933	9.876.032.414	1.801.505.710
1101109	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario da devolvere alla erogazione delle borse di studio e dei prestiti d'onore di cui alla legge 2.12.1991, n. 300 (art. 3, commi da 19 a 25, della legge 28.12.1995, n. 549)	1.803.105.500	2.116.058.100	222.952.600	2.842.521.841	528.463.741
1101110	Entrate derivanti dalla produzione di idrocarburi ottenuta a seguito della concessione della coltivazione situata nel sottosuolo del mare territoriale adiacente al comune di Crotona, in ragione del 55 per cento del valore dell'acquada calcolata in base all'art. 19 del d. lgs 25.11.1998, n. 625)	9.833.634.500	9.469.453.811	-364.180.689	16.887.851.547	7.398.397.736
1101111	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) esercitabile nel territorio della Regione (art. 1, 15, 16, 24 e 25 del d. lvo 15.12.1997, n. 449)	774.100.000.000	968.000.000.000	193.900.000.000	1.035.000.000.000	67.000.000.000
1101112	Adizionale Regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche - IRPEF (art. 50 d. lvo 15.12.1997, n. 449)	100.000.000.000	72.000.000.000	-28.000.000.000	198.000.000.000	96.000.000.000
1102101	Contributi Regionali per prestazioni del S.S.N. ed altre somme ad essi connesse (art. 1, terzo comma, d.lvo 30.12.1992, n. 502)	0	0	0	0	0
1102102	Quota fissa individuale annua per l'accesso al S.S.N. (art. 6, secondo comma, d.l. 19.9.1992, n. 384 con dalla L. 14.11.1992, n. 438)	0	0	0	0	0
TOTALE CATEGORIA 1^a						
		1.120.576.603.319	1.287.119.258.061	166.542.654.752	1.448.213.183.437	161.093.935.376

CATEGORIA 2^a

1201102	Quota dell'accisa sulla benzina per abitazione attribuita alla Regione (art. 3, commi 4 e 12, della L. 25.12.1995, n. 549 - art. 17, comma 22 della L. 27.12.1997, n. 449)	154.310.000.000	154.310.000.000	0	169.310.000.000	15.000.000.000
1202103	Quota regionale relativa alla ripartizione del FSH di parte corrente, confluita nell'ex fondo comune di cui all'art. 8 della legge 19.5.1970, n. 251 (art. 12 d. lvo 30.12.1992, n. 502)	2.457.766.000.000	2.630.425.000.000	172.659.000.000	0	-2.630.425.000.000
1202104	Assegnazione di fondi dello Stato a titolo di integrazione per minori gestiti dall'IRAP residua all'anno 1998 (del 15/02/1999)	0	0	0	0	0
1202105	Assegnazione di fondi dello Stato a titolo di integrazione del fondo sanitario nazionale di parte corrente e per il 1999 (delibera CIPE del 15/02/1999)	0	170.406.000.000	170.406.000.000	61.380.000.000	-109.026.000.000
1202106	Assegnazione di fondi dello Stato per la copertura dei disavanzi del comparto sanitario, regolarmente certificati, non ancora ripianati, relativi al periodo 1994 e anni precedenti (art. 70, L. 23/12/1999, n. 488 - Tab. A e art. 20 bis Legge Finanziaria 2000)	0	80.000.000.000	80.000.000.000	0	-80.000.000.000
1202107	Assegnazione di fondi dello Stato per la copertura del comparto sanitario, regolarmente certificati, non ancora ripianati, relativi al periodo 1995 e 1996 (art. 70, della L. 23/12/1999, n. 488 - Tab. A e art. 20 bis Legge Finanziaria 2000)	0	50.000.000.000	50.000.000.000	50.000.000.000	100.000.000.000
1202108	Compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto (art. 2 del D.Lgs. 5/02/2000, n. 58)	0	0	0	1.491.000.000.000	1.491.000.000.000
1202109	Assegnazione di fondi dello Stato a titolo di integrazione del fondo sanitario nazionale di parte corrente per il 2000 (delibera CIPE del 21/12/2000)	0	0	0	241.108.000.000	241.108.000.000
1202110	Assegnazione di fondi dallo Stato a titolo di compensazione per il minore gettito dell'IRAP relativo all'anno 2000	0	0	0	0	0
TOTALE CATEGORIA 2^a		2.612.076.000.000	3.185.147.000.000	573.071.000.000	2.262.796.000.000	-662.349.000.000
TOTALE TITOLO I^o		3.732.652.603.309	4.472.268.258.061	739.615.654.752	3.851.811.183.437	-871.255.064.824

Tabella 3

ENTRATE TITOLO I* (cal. 1-2)		Accertamenti					
CAPITOLO	DESCRIZIONE	1999	2000	var. 00/99	2001	var. 01/00	
CATEGORIA 1^A							
1101101	Imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del Demanio e del patrimonio indisponibile (L.R. 31.12.1971, n. 1)	535.625.005	635.588.977	99.963.972	684.716.769	48.130.792	
1101102	Tassa sulle concessioni regionali (L.R. 31.12.1971, n. 1 e L.R. 10.4.1995, n. 11 - d. lgs. 23.1.1992, n. 31)	3.699.489.717	3.432.967.745	-266.521.972	2.676.037.000	-754.930.745	
1101103	Tassa automobilistica regionale, soppressa annuale regionale e tassa speciale regionale (art. 5 L. 14.6.1990, n. 158 - art. 4, primo comma, lett. c), della L. 23.10.1992, n. 421 - art. 43, quarto comma, L.R. 20.5.1991, n. 8 - art. 23 d. lgs. 30.12.1992, n. 504 - art. 17, comma 22, della legge 27.12.1997, n. 449)	212.000.000.000	194.873.320.822	-17.426.679.178	176.810.382.745	-17.962.508.177	
1101104	Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche regionali (L.R. 31.12.1971, n. 1)	0	0	0	0	0	
1101105	Tassa di concessione regionale per il rilascio dell'abitazione affittoria (art. 23 L. 11.2.1990, n. 157 e art. 18 della L.R. 17.5.1999, n. 9)	4.509.422.038	3.850.219.448	-659.202.590	4.376.787.635	517.568.189	
1101107	Assonord regionale all'imposta di cosa. Gas Mariano usato nella Regione come constituibile per uso civile, agricolo, industriale e nelle imprese artigiane (art. 8, primo comma, lett. b), L. 14.6.1990, n. 158 - art. 9, d. lgs. 21.12.1990, n. 398)	10.623.135.707	10.060.237.827	-672.897.880	8.073.028.000	-1.977.209.827	
1101108	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (art. 2, DPR 10.9.1992, n. 915 e art. 21, commi da 24 a 40, della legge 23.12.1995, n. 549)	10.001.574.187	10.691.795.673	589.181.492	9.567.258.825	-1.024.487.054	
1101109	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario da devolversi alla erogazione delle borse di studio e dei prestiti d'onore di cui alla legge 2.12.1991, n. 390 (art. 3, commi da 19 a 23, della legge 28.12.1995, n. 549)	1.893.105.500	2.119.038.100	222.932.600	2.642.521.841	526.483.741	
1101110	Entrate derivanti dalla produzione di ibricaroli ottenuti a seguito della concessione della coltivazione situata nel sottobosco del parco territoriale adiacente al comune di Crotona, in ragione del 55 per cento del valore dell'aliquota calcolata in base all'art. 19 del d. lgs. 25.11.1996, n. 605	9.833.834.500	9.499.453.811	-364.180.689	16.987.851.547	7.388.367.736	
1101111	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) esercitata nel territorio della Regione (art. 1, 15, 16, 24 e 25 del d. lgs. 15.12.1997, n. 448)	674.622.168.007	968.000.000.000	293.377.831.993	1.035.000.000.000	67.000.000.000	
1101112	Addizionale Regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche - IRPEF (art. 50 d. lgs. 15.12.1997, n. 448)	154.356.508.481	72.000.000.000	-82.356.508.481	174.465.014.524	102.485.014.524	
1102101	Contributi Regionali per prestazioni del S.S.N. ed altro somme ad esel commesse (art. 1, nono comma, d.lvo 30.12.1992, n. 932)	283.146.812.364	1.568.152.473	-281.178.659.891	46.092	-1.969.105.752	
1102102	Quota fissa individuale annua per l'accesso al S.S.N. (art. 8, secondo comma, d.l. 19.9.1992, n. 334 con della L. 14.11.1992, n. 438)	0	0	0	0	0	
TOTALE CATEGORIA 1^A							
		1.316.619.474.056	1.276.898.754.946	-38.932.719.028	1.430.975.848.376	154.299.893.396	
CATEGORIA 2^A							
1202102	Quota dell'accisa sulla benzina per autorizzazione attribuita alla Regione (art. 3, commi 4 e 12, della L. 28.12.1995, n. 549 - art. 17, comma 22 della L. 27.12.1997, n. 448)	154.310.000.000	154.310.000.000	0	159.310.000.000	5.000.000.000	
1202103	Quota regionale relativa alla ripartizione del FSN di parte corrente, confluita nell'ex fondo comune di cui all'art. 8 della legge 16.5.1970, n. 281 (art. 17 d. lvo 30.12.1992, n. 932)	2.467.796.000.000	2.039.429.000.000	-172.863.000.000	0	-2.630.429.000.000	
1202104	Assegnazione di fondi dallo Stato a titolo di integrazione del fondo sanitario nazionale di parte corrente e per il 1999 (delibera CIPE del 15/02/1999)	124.488.230.605	0	-124.488.230.605	0	0	
1202105	Assegnazione di fondi dallo Stato per la copertura del disavanzo del comparto sanitario, regolarmente certificati, non ancora ripartiti, relativi al periodo 1994 e anni precedenti (art. 70, L. 23/12/1999, n. 488 - Tab. A e art. 20 bis Legge Finanziaria 2000)	0	170.408.000.000	170.408.000.000	61.380.000.000	-109.028.000.000	
1202106	Assegnazione di fondi dallo Stato per la copertura del disavanzo del comparto sanitario, regolarmente certificati, non ancora ripartiti, relativi al periodo 1995 e 1996 (art. 70, della L. 23/12/1999, n. 488 - Tab. A e art. 20 bis Legge Finanziaria 2000)	0	80.000.000.000	80.000.000.000	0	-80.000.000.000	
1202107	Assegnazione di fondi dallo Stato a titolo di integrazione del fondo sanitario nazionale di parte corrente e per il 1999 (delibera CIPE del 15/02/1999)	0	150.000.000.000	150.000.000.000	50.000.000.000	-100.000.000.000	
1202108	Assegnazione di fondi dallo Stato a titolo di integrazione del fondo sanitario nazionale di parte corrente per il 2000 (delibera CIPE del 21/12/2000)	0	0	0	1.691.000.000.000	1.691.000.000.000	
1202109	Assegnazione di fondi dallo Stato a titolo di integrazione del fondo sanitario nazionale di parte corrente per il 2000	0	0	0	241.108.000.000	241.108.000.000	
1202110	Assegnazione di fondi dallo Stato a titolo di integrazione del fondo sanitario nazionale di parte corrente per il 2000	2.736.546.230.605	3.185.147.900.000	448.601.769.395	2.307.822.864.383	-678.124.005.837	
TOTALE CATEGORIA 2^A							
		4.052.964.704.611	4.481.833.754.960	468.769.050.389	3.797.886.842.799	-723.835.112.241	

Tabella 4

ENTRATE TITOLO I* (cat. 1-2) Riscossioni di cassa						
CAPITOLO	DESCRIZIONE	1999	2000	var. 00/99	2001	var 01/00
CATEGORIA 1*						
1101101	Imposta regionale sulla concessione di beni del Demanio e del patrimonio indisponibile (L.R. 31.12.1971, n. 1)	506.625.065	605.568.977	98.943.912	654.719.769	49.150.792
1101102	Tassa sulle concessioni regionali (L.R. 31.12.1971, n. 1 e L.R. 10.4.1985, n. 11-d. lgs. 23.1.1992, n. 31)	4.669.449.717	3.432.967.745	-1.236.481.972	2.678.037.009	-754.330.745
1101103	Tassa automobilistica regionale, sopraliqua annuale regionale e tassa speciale regionale (art. 5 L. 14.6.1990, n. 158 - art. 4, primo comma, lett. c), della L. 23.10.1992, n. 421 - art. 43, quarto comma, L.R. 20.3.1991, n. 8 - art. 23 d. lgs. 30.12.1992, n. 504-art. 17, comma 22, della legge 27.12.1997, n. 448)	215.168.943.745	189.629.275.747	-25.539.667.998	196.250.714.209	6.621.438.512
1101104	Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche regionali (L.R. 31.12.1971, n. 1)	0	0	0	0	0
1101105	Tassa di concessione regionale per il riscatto dell'abitazione all'esercizio vacante (art. 23 L. 11.2.1990, n. 157 e art. 18 della L.R. 17.4.1995, n. 9)	6.151.502.170	3.859.219.446	-2.292.282.724	4.211.324.050	352.105.204
1101107	Archivio regionale all'imposta di cons. Gas Melano sciolto nella Regione come combustibile per uso civile, agricolo, industriale e nella impresa artigianale (art. 5, primo comma, lett. b), L. 14.6.1990, n. 158 - art. 9, d. lgs. 21.12.1990, n. 398)	12.292.312.126	10.040.237.827	-2.252.074.301	8.073.028.000	-1.977.209.827
1101108	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (art. 2, DPR 10.9.1982, n. 915 e art. 23, commi da 24 a 40, della legge 28.12.1985, n. 549)	12.176.963.599	10.581.755.679	-1.595.207.910	9.434.648.500	-1.147.107.179
1101109	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario da devolvere alla erogazione delle borse di studio e dei prestiti d'onore di cui alla legge 2.12.1991, n. 390 (art. 3, commi da 19 a 23, della legge 28.12.1995, n. 548)	2.684.613.035	2.116.058.100	-568.554.935	2.513.000.000	396.941.900
1101110	Entrate derivanti dalla produzione di idrocarburi ottenuta a seguito della concessione della coltivazione situata nel sottosuolo del mare territoriale adiacente al comune di Crotona, in ragione del 55 per cento del valore dell'acqua calcolata in base all'art. 19 del d. lgs. 25.11.1998, n. 625)	9.833.634.500	9.469.433.811	-364.190.689	15.867.851.547	7.398.957.736
1101111	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) esercitata nel territorio della Regione (art. 1, 15, 16, 24 e 25 del d. lvo 15.12.1997, n. 448)	757.121.752.822	650.349.967.685	-106.771.785.137	619.258.382.480	-73.991.425.202
1101112	Addizionale Regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche - IRPEF (art. 50 d. lvo 15.12.1997, n. 448)	89.426.370.036	82.437.576.000	-6.988.794.036	10.968.576.966	-71.469.999.034
1102101	Contributi Regionali per prestazioni del S.S.N. ed altre somme ad essi connesse (art. 1, nono comma, d.lvo 30.12.1992, n. 502)	283.148.912.364	1.968.152.473	-281.178.659.891	48.899	-1.968.108.763
1102102	Quote fissa individuale annua per l'accesso al S.S.N. (art. 5, secondo comma, d.l. 19.9.1992, n. 384 con della L. 14.11.1992, n. 438)	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA 1*	1.392.596.418.114	1.607.430.993.490	-385.166.325.624	879.840.323.881	-136.699.163.829
CATEGORIA 2*						
1201102	Quota dell'uscita sulla benzina per autorizzazione attribuita alla Regione (art. 3, commi 4 e 12, della L. 28.12.1985, n. 548 - art. 17, comma 22 della L. 27.12.1997, n. 448)	154.861.843.322	153.337.662.290	-1.524.181.042	144.594.144.343	-8.753.517.937
1202103	Quota regionale relativa alla ripartizione del FIGN di parte corrente, concesso nell'ex fondo comune di cui all'art. 8 della legge 16.5.1975, n. 281 (art. 12 d. lvo 30.12.1992, n. 502)	4.420.500.000.028	2.694.109.202.687	-1.726.391.477.361	0	-2.694.109.202.687
1202104	Assegnazione di fondi dello Stato a titolo di integrazione del fondo sanitario nazionale di parte corrente e per il 1999 (delibera CIPE del 15/02/1999)	0	124.468.230.605	124.468.230.605	0	-124.468.230.605
1202105	Assegnazione di fondi dello Stato per la copertura dei disavanzi del comparto sanitario, regolarmente certificati, non ancora ripianati, relativi al periodo 1994 e anni precedenti (art. 70, L. 23/12/1995, n. 488 - Tab. A e art. 25 bis Legge Finanziaria 2005)	0	170.408.000.000	170.408.000.000	81.260.000.000	-159.128.000.000
1202106	Assegnazione di fondi dello Stato per la copertura dei disavanzi del comparto sanitario, regolarmente certificati, non ancora ripianati, relativi al periodo 1995 a 1999 (art. 70, della L. 23/12/1995, n. 488 - Tab. A e art. 22 bis Legge Finanziaria 2005)	0	0	0	79.000.000.000	79.000.000.000
1202107	Compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto (art. 2 del D.Lgs. 18/02/2000, n. 56)	0	0	0	200.000.000.000	200.000.000.000
1202108	Assegnazione di fondi dello Stato a titolo di integrazione del fondo sanitario nazionale di parte corrente per il 2000 (delibera CIPE del 21/12/2000)	0	0	0	1.991.000.000.000	1.991.000.000.000
1202109	Assegnazione di fondi dello Stato a titolo di compensazione per il minore gettito dell'IRAP relativo all'anno 2000	0	0	0	241.100.000.000	241.100.000.000
1202110	TOTALE CATEGORIA 2*	4.575.362.633.350	3.142.324.865.552	-1.433.038.427.798	2.417.672.144.343	-725.251.851.209
	TOTALE TITOLO I*	5.987.959.051.464	4.149.754.189.042	-1.838.204.753.422	3.288.612.474.224	-981.141.714.838

Tabella 5

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA					
Rubriche - Campi d'intervento - settori	1999	2000	%	2001	%
I° - SERVIZI GENERALI	445.746.374.350	505.126.601.447	13,3	567.584.339.885	12,4
Consiglio Regionale	71.178.000.000	75.238.000.000	5,7	121.690.000.000	61,7
Giunta Regionale	12.856.034.074	30.931.718.474	140,6	18.186.718.474	-41,3
Personale	288.316.981.278	330.536.366.764	14,8	340.687.506.762	3,1
Spese Varie	73.395.359.000	68.420.516.209	-6,8	87.040.114.649	27,2
II° - TERRITORIO	3.556.325.175.520	3.401.840.583.470	-4,3	4.190.559.021.533	23,2
Assetto del territorio	449.141.444.628	484.609.469.270	7,9	517.887.873.594	6,9
Organizzazione del territorio	1.518.273.081.739	1.340.327.935.081	-11,7	1.658.277.263.704	23,7
Organizzazione urbana	1.526.910.649.153	1.514.428.542.223	-0,8	1.372.557.402.877	-9,4
Trasferimenti alla finanza locale	62.000.000.000	62.474.636.896	0,8	27.955.631.358	-55,3
Quadro Comunitario di Sostegno	0	0	0,0	613.880.850.000	0,0
III° ISTRUZIONE CULTURA E TEMPO LIBERO	301.384.665.770	128.372.641.788	-57,4	556.052.768.419	333,2
Programmazione Sperim. Assist. Tecnica	10.575.000.000	13.180.000.000	24,6	16.930.000.000	28,5
Coordinamento e gestione degli interventi	178.398.831.513	25.316.516.081	-85,8	47.569.962.078	87,9
Articolazione ed attuazione interventi	112.410.834.257	89.876.125.707	-20,0	113.783.556.341	26,6
Quadro Comunitario di Sostegno	0	0	0,0	377.769.250.000	0,0
IV° SICUREZZA SOCIALE	4.436.565.880.929	5.065.815.775.285	14,2	5.430.517.726.402	7,2
Pianificazione controlli ed educaz.sanitaria	2.363.664.000	1.392.583.000	-41,1	1.492.583.000	7,2
Org. servizi socio-sanitari a livello comprensoriale	4.309.304.382.553	4.870.468.994.862	13,0	5.162.905.289.926	6,4
Org. servizi socio-sanitari a livello comunale	124.897.834.376	193.954.197.423	55,3	246.119.853.476	26,9
V° AGRICOLTURA	572.978.433.658	266.263.346.994	-53,5	621.168.775.580	133,3
Programmazione dello sviluppo agricolo	281.248.734.395	245.812.941.244	-12,6	246.250.688.793	0,2
Pianificazione e ristrutturazione agricola	291.729.699.263	20.450.405.750	-93,0	23.279.806.787	13,8
Quadro Comunitario di Sostegno	0	0	0,0	351.638.280.000	0,0
VI° ATTIVITA' PRODUTTIVE EXTRA AGRICOLE	343.103.931.835	129.345.812.151	-62,3	488.790.612.939	277,9
Programmazione promozione e sviluppo	337.203.931.835	122.869.835.151	-63,6	150.114.662.939	22,2
Strutture e servizi a carattere sub-regionale	5.900.000.000	6.475.977.000	9,8	13.566.540.000	109,5
Razionalizzazione e sviluppo dei sistemi locali	0	0	0,0	0	0,0
Quadro Comunitario di Sostegno	0	0	0,0	325.109.410.000	0,0
VII° ONERI NON RIPARTIBILI	1.477.812.926.529	1.579.127.071.973	6,9	1.603.915.567.701	1,6
Fondi globali	5.400.000.000	500.000.000	-90,7	7.400.000.000	1380,0
Fondi di riserva	406.681.136	36.741.828.127	8934,6	9.509.754.010	-74,1
Residui passivi perenti agli effetti amministrativi	1.472.006.245.393	1.541.885.243.846	4,7	1.587.005.813.691	2,9
VIII° ESTINZIONE DI PASSIVITA'	816.286.555.918	900.823.266.044	10,4	520.659.993.266	-42,2
Interessi passivi su mutui in ammortamento e su anticipazioni di cassa	71.651.810.578	78.759.367.307	9,9	83.640.285.772	6,2
Quote di capitale per il rimborso di mutui in ammortamento	100.427.858.471	119.985.029.693	19,5	143.145.684.971	19,3
Rimborsi di anticipazioni di cassa e altre operazioni di prefranzamento a breve termine	0	0	0,0	0	0,0
Annualità di spese a pagamento differito	644.206.866.869	702.078.869.044	9,0	293.874.022.523	-58,1
TOTALE GENERALE	11.950.203.944.509	11.976.715.099.152	0,2	13.979.248.805.725	16,7

Tabella 6

IMPEGNI					
Rubriche - Campi d'intervento - settori	1999	2000	%	2001	%
I° - SERVIZI GENERALI	436.554.527.681	493.693.417.409	13,1	548.186.054.484	11,0
Consiglio Regionale	71.178.000.000	75.238.000.000	5,7	121.690.000.000	61,7
Giunta Regionale	10.994.133.803	28.831.521.832	171,3	15.617.725.325	-47,6
Personale	287.099.028.944	325.325.468.269	13,3	340.514.052.745	4,7
Spese Varie	67.283.364.934	63.298.427.308	-5,9	70.364.276.414	11,2
II° - TERRITORIO	1.565.536.477.394	1.372.320.302.003	-12,3	1.430.278.772.523	4,2
Assetto del territorio	183.224.627.530	69.455.030.885	-62,1	96.814.289.511	39,4
Organizzazione del territorio	1.130.850.626.567	895.504.358.926	-20,8	1.090.467.755.847	21,8
Organizzazione urbana	189.486.406.382	354.360.912.392	87,0	140.641.421.104	-60,3
Trasferimenti alla finanza locale	61.994.816.915	53.000.000.000	-14,5	9.469.453.811	-82,1
Quadro Comunitario di Sostegno	0	0	0,0	92.885.852.250	0,0
III° ISTRUZIONE CULTURA E TEMPO LIBERO	245.231.226.371	82.808.371.452	-66,2	299.472.380.375	261,6
Programmazione Sperim. Assist. Tecnica	9.420.900.000	12.480.000.000	32,5	16.930.000.000	35,7
Coordinamento e gestione degli interventi	154.322.869.052	4.903.406.014	-96,8	6.157.096.586	25,6
Articolazione ed attuazione interventi	81.487.457.319	65.424.965.438	-19,7	91.743.061.799	40,2
Quadro Comunitario di Sostegno	0	0	0,0	184.642.221.990	0,0
IV° SICUREZZA SOCIALE	3.709.112.780.426	4.325.310.893.263	16,6	4.961.222.571.587	14,7
Pianificazione controlli ed educaz. sanitaria	530.000.000	400.000.000	0,0	1.100.000.000	175,0
Org. servizi socio-sanitari a livello comprensoriale	3.643.948.719.769	4.230.311.447.739	16,1	4.792.614.492.131	13,3
Org. servizi socio-sanitari a livello comunale	64.634.060.657	94.599.445.524	46,4	167.508.079.456	77,1
V° AGRICOLTURA	417.591.305.147	126.566.263.726	-69,7	144.689.605.613	14,3
Programmazione dello sviluppo agricolo	157.259.847.810	119.494.865.268	-24,0	131.215.125.353	9,8
Pianificazione e ristrutturazione agricola	260.331.457.337	7.071.398.458	-97,3	7.317.141.660	3,5
Quadro Comunitario di Sostegno	0	0	0,0	6.157.338.600	0,0
VI° ATTIVITA' PRODUTTIVE EXTRA AGRICOLE	300.795.331.732	79.608.337.901	-73,5	293.676.328.042	268,9
Programmazione promozione e sviluppo	294.895.331.732	73.132.365.901	-75,2	129.288.156.904	76,8
Strutture e servizi a carattere sub-regionale	5.900.000.000	6.475.972.000	9,8	8.926.540.000	37,8
Razionalizzazione e sviluppo dei sistemi locali	0	0	0,0	0	0,0
Quadro Comunitario di Sostegno	0	0	0,0	155.461.631.138	0,0
VII° ONERI NON RIPARTIBILI	208.972.005.917	310.288.024.751	48,5	529.523.981.264	70,7
Fondi globali	0	0	0,0	0	0,0
Fondi di riserva	0	0	0,0	0	0,0
Residui passivi parenti agli effetti amministrativi	208.972.005.917	310.288.024.751	48,5	529.523.981.264	70,7
VIII° ESTINZIONE DI PASSIVITA'	248.111.608.772	354.922.125.748	43,0	305.721.191.589	-13,9
Interessi passivi su mutui in ammortamento e su anticipazioni di cassa	53.226.631.555	59.935.001.155	12,6	68.992.510.203	15,1
Quote di capitale per il rimborso di mutui in ammortamento	100.427.858.471	119.985.029.693	19,5	142.275.449.209	18,6
Rimborsi di anticipazioni di cassa e altre operazioni di prefrazionamento a breve termine	0	0	0,0	0	0,0
Annualità di spese a pagamento differito	94.457.118.746	175.002.094.900	85,3	94.453.232.177	-46,0
TOTALE GENERALE	7.131.905.263.440	7.145.517.736.253	0,2	8.512.770.885.477	19,1

Tabella 7

PAGAMENTI DI CASSA					
Rubriche - Campi d'intervento-settori	1999	2000	%	2001	%
I° - SERVIZI GENERALI	402.204.938.401	451.201.614.272	12,2	540.541.262.865	19,8
Consiglio Regionale	71.178.000.000	75.238.000.000	5,7	121.690.000.000	61,7
Giunta Regionale	8.656.536.669	23.241.645.428	168,5	19.196.479.016	-17,4
Personale	271.925.788.219	297.007.151.477	9,2	336.646.209.925	13,3
Spese Varie	50.444.613.513	55.714.817.367	10,4	63.008.573.924	13,1
II° - TERRITORIO	1.136.276.020.554	1.160.854.191.611	2,2	1.420.543.855.780	22,4
Assetto del territorio	115.816.764.538	41.841.624.046	-63,9	77.932.642.438	86,3
Organizzazione del territorio	774.610.123.327	804.673.651.090	3,9	1.172.770.414.938	45,7
Organizzazione urbana	183.854.315.774	261.338.916.475	42,1	121.183.802.158	-53,6
Trasferimenti alla finanza locale	61.994.816.915	53.000.000.000	-14,5	9.469.453.811	-82,1
Quadro Comunitario di Sostegno	0	0	0,0	39.167.542.435	0,0
III° ISTRUZIONE CULTURA E TEMPO LIBERO	94.310.024.763	96.381.127.698	2,2	87.971.824.811	-8,7
Programmazione Sperim. Assist. Tecnica	6.225.075.455	5.934.967.564	-4,7	7.988.792.444	34,6
Coordinamento e gestione degli interventi	42.293.936.434	42.147.472.874	-0,3	3.202.836.014	-92,4
Articolazione ed attuazione interventi	45.791.012.874	48.298.687.260	5,5	62.909.339.681	30,3
Quadro Comunitario di Sostegno	0	0	0,0	13.870.856.672	0,0
IV° SICUREZZA SOCIALE	3.637.011.037.100	4.328.520.758.515	19,0	4.879.764.424.912	12,7
Pianificazione controlli ed educaz.sanitaria	530.000.000	400.000.000	-24,5	100.000.000	-75,0
Org. servizi socio-sanitari a livello comprensoriale	3.555.670.534.887	4.246.546.871.004	19,4	4.768.149.338.554	12,3
Org. servizi socio-sanitari a livello comunale	80.810.502.213	81.573.887.511	0,9	111.515.086.358	36,7
V° AGRICOLTURA	257.431.237.530	272.827.403.679	6,0	235.735.497.209	-13,6
Programmazione dello sviluppo agricolo	132.657.352.872	129.866.777.394	-2,1	124.587.923.240	-4,1
Pianificazione e ristrutturazione agricola	124.773.884.658	142.960.626.285	14,6	111.147.573.969	-22,3
Quadro Comunitario di Sostegno	0	0	0,0	0	0,0
VI° ATTIVITA' PRODUTTIVE EXTRA AGRICOLE	94.310.691.159	125.983.017.374	33,6	278.034.040.822	120,7
Programmazione promozione e sviluppo	85.252.099.213	123.747.828.210	45,2	189.344.517.698	53,0
Strutture e servizi a carattere sub-regionale	9.058.591.946	2.235.189.164	-75,3	3.649.757.951	63,3
Razionalizzazione e sviluppo dei sistemi locali	0	0	0,0	0	0,0
Quadro Comunitario di Sostegno	0	0	0,0	85.039.765.173	0,0
VII° ONERI NON RIPARTIBILI	208.972.005.917	310.288.024.751	48,5	529.523.981.264	70,7
Fondi globali	0	0	0,0	0	0,0
Fondi di riserva	0	0	0,0	0	0,0
Residui passivi perenti agli effetti amministrativi	208.972.005.917	310.288.024.751	48,5	529.523.981.264	70,7
VIII° ESTINZIONE DI PASSIVITA'	219.363.309.958	355.653.022.477	62,1	331.983.285.614	-6,7
Interessi passivi su mutui in ammortamento su anticipazioni di cassa	52.516.185.900	60.085.605.306	14,4	68.834.255.569	14,6
Quote di capitale per il rimborso di mutui in ammortamento	100.043.257.919	119.963.832.908	19,9	142.681.246.546	18,9
Importi di anticipazioni di cassa e altre operazioni di prefinanziamento a breve termine	0	0	0,0	0	0,0
Annualità di spese a pagamento differito	66.803.866.139	175.603.584.263	162,9	120.467.783.499	-31,4
TOTALE GENERALE	6.049.879.265.382	7.101.709.160.377	17,4	8.304.098.173.277	16,9

Tabella 8

COMPETENZA - ENTRATA			
PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI			
	1999	2000	2001
Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne precedente) (A)	10.952.582.218.688	11.496.363.542.287	13.160.682.847.643
Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne precedente) (B)	11.944.229.944.509	12.110.528.656.725	13.979.248.805.725
Var. B/A %	9,1	5,3	6,2
RAFFRONTO PREVISIONI - ACCERTAMENTI			
Previsioni definitive (escluso avanzo amm.ne precedente) (A)	6.551.522.948.306	6.991.079.624.957	8.626.973.315.853
Accertamenti (B)	6.968.055.640.800	7.000.068.878.518	8.933.282.342.426
B/A %	106,4	100,1	101,2
RAFFRONTO ACCERTAMENTI-RISCOSSIONI			
Accertamenti (A)	6.968.055.640.800	7.000.068.878.518	8.933.282.342.426
Riscossioni (B)	5.352.491.139.119	5.570.051.259.379	6.380.001.022.567
Residui attivi da riportare (C)	1.615.564.501.681	1.430.017.619.139	2.553.281.319.859
B/A %	76,8	79,6	71,4
C/A %	23,2	20,4	28,6
RESIDUI			
RAFFRONTO RESIDUI ATTIVI-RISCOSSIONI			
	1999	2000	2001
Residui attivi iniziali (A)	8.150.155.686.842	6.429.796.278.122	5.735.542.236.803
Riscossioni (B)	2.908.204.736.671	1.691.701.471.576	1.633.939.870.772
Residui eliminati (C)	427.719.173.730	432.570.188.882	177.987.900.186
Residui riprodotti (D)	0	0	41.429.366.097
Residui attivi da riportare (E)	4.814.231.776.441	4.305.524.617.664	3.965.043.831.942
B/A %	35,7	26,3	28,5
C/A %	5,2	6,7	3,1
D/A %	0,0	0,0	0,7
E/A %	59,1	67,0	69,1

N.B. Importi al netto delle contabilità speciali

Tabella 9

COMPETENZA - SPESA			
PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI			
	1999	2000	2001
Previsioni iniziali (compreso saldo negativo esercizio precedente) (A)	10.952.582.218.688	11.496.363.542.287	13.160.882.847.643
Previsioni definitive (compreso saldo negativo esercizio precedente) (B)	11.950.203.944.509	11.976.715.099.152	13.979.248.805.725
Var. B/A %	9,1	4,2	6,2
RAFFRONTO PREVISIONI - IMPEGNI			
Previsioni definitive (escluso saldo negativo esercizio precedente) (A)	11.950.203.944.509	11.976.715.099.152	13.979.248.805.725
Impegni (B)	7.131.905.263.440	7.145.517.736.253	8.512.770.885.477
B/A %	59,7	59,7	60,9
RAFFRONTO IMPEGNI - PAGAMENTI			
Impegni (A)	7.131.905.263.440	7.145.517.736.253	8.512.770.885.477
Pagamenti (B)	5.680.298.262.057	6.438.789.086.950	7.534.404.416.923
Residui passivi da riportare (C)	1.451.607.001.383	706.728.649.303	978.366.468.554
B/A %	79,6	90,1	88,5
C/A %	20,4	9,9	11,5
RESIDUI			
RAFFRONTO RESIDUI PASSIVI - PAGAMENTI			
	1999	2000	2001
Residui passivi iniziali (A)	1.048.515.099.878	1.821.268.207.707	1.256.674.742.557
Pagamenti (B)	369.581.003.325	662.920.073.427	769.693.756.354
Residui eliminati per economie(C)	6.032.242.143	10.983.357.046	12.722.046.147
Residui eliminati per perenzione(D)	303.240.648.086	598.110.191.670	391.888.009.824
Residui eliminati (E)	309.272.890.229	609.093.548.716	329.734.535.159
Residui perenti iniziali (F)	1.472.006.245.393	1.541.885.243.846	1.587.005.813.691
Residui riprodotti (G)	0	0	0
Residui passivi da riportare (H)	369.661.206.324	549.254.585.564	157.246.451.044
B/A %	35,2	36,4	61,2
C/A %	0,6	0,6	1,0
D/A %	28,9	32,8	31,2
E/A %	29,5	33,4	26,2
F/A %	140,4	84,7	126,3
G/A %	0,0	0,0	0,0
H/A %	35,3	30,2	12,5

N.B. Importi al netto delle contabilità speciali

Tabella n. 10

ENTRATE DI COMPETENZA E DI CASSA - ANNI '99 - '01			
ENTRATE	1999	2000	2001
Riscossioni complessive	8.260.695.875.790	7.261.752.730.955	8.013.940.893.839
Massa riscuotibile	14.701.678.635.148	13.420.875.903.079	14.562.515.552.656
Residui attivi iniziali	8.150.155.686.842	6.429.796.278.122	5.735.542.236.803
Accertamenti	6.968.055.640.800	7.000.068.878.518	8.933.282.342.426
Stanziamiento finale di competenza	6.551.522.948.306	6.991.079.624.957	8.826.973.315.853
Riscossioni residui	2.908.204.736.671	1.891.701.471.576	1.633.939.870.772
Residui attivi complessivi	6.429.796.278.122	5.735.542.236.803	6.518.325.151.801
Residui eliminati	427.719.173.730	432.570.188.882	177.987.900.186
Stanziamiento finale di cassa	14.701.678.634.651	12.885.371.983.824	13.937.907.579.854
Fonte: dati rendiconti anni 1999 - 2001			
N.B. Gli importi sono al netto delle contabilità speciali			
INDICATORI FINANZIARI DELLE ENTRATE			
INDICATORI	1999	2000	2001
Capacità di entrata	56,19	54,11	55,03
Velocità di riscossione	54,64	54,07	54,63
Grado di realizzazione dell'entrata	106,36	100,13	101,20
Indice di smaltimento dei residui attivi	40,93	33,04	31,59
Indice di accumulazione dei residui attivi	-21,11	-10,80	13,65
Indice di consistenza dei residui attivi	54,57	50,73	50,70
Indice di attendibilità (scostamento dalle previsioni di cassa)	43,81	43,64	42,50

Importi al netto delle contabilità speciali

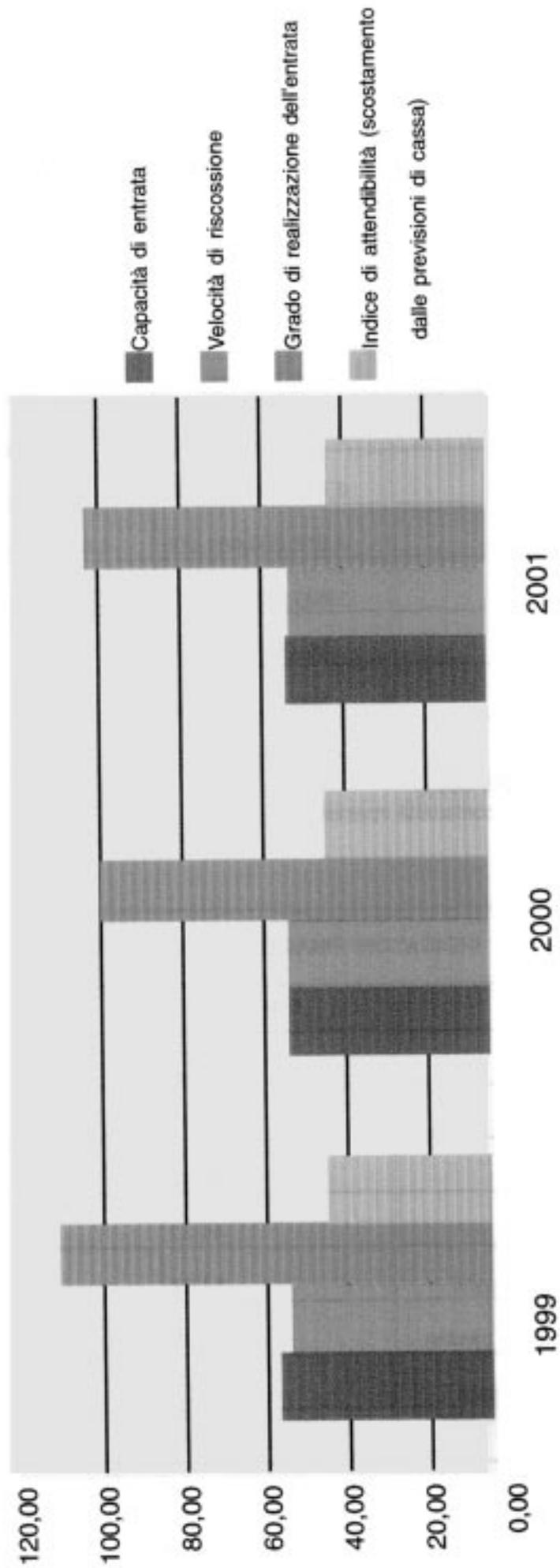
INDICATORI FINANZIARI DELLE ENTRATE - Grafico tabella n. 10

Tabella n. 11

ANNI 1999 - 2001			
SPESE	1999	2000	2001
Massa spendibile	12.998.719.044.387	13.797.983.306.859	15.235.923.548.282
Stanziamiento finale di competenza	11.950.203.944.509	11.976.715.099.152	13.979.248.805.725
Residui passivi iniziali	1.048.515.099.878	1.821.268.207.707	1.256.674.742.557
Impegni	7.131.905.263.440	7.145.517.736.253	8.512.770.885.477
Pagamenti totali	6.049.879.265.382	7.101.709.160.377	9.282.464.641.831
Economie di stanziamento	4.818.298.681.069	4.831.197.362.899	5.466.477.920.248
Residui passivi da riportare	1.821.268.207.707	1.256.674.882.557	1.135.612.919.598
Pagamenti residui	369.581.003.325	662.920.073.427	769.693.756.354
Residui eliminati	309.272.890.229	608.401.901.026	329.734.535.159
Stanziamiento finale di cassa	12.865.442.595.386	12.909.077.937.710	14.327.230.171.971
Fonte: Dati di rendiconto (anni 1999-2001)			
N.B. Gli importi sono al netto delle contabilità speciali			
INDICATORI FINANZIARI DELLE SPESE			
INDICATORI	1999	2000	2001
Capacità di spesa	46,54	51,47	60,92
Velocità di cassa	73,96	79,20	95,02
Capacità di impegno	59,68	59,68	60,90
Indice di economia	40,32	40,34	39,10
Indice di smaltimento dei residui passivi	64,74	69,80	87,49
Indice di accumulazione dei residui passivi	73,70	-31,00	-9,63
Indice di consistenza dei residui passivi	24,28	16,33	13,10
Indice di attendibilità (scostamento dalle previsioni di cassa)	52,98	44,99	35,21

INDICATORI DI SPESA - Grafico tabella n. 11

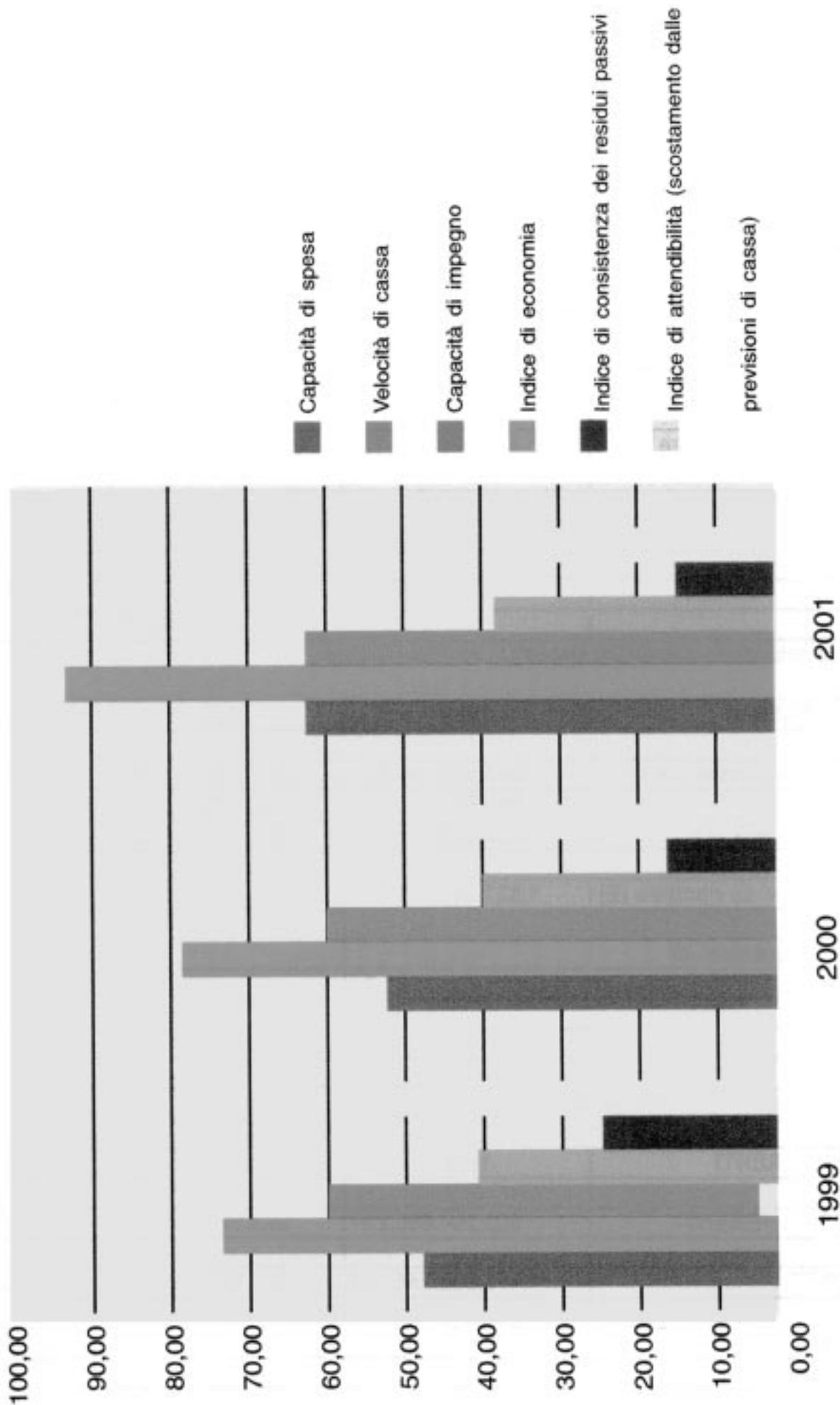
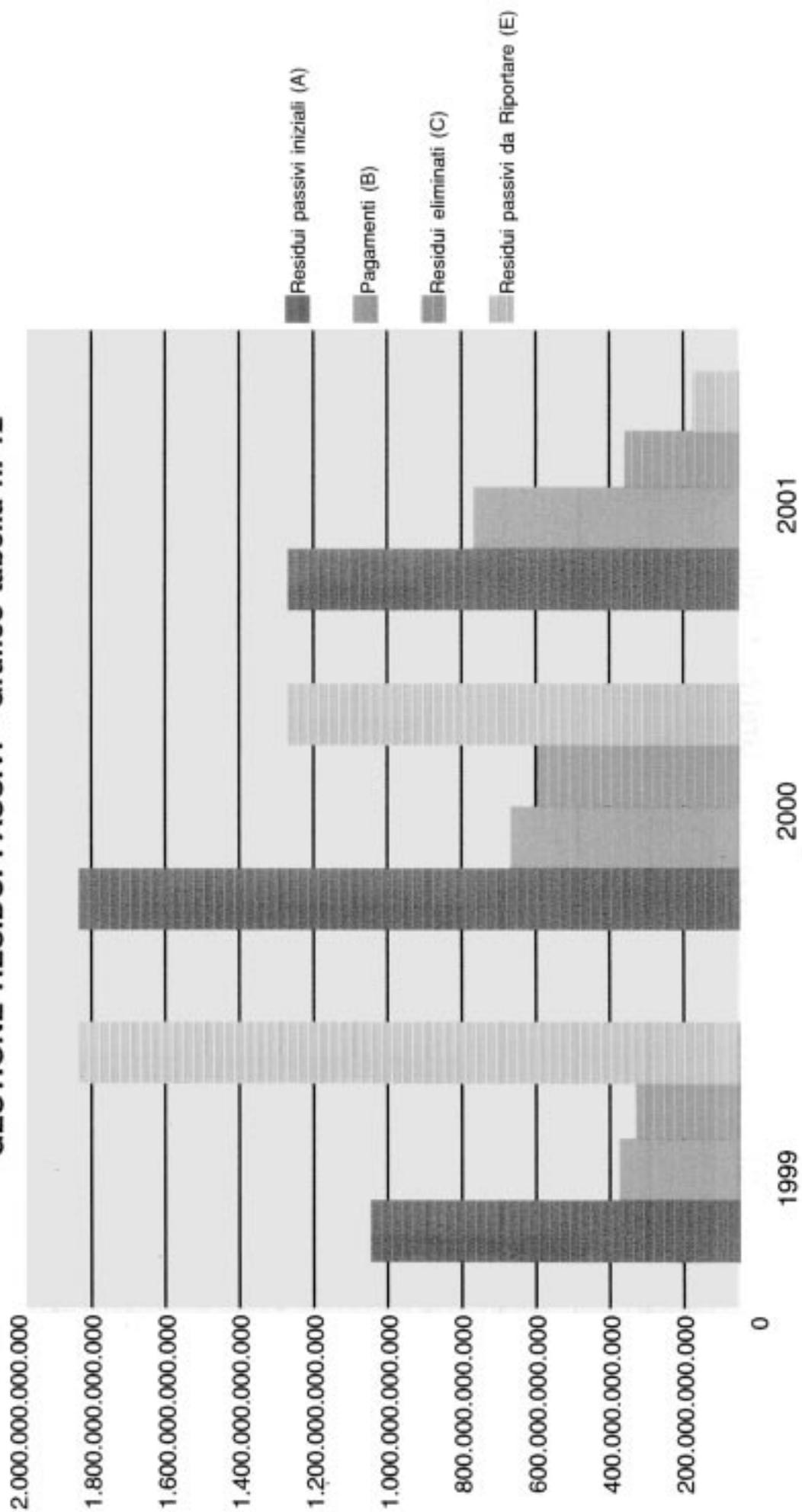


Tabella n. 12

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

RESIDUI ATTIVI	1999	2000	2001
Residui attivi iniziali (A)	8.150.155.686.842	6.429.796.278.122	5.735.542.236.803
Riscossioni (B)	2.908.204.736.671	1.691.701.471.576	1.633.939.870.772
Residui eliminati (C)	427.719.173.730	432.570.188.882	177.987.900.186
Residui riprodotti (D)	0	0	41.429.366.097
Residui attivi da riportare (E)	6.429.796.278.122	5.735.542.236.803	2.553.281.319.859
Incidenze percentuali di			
B su A	35,68	26,31	28,49
C su A	5,25	6,73	3,10
D su A	0,00	0,00	0,72
E su A	78,89	89,20	44,52
Importi al netto delle contabilità speciali			
RESIDUI PASSIVI	1999	2000	2001
Residui passivi iniziali (A)	1.048.515.099.878	1.821.268.207.707	1.256.674.742.557
Pagamenti (B)	369.581.003.325	662.920.073.427	769.693.756.354
Residui eliminati (C)	309.272.890.229	608.401.901.026	329.734.535.159
Residui riprodotti (D)	0	0	0
Residui passivi da riportare (E)	1.821.268.207.707	1.256.674.882.557	157.246.451.044
Incidenze percentuali di			
B su A	35,25	36,40	61,25
C su A	29,50	33,41	26,24
D su A	0,00	0,00	0,00
E su A	173,70	69,00	12,51
Importi al netto delle contabilità speciali			
RESIDUI PERENTI	1999	2000	2001
DICHIARATI PERENTI	303.264.660.227	598.110.191.670	391.888.009.824
REISCRITTI	1.472.006.245.393	1.541.885.243.846	1.587.005.813.691
IMPEGNATI E PAGATI	208.972.005.917	310.288.024.751	529.523.981.264
PAGATI SU REISCRITTI %	14,20	20,12	33,37

GESTIONE RESIDUI PASSIVI - Grafico tabella n. 12

GESTIONE RESIDUI ATTIVI - Grafico tabella n. 12

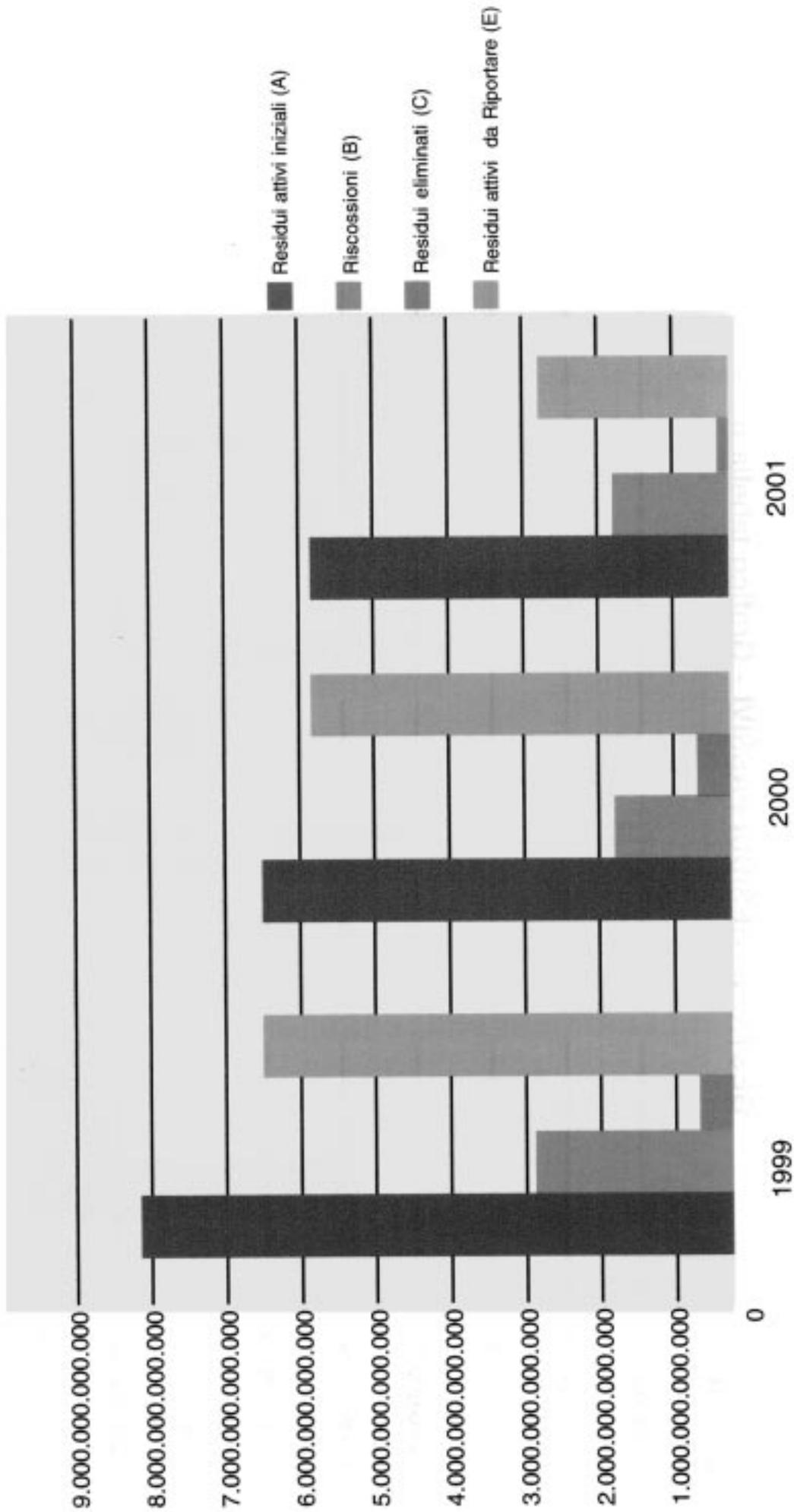


Tabella n. 13

RESIDUI PERENTI											
DATI INIZIO PERENZIONE						IMPORTI RESIDUALI ALL'1.1.2002					
ANNO	Importo non vincolato b	Importo vincolato c	TOTALE d (b+c)	Importo non vincolato e	Importo vincolato f	TOTALE g (e+f)	INDICI DI SMALTIMENTO		INDICI DI SMALTIMENTO		
							non vincolati %	vincolati %	non vincolati %	totali %	
1979	761.428.593	0	761.428.593	59.999.992	0	59.999.992	0,00	0,00	0,00	92,12	
1981	0	1.966.140.179	1.966.140.179	0	754.351	754.351	0,00	99,96	99,96	99,96	
1983	677.772.996	0	677.772.996	584.380.595	0	584.380.595	13,78	0,00	0,00	13,78	
1984	479.261.213	1.229.996	480.491.209	160.077.347	1.229.996	161.307.343	66,60	0,00	0,00	66,43	
1985	3.758.761.406	26.956.463.598	30.715.225.003	1.036.506.107	3.911.356.986	4.947.863.093	72,42	85,49	85,49	83,89	
1986	2.389.452.774	0	2.389.452.774	337.946.865	0	337.946.865	0,00	0,00	0,00	85,86	
1987	449.999.997	1.996.374.803	2.446.374.794	44.999.999	301.879.615	346.879.614	90,00	84,88	84,88	85,82	
1988	1.182.999.997	82.794.226.441	83.977.226.437	420.168.015	6.589.965.118	7.010.133.133	64,48	92,04	92,04	91,65	
1989	7.677.786.272	112.098.887.811	119.776.674.083	1.785.350.552	6.189.588.377	7.974.938.930	76,75	94,48	94,48	93,34	
1990	17.576.850.703	201.171.372.487	218.748.223.190	7.684.724.160	51.952.339.445	59.637.063.605	56,28	74,18	74,18	72,74	
1991	18.088.255.722	166.950.422.934	185.038.678.655	5.213.914.258	15.939.543.831	21.153.458.090	71,18	90,45	90,45	88,57	
1992	237.228.258.459	114.551.449.122	351.779.707.581	82.616.535.465	16.341.018.747	98.957.554.212	65,17	85,73	85,73	71,87	
1993	157.657.462.285	111.479.312.933	269.136.775.218	54.805.325.594	22.682.484.987	77.487.810.581	65,24	79,65	79,65	71,21	
1994	85.448.490.334	90.978.391.368	176.426.881.702	28.925.692.379	39.810.971.789	68.736.664.168	66,15	56,24	56,24	61,04	
1995	45.594.461.245	148.252.351.135	193.846.812.380	27.481.682.218	13.847.669.694	41.329.351.912	39,73	90,66	90,66	78,68	
1996	42.960.509.017	309.901.418.942	352.861.927.958	13.985.721.137	99.151.381.849	113.137.102.986	67,45	68,01	68,01	67,94	
1997	67.801.854.756	169.809.097.361	237.610.952.117	22.787.261.417	67.413.141.196	90.200.402.613	66,39	60,30	60,30	62,04	
1998	62.023.895.792	216.325.979.742	278.349.875.534	40.548.194.645	124.893.970.133	165.442.164.778	34,62	42,27	42,27	40,56	
1999	94.979.597.187	478.544.512.128	573.524.109.315	61.753.048.059	377.611.454.226	439.364.502.285	34,98	21,09	21,09	23,39	
2000				131.510.218.877	30.564.144.826	162.074.363.703	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALI	846.737.098.741	2.233.777.630.977	3.080.514.729.719	481.741.747.662	877.202.895.166	1.358.944.642.849	43,11	60,73	60,73	55,89	

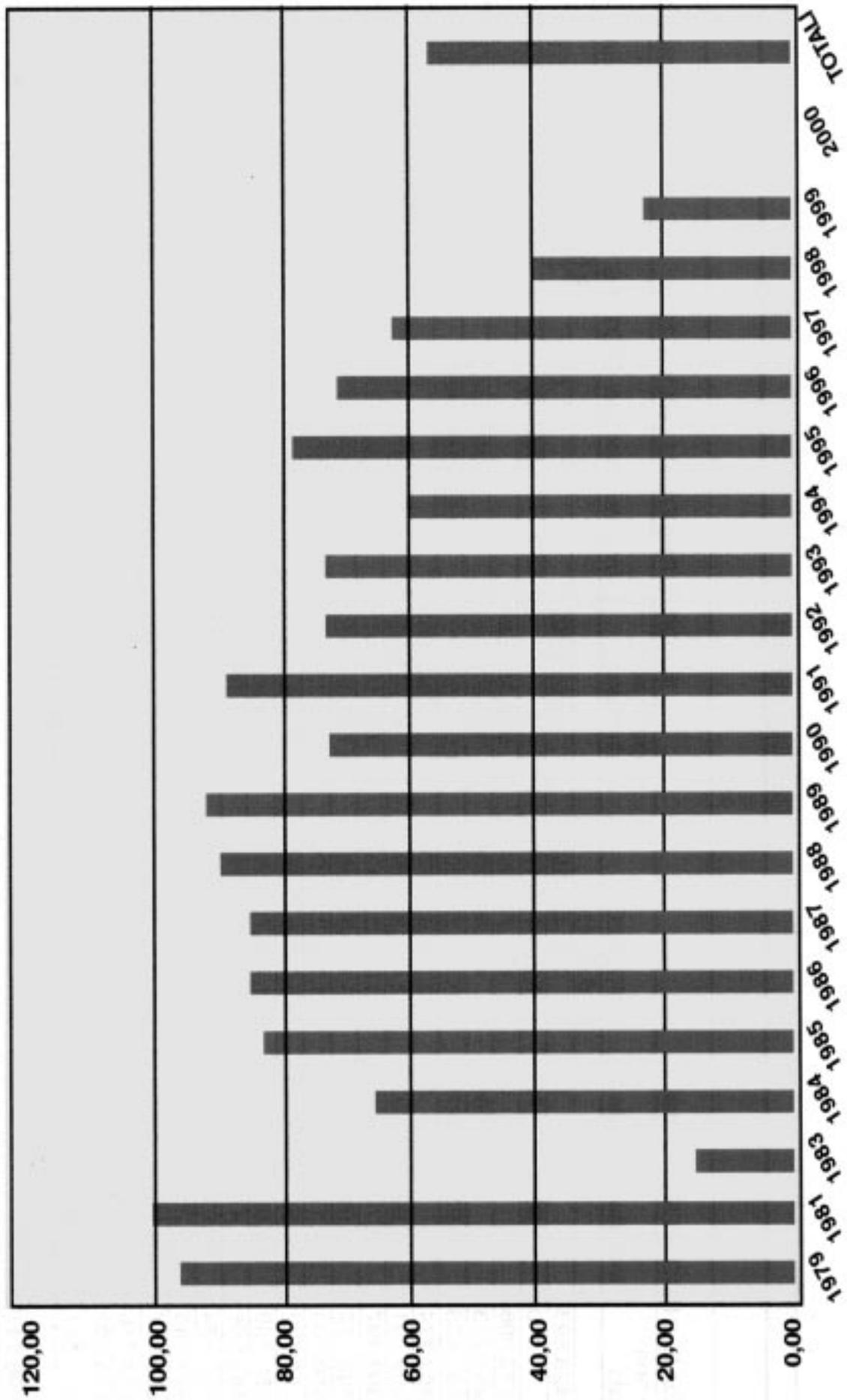
CAPACITA' DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PERENTI - GRAFICO TABELLAN. 13**ANNO DI INIZIO DELLA PERENZIONE**

Tabella n. 14

**Esposizione debitoria regionale - Mutui a carico della Regione per
ripiano disavanzi sanità e per calamità naturali
Quota Capitale - Anni 1999-2001**

(In mld di lire)

A N N I	Consistenza all'1.1	In Aumento	In Diminuzione	Consistenza al 31.12
1999	345	186	29	502
2000	502	185	41	646
2001	646	0	52	594

Note:

Per i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, il cui debito residuo al 31.12.2001 ammonta a circa lire 86 miliardi, le rate di ammortamento godono di un contributo da parte dello Stato.

Tabella n. 15

LEGENDA INDICATORI FINANZIARI	
ENTRATE	
INDICATORI	FORMULA
Capacità di entrata	Rc/Mr
Velocità di riscossione	$Rc/(Rai+A)$
Grado di realizzazione dell'entrata	$A/Sfco$
Indice di smaltimento dei residui attivi	$(Rr+Rae)/Rai$
Indice di accumulazione dei residui attivi	$(Rac-Rai)/Rai$
Indice di consistenza dei residui attivi	$Rac/(A+(Rai-Rr-Rae))$
Indice di attendibilità (scostamento dalle previsioni di cassa)	$(Sfca-Rc)/Sfca$
LEGENDA	CODICI
Riscossioni complessive	Rc
Massa riscuotibile	Mr
Residui attivi iniziali	Rai
Accertamenti	A
Stanziamiento finale di competenza	Sfco
Riscossioni residui	Rr
Residui attivi complessivi	Rac
Residui eliminati	Rae
Stanziamiento finale di cassa	Sfca
SPESA	
INDICATORI	FORMULA
Capacità di spesa	P/Ms
Velocità di cassa	$P/(Rpi+I)$
Capacità di impegno	$I/Sfco$
Indice di economia	$E/Sfco$
Indice di smaltimento dei residui passivi	$(Pr+Rpe)/Rpi$
Indice di accumulazione dei residui passivi	$(Rpc-Rpi)/Rpi$
Indice di consistenza dei residui passivi	$Rpc/(I+(Rpi-Pr-Rpe))$
Indice di attendibilità (scostamento dalle previsioni di cassa)	$(Sfca-P)/Sfca$
LEGENDA	CODICI
Massa spendibile	Ms
Stanziamiento finale di competenza	Sfco
Residui passivi iniziali	Rpi
Impegni	I
Pagamenti totali	P
Economie di stanziamento	E
Residui passivi da riportare	Rpc
Pagamenti residui	Pr
Residui eliminati	Rpe
Stanziamiento finale di cassa	Sfca



Consiglio Regionale della Calabria

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL RENDICONTO GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2001

La Giunta regionale della Calabria, con deliberazione n° 348, del 30 aprile 2002, ha approvato il rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario anno 2001.

Tale documento contabile è pervenuto alla Segreteria del Collegio dei Revisori dei Conti, per l'attività di verifica, in data 28/01/03.

Il Collegio dei revisori dei Conti ha svolto, pertanto, una revisione postuma all'attività economico finanziaria posta in essere dalla Giunta regionale durante l'esercizio 2001.

Lo stesso Organo comunque, ha effettuato un'accorta valutazione circa le poste riportate sul conto giudiziale del tesoriere (Banca CARIME) e sulla gestione dei residui e dei fondi perenti.

Il Collegio ha preso atto delle variazioni intervenute durante l'anno 2001 ed utilizzando il metodo della campionatura ha proceduto alla verifica dei mandati di pagamento ed alla presa d'atto delle delibere, delle determinazioni e dei decreti che originano gli stessi.

Dalla predetta azione di verifica si è riscontrato quanto segue:

I - ENTRATE:

I.1 PREVISIONI DEFINITIVE DELLA COMPETENZA

Per l'esercizio finanziario 2001, la Giunta regionale ha originariamente previsto entrate per un importo pari a £ 23.441.742.847,640 (€ 12.166.649.820,35).

Nel corso dell'esercizio di che trattasi sono state introdotte variazioni in aumento per un importo pari a £ 988.778.811,463 (€ 510.661.638,85). Pertanto, la previsione definitiva delle entrate, comprensiva dell'avanzo di amministrazione del precedente esercizio anno 2000 pari a £ 5.152.275.489,872 (€ 2.660.928.222,75), ammontano a £ 24.430.521.659,106 (€ 12.617.311.459,20).

L'incidenza di tale importo sui totali delle entrate, viene di seguito specificata:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2000	£	5.152.275.489,872
		€ 2.660.928.222,75
TITOLO I - Entrate derivanti da tributi della Regione	£	3.651.011.193,437
		€ 1.881.585.919,50
TITOLO II - Entrate derivanti da assegnazioni dallo Stato	£	4.986.316.850,549
		€ 2.575.217.738,51
TITOLO III - Entrate derivanti da rendite patrimoniali	£	179.645.271,867
		€ 92.779.040,04
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazione beni patrimoniali	£	10.000.000,000
		€ 5.164.568,99
TITOLO V - Entrate derivanti da mutui e prestiti	£	0
		€ 0,00
TITOLO VI - Entrate derivanti per contabilità speciali	£	10.451.272.853,381
		€ 5.397.631.969,40
TOTALE PREVISIONI DEFINITIVE	£	24.430.521.659,106
		€ 12.617.311.459,20

Detraendo dal totale della previsione definitiva l'avanzo di amministrazione e le contabilità speciali, per un importo complessivo pari a £ 15.603.548.343,253 (€ 8.058.560.192,15), si ottiene la somma delle entrate oggetto della gestione di competenza anno 2001 consistente in £ 8.826.973.315,853 (€ 4.558.751.267,05).

1.3 ENTRATE RISCOSE

Le somme riscosse durante l'esercizio finanziario anno 2001 risultano essere pari a £ 10.382.838.898,688 (€ 3.624.288.781,36) che incidono sui titoli delle entrate per come appresso viene specificato:

Titolo I Entrate derivanti da tributi della Regione	£ 2.727.714.906,548	€ 1.408.747.182,24
Titolo II Entrate derivanti da assegnazione dello Stato	£ 3.589.907.118,243	€ 1.854.032.298,31
Titolo III Entrate derivanti da rendite Patrimoniali	£ 62.378.997,776	€ 32.216.003,76
Titolo IV Entrate derivanti da Alienazioni Beni Patrimoniali	£ 0	€ 0,00
Titolo V Entrate derivanti da Mutui e Prestiti	£ 0	€ 0,00
Titolo VI Entrate derivanti da Contabilità Speciali	£ 4.002.837.876,121	€ 2.067.293.237,06
TOTALE RISCOSSIONI	£ 10.382.838.898,688	€ 5.362.288.781,36

Dal quadro completo delle entrate, si evince che dalla differenza tra le somme accertate e quelle riscosse, si sono formati, per l'anno 2001, nuovi residui attivi per un importo pari a £ 3.033.078.440,744 (€ 1.566.434.286,20).

1.4 GESTIONE CONTO DEI RESIDUI ATTIVI

Alla data del 1° gennaio 2001, i residui attivi, somme accertate e naturalmente non riscosse, vedevano una consistenza pari a £ 6.744.546.143,867 (€ 3.483.267.387,23).

Durante l'esercizio di che trattasi sono state riscosse £ 2.623.133.826,402 (€ 1.354.735.561,88) mentre, per accertata insussistenza, sono state eliminate £ 136.558.534,089 (€ 70.526.397,00).

Dalle cennate operazioni, i residui attivi da esercizi precedenti risultano essere pari a £ 3.984.853.783,376 (€ 2.058.005.228,29).

Durante l'esercizio finanziario anno 2001, a fronte di accertamenti di competenza, pari a £ 13.415.917.339,432 (€ 6.928.743.067,56), sono state riscosse £ 10.382.838.898,688 (€ 5.362.288.781,36) con una conseguente nuova produzione di residui attivi per un importo pari a £ 3.033.078.440,744 (€ 1.566.434.286,20).

Pertanto, da quanto sopra, si riscontra che al 31/12/2001 il totale dei crediti vantati è pari a £ 7.017.932.224,120 (€ 3.624.439.514,49).

1.2- ENTRATE ACCERTATE :

Per l'esercizio finanziario anno 2001, le entrate accertate risultano essere pari a £ 13.415.917.339,432 (€ 6.928.743.067,56) così ripartite:

TITOLO I Entrate derivanti da tributi della Regione	£ 3.737.998.642,739	€ 1.930.515.187,83
TITOLO II Entrate derivanti da assegnazioni dello Stato	£ 4.997.664.701,911	€ 2.581.078.414,64
TITOLO III Entrate derivanti da rendite patrimoniali	£ 187.618.997,776	€ 96.897.125,80
TITOLO IV Entrate derivanti da alienazioni beni patrimoniali	£ 10.000.000,000	€ 5.164.568,99
TITOLO V Entrate derivanti da mutui e prestiti	£ 0	€ 0,00
TITOLO VI Entrate per contabilità speciali	£ 4.482.634.997,006	€ 2.315.087.770,30
TOTALE ENTRATE ACCERTATE	£ 13.415.917.339,432	€ 6.928.743.067,56

Se, al pari della previsione definitiva escludiamo dalle entrate accertate le contabilità speciali otteniamo accertamenti gestionali pari a £ 8.933.282.342,426 (€ 4.613.655.297,26) con una evidente differenza in più, pari a £ 106.309.026,573 (€ 54.904.030,21) rispetto alle previsioni definitive. Tale importo è la risultanza di maggiori e minori accertamenti sulle entrate tributarie, nelle assegnazioni statali e nelle entrate patrimoniali.

2. SPESE**2.1 STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA**

Per l'esercizio finanziario anno 2001, gli stanziamenti iniziali di spesa sono stati fissati in £ 23.441.742.847,643 (€ 12.106.649.820,35).

Durante l'anno di che trattasi, sono intervenute variazioni pari a £ 988.778.811,463 (€ 510.661.634,85) determinandosi, pertanto, uno stanziamento definitivo fissato in £ 24.430.521.659,106 (€ 12.617.311.459,20).

L'incidenza della somma definitivamente stanziata per la spesa viene di seguito specificata:

Rubrica I - Servizi Generali	£. 567.584.339,885	€ 293.132.848,15
Rubrica II - Territorio	£. 4.190.559.021,533	€ 2.164.243.117,71
Rubrica III - Istruzione, Cultura e tempo Libero	£. 556.052.768,419	€ 287.177.288,51
Rubrica IV - Sicurezza Sociale	£. 5.430.517.726,402	€ 2.804.038.345,43
Rubrica V - Agricoltura	£. 621.168.775,580	€ 320.896.899,65
Rubrica VI - Attività produttive extra agricole	£. 488.790.612,939	€ 252.439.284,26
Rubrica VII - Oneri non ripartibili	£. 1.603.915.567,701	€ 828.353.260,50
Rubrica VIII - Estinzione di passività	£. 520.659.993,266	€ 268.898.445,60
Rubrica IX - Spese per contabilità Speciali	£. 10.451.272.853,381	€ 5.397.631.969,40
TOTALE STANZIAMENTI DEFINITIVI	£. 24.430.521.659,106	€ 12.617.311.459,20

Al netto delle contabilità speciali gli stanziamenti definitivi della spesa risultano pari a £ 13.979.248.805,725 (€ 7.219.679.489,81) destinate, percentualmente, a:

- Spese correnti, il 53,56%	£ 7.487.285.660,346	€ 3.866.860.334,74
- Spese C/Capitale il 42,71%	£ 5.970.537.164,925	€ 3.083.525.110,10
- Spese per estinzione passività 3,73%	£ 521.725.980,454	€ 269.448.982,04
TOTALE	£ 13.979.248.805,725	€ 7.219.679.489,81

2.2 SOMME IMPEGNATE

A fronte di stanziamenti definitivi della spesa, fissati in £ 24.430.521.659,106 (€ 12.617.311.459,20), sono stati effettuati impegni per £ 12.998.198.772,067 (€ 6.713.009.431,57) le cui incidenze ricadono sulle NOVE rubriche come di seguito:

Rubrica I - Servizi Generali	£. 548.186.054,484	€ 283.114.469,82
Rubrica II - Territorio	£. 1.430.278.772,523	€ 738.677.339,69
Rubrica III - Istruzione, Cultura e tempo Libero	£. 299.472.380,375	€ 154.662.576,93
Rubrica IV - Sicurezza Sociale	£. 4.961.222.571,587	€ 2.562.257.625,01
Rubrica V - Agricoltura	£. 144.689.605,613	€ 74.725.945,05
Rubrica VI - Attività produttive extra agricole	£. 293.676.328,042	€ 151.671.165,72
Rubrica VII - Oneri non ripartibili	£. 529.523.981,264	€ 273.476.313,36
Rubrica VIII - Estinzione di passività	£. 305.721.191,589	€ 157.891.818,59
Rubrica IX - Spese per contabilità Speciali	£. 4.485.427.886,590	€ 2.316.530.177,40
TOTALE SOMME IMPEGNATE	£. 12.998.198.772,067	€ 6.713.009.431,57

2.3 PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZE

La Giunta regionale, durante l'attività finanziaria anno 2001, ha effettuato pagamenti in conto competenza per un importo pari a £ 11.129.938.244,613 (€ 5.748.133.392,87).

Ponendo a confronto tale ultima somma con gli impegni assunti, sempre nel cennato periodo, pari a £ 12.998.198.772.067 (€ 6.713.099.431,57) non si evince un'altissima percentuale di pagamenti attestandosi questi ultimi sull'85% circa contro il 91,8% dei pagamenti effettuati nel precedente esercizio.

Anche per i pagamenti, si rappresentano le incidenze numeriche sulle varie rubriche:

Rubrica I - Servizi Generali	£. 491.298.494,721	€ 253.734.497,11
Rubrica II - Territorio	£. 1.081.017.324,603	€ 558.298.855,33
Rubrica III - Istruzione, Cultura e tempo Libero	£. 55.857.493,152	€ 28.847.987,70
Rubrica IV - Sicurezza Sociale	£. 4.801.576.164,291	€ 2.479.807.136,55
Rubrica V - Agricoltura	£. 99.518.941,407	€ 51.397.243,88
Rubrica VI - Attività produttive agricole	£. 140.682.667,058	€ 72.656.533,58
Rubrica VII - Oneri non ripartibili	£. 529.523.981,264	€ 273.476.313,36
Rubrica VIII - Estinzione di passività	£. 304.929.350,427	€ 157.482.866,76
Rubrica IX - Spese per contabilità Speciali	£. 3.595.533.827,690	€ 1.856.938.251,22
TOTALE PAGAMENTI	£. 11.129.938.244,613	€ 5.748.133.392,87

Da quanto sopra, si evince che i pagamenti in conto competenza più sostanziosi sono stati quelli ricadenti sulla spesa sanitaria.

La differenza tra gli impegni di competenza, pari a £ 12.998.198.772.067 (€ 6.713.099.431,57), ed i pagamenti effettuati, pari a £ 11.129.938.244,613 (€ 5.748.133.392,87), dà vita ai residui passivi di nuova formazione ammontanti a £ 1.868.260.527,454 (€ 964.876.038,70).

2.4 GESTIONE CONTO DEI RESIDUI PASSIVI

Al termine dell'esercizio finanziario anno 2000, la consistenza dei residui passivi, somme impegnate e non pagate, risultava pari a £ 1.698.277.771,582 (€ 877.087.271,70).

Su tale importo, durante l'esercizio 2001, sono stati effettuati pagamenti per £ 1.136.421.264,567 (€ 586.912.602,36) mentre sono state eliminate £ 391.888.009,824 (€ 202.393.266,34) in perenzione e £ 12.722.046,147 (€ 6.570.388,50) in economia.

Pertanto, al 31/12/2001, i residui passivi, relativi alla gestione dei precedenti esercizi, risultano essere pari a £ 157.246.451,044 (€ 81.211.014,50).

Dalla somma di tale importo e dei residui passivi di nuova formazione, di cui all'ultimo comma del precedente punto 2.3, consistenti in £ 1.868.260.527,454 (€ 964.876.038,70) scaturiscono i residui passivi totali al 31/12/2001 da rimandare al pagamento nei futuri esercizi per un importo di £ 2.025.506.978,498 (€ 1.066.087.633,20).

Il Collegio prende atto che, alla chiusura dell'esercizio di che trattasi, la massa debitoria presenta un incremento rispetto a quella del precedente esercizio per un importo pari a £ 327.229.206,916 (€ 168.999.781,50).

2.5 ECONOMIE

Dalla differenza tra le somme stanziare, pari a € 24.430.521.659,106 (€ 12.617.311.459,20) e quelle impegnate, pari a € 12.998.198.772,067 (€ 6.713.009.431,57), scaturiscono le economie che per l'esercizio finanziario 2001, risultano pari a € **11.432.322.887,039** (€ 5.504.302.027,63).

La ripartizione di tale importo sulle rubriche è così specificato:

Rubrica I - Servizi Generali	€	19.398.285.401	€ 10.018.378,33
Rubrica II - Territorio	€	2.760.280.249,010	€ 1.425.565.778,02
Rubrica III - Istruzione, Cultura e tempo Libero	€	256.580.388,044	€ 132.512.711,58
Rubrica IV - Sicurezza Sociale	€	469.295.154,815	€ 242.370.720,41
Rubrica V - Agricoltura	€	476.479.169,967	€ 246.080.954,60
Rubrica VI - Attività produttive agricole	extra €	195.114.284,897	€ 100.768.118,55
Rubrica VII - Oneri non ripartibili	€	1.074.391.586,437	€ 554.876.947,14
Rubrica VIII - Estinzione di passività	€	214.938.801,677	€ 111.066.627,01
Rubrica IX - Spese per contabilità Speciali	€	5.965.844,966,791	€ 3.081.101.792,00
TOTALE ECONOMIE	€	11.432.322.887,039	€ 5.504.302.027,63

Per quanto sopra, considerata l'elevata somma mandata in economia si rileva una modesta capacità di investimento delle risorse.

Detraendo al totale sopra indicato le economie iscritte alle rubriche VII e IX (ONERI NON RIPARTIBILI e CONTABILITA' SPECIALI) si ottiene l'importo delle economie di gestione che sono pari a € **4.392.086.333,811** (€ 2.268.323.238,49).

3 AVANZO DI CASSA

Il fondo cassa al 31/12/2001 è pari a € 845.620.473,497 (€ 436.726.527,55).

Tale importo è la risultanza della seguente somma algebrica.

ENTRATE:			
-fondo cassa presso il Tesoriere all'31/12/2000	€	106.007.257,587	€ 54.748.179,53
-competenze anno 2001	€	10.382.838.898,688	€ 5.362.288.781,56
-residui attivi	€	2.623.133.826,402	€ 1.354.735.561,88
TOTALE	€	13.111.979.982,677	€ 6.771.772.522,78
USCITE:			
-competenza anno 2001	€	11.129.938.244,613	€ 5.748.133.392,87
-residui passivi	€	1.136.421.264,567	€ 586.912.602,16
TOTALE	€	12.266.359.509,180	€ 6.335.045.995,23
Totale generale entrate	€	13.111.979.982,677	€ 6.771.772.522,78
Totale generale uscite	€	12.266.359.509,180	€ 6.335.045.995,23
AVANZO DI CASSA AL 31/12/2001	€	845.620.473,497	€ 436.726.527,55

Essendo stata riscontrata perfetta rispondenza tra il fondo cassa del conto della Ragioneria della Giunta regionale e quello del Tesoriere, si può dare scarico a quest'ultimo delle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio finanziario anno 2001.

Questi si chiude con un saldo positivo pari a € 5.838.045.719,119 (€ 3.015.098.988,84) che è dato dai:

Fondo cassa al 31/12/2001	€	845.620.473,497	€ 436.726.527,55
+ Residui attivi da riportare al futuro esercizio	€	7.017.932.224,120	€ 3.624.459.514,49
-Residui passivi da riportare al futuro esercizio	€	2.025.506.978,498	€ 1.046.087.053,20
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2001	€	5.838.045.719,119	€ 3.015.098.988,84

4 IL CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

Il conto generale del patrimonio, che riporta le attività e le passività finanziarie (patrimonio finanziario), il valore dei beni mobili ed immobili (patrimonio permanente) ed ogni altra attività e passività riconducibili alla sfera giuridico-patrimoniale dell'Ente, alla fine dell'esercizio 2001, chiude con un saldo attivo, rispetto all'esercizio precedente, per un importo pari a € 966.972.934,895 (€ 499.399.843,46).

Tale miglioramento patrimoniale si desume dal seguente quadro contabile:

	ALL'1/1/2001	AL 31/12/2001	DIFFERENZE
ATTIVITA'	ALL'1/1/2001	AL 31/12/2001	DIFFERENZE
Attività finanziarie	6.850.553.401,454 € 3.538.015.566,76	7.863.552.697,617 € 4.061.186.042,04	1.012.999.296,163 € 523.170.475,28
Attività patrimoniali	120.386.875,567 € 62.174.632,45	121.474.429,453 € 62.736.307,15	1.087.553,886 € 561.674,71
TOTALE ATTIVITÀ	6.970.940.277,021 € 3.600.190.199,21	7.985.027.127,070 € 4.123.922.349,19	1.014.086.850,049 € 523.732.149,98
PASSIVITÀ'	ALL'1/1/2001	AL 31/12/2001	DIFFERENZE
Passività finanziarie	1.698.277.771,582 € 877.087.271,70	2.025.506.978,498 € 1.046.087.053,20	327.229.206,916 € 168.999.781,50
Passività patrimoniali	2.232.869,494,087 € 1.153.180.854,99	1.952.754.202,325 € 1.008.513.380,02	- 280.115.291,762 € - 144.667.474,97
TOTALE PASSIVITÀ	3.931.147.265,669 € 2.030.268.126,69	3.978.261.180,823 € 2.054.600.433,22	47.113.915,154 € 24.332.306,52
AUMENTO ATTIVITÀ	3.039.793.011,352 € 1.569.922.072,52	4.006.765.946,247 € 2.069.321.915,98	966.972.934,895 € 499.399.843,46

Il conto del patrimonio è stato corretto:

1) dall'inventario analitico dei beni immobili che, al 31/12/2001, presenta una consistenza pari a € 53.089.063,009 (€ 27.418.212,80) e, pertanto, una leggera flessione rispetto al precedente esercizio finanziario anno 2000.

Per quanto riguarda i predetti beni, il Collegio dei revisori dei conti reitera la raccomandazione di effettuare una più attenta ricognizione circa la loro consistenza sul territorio regionale e di valutare attentamente il ritorno economico derivante dalla concessione dell'uso degli stessi (*Risultano dalla verifica di delibere di G.R. pluri non riportati sul conto generale del patrimonio*).

2) dall'inventario dei beni mobili da cui si evince una consistenza patrimoniale pari a € 13.053.699,834 (€ 6.741.073,24) contro i 9.566.983,573 (€ 4.940.934,67) dell'anno 2000 e, pertanto, un incremento complessivo di € 3.486.716,261 (€ 1.800.738,67).

3) dal quadro delle attività patrimoniali per compartecipazione a Società di capitali che al 31/12/2001 mostrano una consistenza pari a € 55.331.666,610 (€ 24.576.420,96) contro i 55.637.916,610 (€ 28.734.585,88) del conto 2000 e, pertanto, un decremento pari a € 306.250,000 (€ 138.164,99) quali variazioni in diminuzione sulla compartecipazione all'Aeroporto Sant'Anna di Crotone.

Infine, dal quadro delle passività patrimoniali dovute a debiti per mutui e prestiti contrattati dalla Regione Calabria si evince una consistenza patrimoniale passiva per un importo pari a € 593.837.468,953 (€ 306.091.457,70) contro i 645.863.680,396 (€ 332.560.733,61) risultanti al 31/12/2000 e, pertanto, una variazione in diminuzione pari a € 52.026.211,443 (€ 26.469.295,83).

Per quanto attiene l'aspetto più complessivo della gestione finanziaria con riferimento alle singole politiche di spesa non si possono non condividere le valutazioni mosse dalla relazione della Corte dei Conti relativamente al periodo in esame, che si allega, anche se occorre evidenziare che l'analisi in questione ha monitorato una fase politico-sociale di profonde innovazioni giuridico-istituzionali a tutt'oggi in fase di completamento ed alla quale, sia pure in parte, debbono imputarsi fenomeni e trend di spesa sicuramente in aumento rispetto al trend equivalente al periodo precedente, ma certamente sopravvalutato se visto nell'ottica sia degli effetti della riforma federalista che dalle mutate rilevazioni contabili riconducibili all'applicazione del riordino di meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalla Pubblica Amministrazione imposti dal D.lvo 286/99 D.lvo 267/00 e legge 448/01.

Giova, altresì, convenire, auspicandone una rapida normalizzazione nel contesto del reale avvio attuativo della riforma federalista, che una diversa programmazione politica economica riduca la dipendenza dalla finanza derivata attraverso una oculata politica di bilancio su base pluriennale in un quadro di reale responsabilizzazione dei centri di costo in relazione al conseguimento degli obiettivi previsti dalla programmazione medesima.

L'organo verificatore ritiene che la relazione sul conto consuntivo della Giunta regionale, esercizio finanziario anno 2001, sia completa ed esaustiva nella sua esposizione e, pertanto, nella seduta del 21 dicembre 2004 l'approva e la sottopone all'approvazione dell'Assemblea consiliare.

IL PRESIDENTE f.to: Occhuto

I CONSIGLIERI REVISORI f.to: Amendola
f.to: Gagliardi

E' conforme all'originale.
Reggio Calabria, 22 febbraio 2005

RENDICONTO GENERALE

CONTO FINANZIARIO ANNO 2001

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
RAGIONERIA GENERALE
SERVIZIO CONTABILITA'

NOTA PRELIMINARE AL CONTO DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2001

TAB. I

A) LA GESTIONE DI COMPETENZA

PREVISIONI

LE PREVISIONI DELL'ENTRATA E DELLA SPESA DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2001 APPROVATO CON LEGGE REGIONALE SONO STATE OPIGINARIAMENTE STABILITE NELLE SEGUENTI CIFRE:

ENTRATA

	BILANCIO DI COMPETENZA	BILANCIO DI CASSA
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2000	5.152.275.489.872	
TITOLO I	3.573.860.000.000	4.256.279.799.753
ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, DAL GETTITO DEI TRIBUTI ERARIALI E QUOTE DI ESSI DEVOLUTI ALLA REGIONE.		
TITOLO II	4.266.242.085.904	7.696.276.131.978
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONI DELLO STATO E IN GENERE DA TRASFERIMENTI DI FONDI DAL BILANCIO STATALE, ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLO STATO ALLA REGIONE.		
TITOLO III	168.305.271.867	828.596.761.922
ENTRATE DERIVANTI DA RENDITE PATRIMONIALI, DA UTILI DI ENTI O AZIENDE REGIONALI.		
TITOLO IV		
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RIMBORSO DI CREDITI.		
TITOLO V		315.261.880.000
ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE.		
TITOLO VI	10.281.060.000.000	11.290.063.907.064
ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI.		
GIACENZA DI CASSA AL 1/1/2001		106.007.257.587
TOTALE COMPLESSIVO DELL'ENTRATA	23.441.742.847.643	24.492.485.738.304

R E G I O N E C A L A B R I A
 ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
 RAGIONERIA GENERALE
 SERVIZIO CONTABILITA'

	BILANCIO DI COMPETENZA	BILANCIO DI CASSA
S P E S A		
RUBRICA I 4 SERVIZI GENERALI	539.351.392.979	604.802.533.335
RUBRICA II 4 TERRITORIO	3.761.410.470.443	3.983.412.698.090
RUBRICA III 4 ISTRUZIONE, CULTURA E TEMPO LIBERO	508.017.845.866	477.163.629.568
RUBRICA IV 4 SICUREZZA SOCIALE	5.215.727.742.481	5.184.267.754.278
RUBRICA V 4 AGRICOLTURA	542.816.302.607	629.518.293.120
RUBRICA VI 4 ATTIVITA' PRODUTTIVE EXTRA-AGRICOLE	422.984.843.960	556.200.463.218
RUBRICA VII 4 ONERI NON RIPARTIBILI	1.682.516.297.361	1.595.510.483.670
RUBRICA VIII 4 ESTINZIONE DI PASSIVITA'	487.857.951.946	477.788.358.610
RUBRICA IX 4 SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI	10.281.060.000.000	10.722.663.029.025
TOTALE COMPLESSIVO DELLA SPESA	23.441.742.847.643	24.231.327.242.914
R I E P I L O G O		
E N T R A T A	23.441.742.847.643	24.492.485.738.304
S P E S A	23.441.742.847.643	24.231.327.242.914

TAB. 2

REGIONE CALABRIA
ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
RAGIONERIA GENERALE
SERVIZIO CONTABILITA'

VARIAZIONI ALLE PREVISIONI E STANZIAMENTI DEFINITIVI

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SONO STATE INTRODOTTE VARIAZIONI, SIA ALL'ENTRATA CHE ALLA SPESA, IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA, OTTENENDO LE SEGUENTI RISULTANZE COMPLESSIVE PREVISIONALI :

ENTRATA	STANZIAM. INIZIALE	VARIAZIONI (+/-)	STANZIAM. DEFINITIVI
TITOLO I	3.573.860.000.000	77.151.193.437	3.651.011.193.437
COMPETENZA			
CASSA	4.256.279.799.753	77.151.193.437	4.333.430.993.190
TITOLO II	4.266.242.085.904	720.074.764.645	4.986.316.850.549
COMPETENZA			
CASSA	7.696.276.131.978	743.001.812.764	8.439.277.944.742
TITOLO III	168.305.271.867	11.340.000.000	179.645.271.867
COMPETENZA			
CASSA	828.596.761.922	11.340.000.000	839.936.761.922
TITOLO IV		10.000.000.000	10.000.000.000
COMPETENZA			
CASSA		10.000.000.000	10.000.000.000
TITOLO V	315.261.880.000		315.261.880.000
COMPETENZA			
CASSA			
TITOLO VI	10.281.060.000.000	170.212.853.381	10.451.272.853.381
COMPETENZA			
CASSA	11.290.063.907.064	170.212.853.381	11.460.276.760.445
GIACENZA DI CASSA AL 1/1/2001	106.007.257.587		106.007.257.587
SALDO FINANZIARIO AL 31/12/2000	5.152.275.489.872		5.152.275.489.872
TOTALI DELL'ENTRATA	23.441.742.847.643	988.778.811.463	24.430.521.659.106
CASSA	24.492.485.738.304	1.011.705.859.582	25.504.191.597.886

TAB. 2

REGIONE CALABRIA
 ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
 RAGIONERIA GENERALE
 SERVIZIO CONTABILITA'

SPESA	STANZIAM. INIZIALE	VARIAZIONI (+/-)	STANZIAM. DEFINITIVI
RUBRICA I	539.351.392.979	28.232.946.906	567.584.339.885
COMPETENZA I			
CASSA I	604.802.533.335	28.232.946.906	633.035.480.241
RUBRICA II	3.761.410.470.443	429.148.551.090	4.190.559.021.533
COMPETENZA II			
CASSA II	3.983.412.698.090	429.148.551.090	4.412.561.249.180
RUBRICA III	508.017.845.866	48.034.922.553	556.052.768.419
COMPETENZA III			
CASSA III	477.163.629.568	48.034.922.553	525.198.552.121
RUBRICA IV	5.215.727.742.431	214.789.983.921	5.430.517.726.402
COMPETENZA IV			
CASSA IV	5.184.267.754.278	214.789.983.921	5.399.057.738.199
RUBRICA V	542.816.302.607	78.352.472.973	621.168.775.580
COMPETENZA V			
CASSA V	629.518.293.120	78.352.472.973	707.870.766.093
RUBRICA VI	422.984.843.960	65.805.768.979	488.790.612.939
COMPETENZA VI			
CASSA VI	556.200.463.218	65.805.768.979	622.006.232.197
RUBRICA VII	1.682.516.297.361	-78.600.729.660	1.603.915.567.701
COMPETENZA VII			
CASSA VII	1.595.510.483.670	-78.600.729.660	1.516.909.754.010
RUBRICA VIII	487.857.951.946	32.802.041.320	520.659.993.266
COMPETENZA VIII			
CASSA VIII	477.788.358.610	32.802.041.320	510.590.399.930
RUBRICA IX	10.281.050.000.000	170.212.853.381	10.451.272.853.381
COMPETENZA IX			
CASSA IX	10.722.663.029.025	170.212.853.381	10.892.875.882.406
TOTALI DELLA SPESA	23.441.742.847.643	988.778.811.463	24.430.521.659.106
CASSA	24.231.327.242.914	988.778.811.463	25.220.106.054.377

TAB. 3

REGIONE CALABRIA
 ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
 RAGIONERIA GENERALE
 SERVIZIO CONTABILITA'

RIEPILOGO

	STANZIAM. INIZIALE	VARIAZIONI (+/-)	STANZIAM. DEFINITIVI
COMPETENZA	23.441.742.847.643	988.778.811.463	24.430.521.659.106
CASSA	24.492.485.738.304	1.011.705.859.582	25.504.191.597.886
ENTRATA			
COMPETENZA	23.441.742.847.643	988.778.811.463	24.430.521.659.106
CASSA	24.231.327.242.914	988.778.811.463	25.220.106.054.377
SPESA			

TAB. 4

R E G I O N E C A L A B R I A

 ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
 RAGIONERIA GENERALE
 SERVIZIO CONTABILITA'

CONFRONTO FRA LE PREVISIONI E GLI ACCERTAMENTI

 LE ENTRATE E LE SPESE DI COMPETENZA ACCERTATE DURANTE L'ESERCIZIO, CONFRONTATE
 CON GLI STANZIAMENTI DEFINITIVI, DANNO I SEGUENTI RISULTATI :

ENTRATA	STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	DIFFERENZA
TITOLO I	3.651.011.193.437	3.737.998.642.739	-86.987.449.302
TITOLO II	4.986.316.850.549	4.997.664.701.911	-11.347.851.362
TITOLO III	179.645.271.867	187.618.997.776	-7.973.725.909
TITOLO IV	10.000.000.000	10.000.000.000	-----
TITOLO V	-----	-----	-----
TITOLO VI	10.451.272.853.381	4.482.634.997.006	5.968.637.856.375
TOTALE COMPLESSIVO DELL'ENTRATA	19.278.246.169.234	13.415.917.339.432	5.862.328.829.802
S P E S A	STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA	IMPEGNI	DIFFERENZA
RUBRICA I	567.584.339.885	548.186.054.484	19.398.285.401
RUBRICA II	4.190.559.021.533	1.430.278.772.523	2.760.280.249.010
RUBRICA III	556.052.768.419	299.472.380.375	256.580.388.044
RUBRICA IV	5.430.517.726.402	4.961.222.571.587	469.295.154.815
RUBRICA V	621.168.775.580	144.689.605.613	476.479.169.967
RUBRICA VI	488.790.612.939	293.676.328.042	195.114.284.897
RUBRICA VII	1.603.915.567.701	529.523.981.264	1.074.391.586.437
RUBRICA VIII	520.659.993.265	305.721.191.589	214.938.801.677
RUBRICA IX	451.272.853.381	4.485.427.886.590	5.965.844.966.791
TOTALE COMPLESSIVO DELLA SPESA	24.430.521.659.106	12.998.198.772.067	11.432.322.887.039

TAB. 5

REGIONE CALABRIA
ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
RAGIONERIA GENERALE
SERVIZIO CONTABILITA'

LA GESTIONE DEI RESIDUI

RESIDUI ATTIVI:

I risultati gestionali dell'esercizio finanziario 2001 evidenziano un ammontare complessivo dei residui attivi di lire 7.017.932.224.120 (compreso lire 465.581.959.405 quale saldo di cassa al 31.12.2001 presso la Tesoreria Centrale).

Dai dati contabili appare un incremento di lire 273.386.080.253 rispetto alla consistenza dell'anno precedente che era di lire 6.744.546.143.867.

RESIDUI PASSIVI:

Per quanto riguarda i residui passivi, la gestione dell'esercizio finanziario 2001 si conclude con un incremento degli stessi, rispetto al 2000 di lire 327.229.906.916. Infatti, al 31.12.2001 i Residui Passivi Propri ammontano a lire 2.025.506.978.498 mentre, al 31.12.2000 ammontavano a lire 1.698.277.971.582.

I Residui Passivi Perenti al 31.12.2001 ammontano a lire 1.358.916.733.372 e registrano un decremento di lire 228.089.080.319 rispetto alla consistenza al 31.12.2000 che era di lire 1.587.005.813.691.

TAB. 6

R E G I O N E C A L A B R I A
 ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
 RAGIONERIA GENERALE
 SERVIZIO CONTABILITA'

DETERMINAZIONE DEI RESIDUI AL 31.12.2001

A) RESIDUI ANNI PRECEDENTI

RESIDUI ATTIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2000	6.744.546.143.867
RISCOSSI NELL'ESERCIZIO IN CHIUSURA	2.623.133.826.402
ELIMINATI O RIPIRODOTTI	136.558.534.089 (V. NOTA)
DA RISCOUOTEPE AL 31 DICEMBRE 2001	L. 3.984.853.783.376
RESIDUI PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2000	1.698.277.771.582
PAGATI NELL'ESERCIZIO IN CHIUSURA	1.136.421.264.567
IN PERENZIONE 391.888.009.524	404.610.055.971
ELIMINATI IN ECONOMIA 12.722.046.147	157.246.451.044
DA PAGARE AL 31 DICEMBRE 2001	L.

B) RESIDUI DI NUOVA FORMAZIONE

ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	13.415.917.339.432
RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	10.382.838.898.688
DA RISCOUOTEPE AL 31 DICEMBRE 2001	L. 3.033.078.440.744
IMPEGNI DI COMPETENZA	12.998.198.772.067
PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	11.129.938.244.613
DA PAGARE AL 31 DICEMBRE 2001	L. 1.868.260.527.454

NOTA:

TAB 7

R E G I O N E C A L A B R I A
 ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
 RAGIONERIA GENERALE
 SERVIZIO CONTABILITA'

 RISULTATI COMPLESSIVI DEL CONTO DEI RESIDUI AL 31.12.2001

A) - I RESIDUI ATTIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2001 RISULTANO STABILITI NELLE SEGUENTI SOMME :	
- RESIDUI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	L. 3.033.078.440.744 (V. NOTA)
- RESIDUI DEGLI ANNI PRECEDENTI	L. 3.984.853.783.376
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2001	L. 7.017.932.224.120
-----	-----
B) - I RESIDUI PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2001 RISULTANO STABILITI NELLE SEGUENTI SOMME :	
- SOMME RIMASTE DA PAGARE SULLE SPESE IMPEGNATE PER LA COMPETENZA PROPRIA DELL'ESERCIZIO	L. 1.868.260.527.454
- SOMME RIMASTE DA PAGARE SUI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	L. 157.246.451.044
TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2001	L. 2.025.506.978.498
-----	-----
RIEPILOGO	
-----	-----
- RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2001	L. 2.025.506.978.498
- RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2001	L. 7.017.932.224.120 (V. NOTA)

NOTA: COMPRENDE ANCHE IL SALDO DI CASSA PRESSO LA TESORERIA CENTRALE AL 31/12/2001, RIPOFTATO NEI RESIDUI ATTIVI AL FINE DI SEGUIRNE LA GESTIONE SECONDO LE DIRETTIVE DEL MINISTERO DEL TESORO.

R E G I O N E C A L A B R I A

ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
RAGIONERIA GENERALE
SERVIZIO CONTABILITA'

TAB. 8

SITUAZIONE DI CASSA TESORERIA REGIONALE

PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA		RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA	
RUBRICA IC	401.298.494.721	TITOLO I#	2.727.714.906.548
RUBRICA IIC	1.081.017.324.603	TITOLO IIC	3.589.907.118.243
RUBRICA IIIC	55.857.493.152	TITOLO IIIC	62.378.997.776
RUBRICA IIV	4.831.576.164.291	TITOLO IIV	-----
RUBRICA IVC	99.518.941.407	TITOLO IVC	-----
RUBRICA VIV	140.682.667.058	TITOLO VIV	4.002.837.876.121
RUBRICA VIIC	529.523.981.264	-----I	-----
RUBRICA VIIC	304.329.350.427	I	-----
RUBRICA VIIC	3.595.503.827.690	I	-----
TOTALE	11.129.938.244.613	TOTALE	10.382.838.898.688
	2.218.059.780.946	<-- DI CUI PER TRASFERIMENTO FONDI -->	1.749.684.931.957
	8.911.878.463.667	<-- MOVIMENTI EFFETTIVI -->	8.633.153.966.731
PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI		RISCOSSIONI IN CONTO RESIDUI	
RUBRICA I#	49.242.768.144	TITOLO I#	560.297.567.656
RUBRICA IIC	339.526.531.177	TITOLO IIC	934.315.791.679
RUBRICA IIIC	32.114.331.659	TITOLO IIIC	94.531.153.777
RUBRICA IIV	48.188.260.621	TITOLO IIV	-----
RUBRICA IVC	136.216.555.802	TITOLO IVC	44.795.357.660
RUBRICA VIV	137.351.373.764	TITOLO VIV	989.193.955.630
RUBRICA VIIC	-----	-----I	-----
RUBRICA VIIC	27.053.935.187	I	-----
RUBRICA VIIC	366.727.503.213	I	-----
TOTALE	1.136.421.264.567	TOTALE	2.623.133.826.402
TOTALE DELLE SPESE		L.	12.266.359.509.180
TOTALE DELLE ENTRATE		L.	13.005.972.725.090
FONDO DI CASSA AL 1/1/2001		L.	739.613.215.910
DIFFERENZA POSITIVA		L.	106.007.257.587
AVANZO DI CASSA AL 31/12/2001		L.	845.620.473.497

I DATI SUESPOSTI CORRISPONDONO AL CONTO GIUDIZIALE DEL TESORIERE PER L'ESERCIZIO 2001,
COME DA VISTO DI PARIFICAZIONE IVI APPOSTO

TAB. 9

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
RAGIONERIA GENERALE
SERVIZIO CONTABILITA'

VARIAZIONE ALLO STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA
PER L'ANNO FINANZIARIO 2001

I CAPITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONI (+/-)	STANZIAMENTO DEFINITIVO	ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO
2305282	0	2.240.185.305	2.240.185.305	DGR 01201 DEL 27/12/2001
	0	2.240.185.305	2.240.185.305	
2306116	0	2.270.748.037	2.270.748.037	DGR 00444 DEL 23/05/2001
	2.497.822.340	2.270.748.037	4.768.570.877	
2306132	0	20.417.805.429	20.417.805.429	DGP 00786 DEL 17/09/2001
	0	20.417.805.429	20.417.805.429	
2306133	0	21.165.218.676	21.165.218.676	DGR 01090 DEL 17/12/2001
	0	21.165.218.676	21.165.218.676	
2306134	0	460.628.570	460.628.570	DGR 01201 DEL 27/12/2001
	0	460.628.570	460.628.570	
2307125	0	1.480.000.000	1.480.000.000	DGR 00668 DEL 24/07/2001
	0	1.480.000.000	1.480.000.000	
2307135	0	11.356.340.000	11.356.340.000	DGR 00448 DEL 23/05/2001
	0	11.356.340.000	11.356.340.000	
2307138	0	478.000.000	478.000.000	DGR 00478 DEL 31/05/2001
	0	478.000.000	478.000.000	
2307162	8.000.000.000	46.010.000.000	54.010.000.000	DGR 00477 DEL 31/05/2001
	8.000.000.000	46.010.000.000	54.010.000.000	

TAB. 9

R E G I O N E C A L A B R I A
 ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
 RAGIONERIA GENERALE
 SERVIZIO CONTABILITA'

VARIAZIONE ALLO STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA
 PER L'ANNO FINANZIARIO 2001

I CAPITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONI (+/-)	STANZIAMENTO DEFINITIVO	ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO
240211	COMPETENZA	1.920.000.000	5.723.280.000	DGR 01201 DEL 27/12/2001
	CASSA	1.920.000.000	5.723.280.000	
240215	COMPETENZA	0	338.846.870	DGR 01095 DEL 17/12/2001
	CASSA	0	338.846.870	
240310	COMPETENZA	0	7.038.031.436	DGR 01094 DEL 17/12/2001
	CASSA	0	7.038.031.436	
240320	COMPETENZA	10.135.000.000	2.485.000.000	DGR 00445 DEL 23/05/2001
	CASSA	60.000.000.000	2.485.000.000	
240320	COMPETENZA	0	869.000.000	DGP 00782 DEL 17/09/2001
	CASSA	0	869.000.000	
240320	COMPETENZA	6.104.000.000	1.292.000.000	DGR 00445 DEL 23/05/2001
	CASSA	43.009.000.000	1.292.000.000	
240320	COMPETENZA	0	395.000.000	DGP 00782 DEL 17/09/2001
	CASSA	0	395.000.000	
240320	COMPETENZA	0	1.764.000.000	DGR 00445 DEL 23/05/2001
	CASSA	0	1.764.000.000	
240320	COMPETENZA	0	2.973.000.000	DGP 00782 DEL 17/09/2001
	CASSA	0	2.973.000.000	

TAB. 9

REGIONE CALABRIA
ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
RAGIONERIA GENERALE
SERVIZIO CONTABILITA'

VARIAZIONE ALLO STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA
PER L'ANNO FINANZIARIO 2001

I CAPITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONI (+/-)	STANZIAMENTO DEFINITIVO	ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO	
2403205	COMPETENZA	2.111.000.000	785.000.000	2.896.000.000	DGR 00782 DEL 17/09/2001
	CASSA	19.176.000.000	745.000.000	19.891.000.000	
2403213	COMPETENZA	0	2.634.000.000	2.634.000.000	DGR 00345 DEL 23/05/2001
	CASSA	0	2.554.000.000	2.554.000.000	
2403213	COMPETENZA	103.000.000.000	896.000.000	103.896.000.000	DGR 00782 DEL 17/09/2001
	CASSA	691.150.466.239	896.000.000	692.046.466.239	
3404106	COMPETENZA	0	0	0	DGR 00671 DEL 24/07/2001
	CASSA	0	0	0	
3601105	COMPETENZA	103.000.000.000	11.346.000.000	114.346.000.000	LR 00037 DEL 10/12/2001
	CASSA	691.150.466.239	11.346.000.000	702.496.466.239	
4201201	COMPETENZA	0	10.000.000.000	10.000.000.000	DGR 00692 DEL 24/07/2001
	CASSA	0	10.000.000.000	10.000.000.000	
6101101	COMPETENZA	22.000.000.000	3.000.000.000	25.000.000.000	DGR 01202 DEL 27/12/2001
	CASSA	22.000.000.000	3.000.000.000	25.000.000.000	
6101103	COMPETENZA	50.000.000.000	3.000.000.000	53.000.000.000	DGR 01202 DEL 27/12/2001
	CASSA	50.005.159.173	3.000.000.000	53.005.159.173	
6103102	COMPETENZA	700.000.000.000	150.000.000.000	850.000.000.000	
	CASSA	1.095.512.641.177	150.000.000.000	1.245.512.641.177	

025

TAB. 9

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
 RAGIONERIA GENERALE
 SERVIZIO CONTABILITA'

VARIAZIONE ALLO STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA
 PER L'ANNO FINANZIARIO 2001

I	I	I	I	I	I	I	I
I	STANZIAMENTO	VARIAZIONI	STANZIAMENTO	ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO			
I	INIZIALE	(+/-)	DEFINITIVO	I			
I							
I							
I	6104150	0	14.212.853.381	14.212.853.381	I	DGR 01197	27/12/2001
I	CASSA	0	14.212.853.381	14.212.853.381	I		

TOTALE VARIAZIONE ALLA COMPETENZA : 988.778.811.463

TOTALE VARIAZIONE ALLA CASSA : 1.011.705.859.582

TAB.10

REGIONE CALABRIA
 ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
 RAGIONERIA GENERALE
 SERVIZIO CONTABILITA'

VARIAZIONE ALLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA
 PER L'ANNO FINANZIARIO 2001

I CAPITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONI (+/-)	STANZIAMENTO DEFINITIVO	ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO
1002104	2.500.000,000	500.000,000	3.000.000,000	LR 00037 10/12/2001
CASSA	4.553.943,113	500.000,000	5.053.943,113	
1003114	500.000,000	350.000,000	850.000,000	DGR 00548 19/06/2001
CASSA	502.977,710	350.000,000	852.977,710	
1003191	248.717,511,798	8.246.000,000	256.963.511,798	LR 00037 10/12/2001
CASSA	262.447,454,332	8.246.000,000	270.693.454,332	
1003105	4.000,000	4.000,000	8.000,000	DGR 00930 31/10/2001
CASSA	4.210,160	4.000,000	8.210,160	
1003112	4.700.000,000	-2.709.000,000	1.991.000,000	LR 00037 10/11/2001
CASSA	4.754.093,861	-2.709.000,000	2.045.093,861	
1003114	4.000.000,000	-2.551.000,000	1.449.000,000	LR 00037 10/12/2001
CASSA	6.020.727,514	-2.551.000,000	3.469.727,514	
1003116	6.800.000,000	570.000,000	7.370.000,000	DGP 00931 31/10/2001
CASSA	8.346.611,200	570.000,000	8.916.611,200	
1003126	8.000.000,000	-2.986.000,000	5.014.000,000	LR 00037 10/12/2001
CASSA	8.000.000,000	-2.986.000,000	5.014.000,000	

027

TAB.10

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
 RAGIONERIA GENERALE
 SERVIZIO CONTABILITA'

VARIAZIONE ALLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA
 PER L'ANNO FINANZIARIO 2001

I CAPITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONI (+/-)	STANZIAMENTO DEFINITIVO	ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO
2211214	732.730.765	3.730.726.039		DGR 00480 31/05/2001
COMPETENZA				
CASSA	781.760.764	3.730.726.039		
2211214				
COMPETENZA				
CASSA			4.735.070.168	DGR 01092 17/12/2001
2211239	5.423.915	271.928.333	277.352.248	DGR 00479 31/05/2001
COMPETENZA				
CASSA	330.471.915	271.928.333	602.200.248	
2211247	0	185.921.780	185.921.780	DGR 00442 23/05/2001
COMPETENZA				
CASSA	0	185.921.780	185.921.780	
2211248	0	2.500.000.000	2.500.000.000	DGR 01095 17/12/2001
COMPETENZA				
CASSA	0	2.500.000.000	2.500.000.000	
2221217	0	1.000.000.000	1.000.000.000	LR 00010 12/12/2001
COMPETENZA				
CASSA	0	1.000.000.000	1.000.000.000	
2221223	0	300.000.000	300.000.000	LR 00037 10/12/2001
COMPETENZA				
CASSA	0	300.000.000	300.000.000	
2222113	750.000.000	-500.000.000	250.000.000	LR 00037 10/12/2001
COMPETENZA				
CASSA	1.250.000.000	-500.000.000	750.000.000	
2222118	123.900.000.000	29.500.000	123.929.500.000	DGR 01085 17/12/2001
COMPETENZA				
CASSA	123.900.000.000	29.500.000	123.929.500.000	

033

TAB.10

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
RAGIONERIA GENERALE
SERVIZIO CONTABILITA'

VARIAZIONE ALLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA
PER L'ANNO FINANZIARIO 2001

I CAPITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONI (+/-)	STANZIAMENTO DEFINITIVO	ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO
COMPETENZA	0	20.000.000.000		
2323214	0	20.000.000.000		DGR 00934 31/10/2001
CASSA	0	20.000.000.000		
COMPETENZA	0	5.000.000.000	25.000.000.000	
2323214	0	5.000.000.000	25.000.000.000	DGR 01201 27/12/2001
CASSA	0	5.000.000.000	25.000.000.000	
COMPETENZA	0	1.696.000.000	1.696.000.000	
2323214	0	1.696.000.000	1.696.000.000	LR 00037 10/12/2001
CASSA	0	1.696.000.000	1.696.000.000	
COMPETENZA	0	10.000.000.000	10.000.000.000	
2323239	0	10.000.000.000	10.000.000.000	DGR 00692 24/07/2001
CASSA	0	10.000.000.000	10.000.000.000	
COMPETENZA	0	400.000.000	400.000.000	
2323240	0	400.000.000	400.000.000	LR 00037 10/12/2001
CASSA	0	400.000.000	400.000.000	
COMPETENZA	0	1.618.326.000	1.618.326.000	
2411102	0	1.618.326.000	1.618.326.000	DGR 01196 27/12/2001
CASSA	0	1.618.326.000	1.618.326.000	
COMPETENZA	9.465.453.811	16.867.851.547	26.337.305.358	
2412101	9.465.453.811	16.867.851.547	26.337.305.358	DGR 01093 17/12/2001
CASSA	0	16.867.851.547	26.337.305.358	
COMPETENZA	100.000.000	100.000.000	200.000.000	
3121102	100.000.000	100.000.000	200.000.000	LR 00037 10/12/2001
CASSA	0	100.000.000	200.000.000	
COMPETENZA	4.496.000.000	-200.000.000	4.296.000.000	
3132101	4.496.000.000	-200.000.000	4.296.000.000	LR 00037 10/12/2001
CASSA	8.896.000.000	-200.000.000	8.696.000.000	

TAB.10

REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
RAGIONERIA GENERALE
SERVIZIO CONTABILITA'

VARIAZIONE ALLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA
PER L'ANNO FINANZIARIO 2001

I CAPITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONI (+/-)	STANZIAMENTO DEFINITIVO	ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO
3132104	2.435.000.000	549.000.000	3.044.000.000	LR 00037 10/12/2001
313213	950.000.000	-100.000.000	850.000.000	LR 00037 10/12/2001
313214	0	300.000.000	300.000.000	LR 00037 10/12/2001
3132170	0	100.000.000	100.000.000	LR 00014 02/05/2001
3132171	0	500.000.000	500.000.000	LR 00016 02/05/2001
3221140	2.497.822.440	2.270.748.037	4.768.570.477	DGR 00444 23/05/2001
3221148	0	20.417.805.429	20.417.805.429	DGR 00786 17/09/2001
3221150	0	1.629.000.000	1.629.000.000	LR 00037 10/12/2001
3221150	0	460.628.570	460.628.570	DGR 01201 27/12/2001

039

REGIONE CALABRIA
ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
RAGIONERIA GENERALE
SERVIZIO CONTABILITA

RENDICONTO GENERALE
CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO
PARTE ENTRATA

2001
PAG. 1

DESCRIZIONE	CLASSIFICAZIONE			RS		RESIDUI ATTIVI		ACCERTAMENTI		ELIMINAZ. DI RESIDUI		RESIDUI ATTIVI													
	RIF. PLUR.	TITOLO	CATEGOR.	VOCE	CP	CS	INIZIO ESERCIZIO STANZ. DEFINITIVI DI COMPETENZA	STANZ. DEFINITIVI DI CASSA	RR	RR	RISCOSSIONI CONTO RESIDUI RISCOSSIONI C./COMPETENZA TOTALE RISCOSSIONI	A	DIFF. SU STANZ. DI COMPETENZA DIFF. SU STANZ. DI CASSA	E	R	TV	EP	EC	TR	DA ESERC. PRECED.	DA ESERC. COMPET.	TOTALE RESIDUI			
TITOLO 1																									
ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, DAL GETTITO DEI TRIBUTI ERARIALI E QUOTE DI ESSI DEVOLUTI ALLA REGIONE.																									
CATEGORIA 1																									
TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE																									
SETTORE 01																									
IMPOSTE E TASSE SUGLI AFFARI.																									
1101101																									
IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI STATALI DEI BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE (L.R. 31.12.71, N.1).																									
1101102																									
2133102																									
TASSA SULLE CONCESSIONI REGIONALI (L.R. 31.12.71, N.1 E L.R. 10.4.95, N.11 - DECRETO LEGISLATIVO 23.1.92, N. 31).																									
1101103																									
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE, SO PRATTASSA ANNUALE REGIONALE E TASSA SPECIALE REGIONALE (ART.5 DELLA LEGGE 14.6.90, N.158 - ART.4, PRIMO COMMA, LETT. C), DELLA LEGGE 23.10.92, N.421 - ART.43, QUARTO COMMA, DELLA LEGGE REGIONALE 20.5.91, N.8 - ART.25 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30.1.92, N.504 - ART.17, COMMA 22, DELLA LEGGE 27.12.97, N.449).																									

REGIONE CALABRIA
 ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
 RAGIONERIA GENERALE
 SERVIZIO CONTABILITA'

RENDICONTO GENERALE
 CONTO CONSUNTIVO
 ESERCIZIO FINANZIARIO
 PARTE ENTRATA

PAG. 2

2001

DESCRIZIONE	RS	RESIDUI ATTIVI	RR	RISCOSSIONI	A	ACCERTAMENTI	ELIMINAZIONI DI RESIDUI			RESIDUI ATTIVI													
							CP	CS	ECONOM.	EP	EC	TR	DA ESERC. PRECED.	DA ESERC. COMPET.	TOTALE RESIDUI								
CLASSIFICAZIONE																							
CAPITOLO	SPESA	RIF.	SPESA	RITRIBUZIONI	CODICI	TITOLO	CATEGOR.	VOCE	ECONOM.	RS	RESIDUI ATTIVI	RR	RISCOSSIONI	A	ACCERTAMENTI	ELIMINAZIONI	EP	EC	TR	DA ESERC. PRECED.	DA ESERC. COMPET.	TOTALE RESIDUI	
																							CP
1101105																							
2133104																							
TASSA DI CONCESSIONE REGIONALE PER IL RILASCIO DELL'ABILITAZIONE ALL'E SERVICIO VENATORIO (ART. 23 LEGGE 11.2.1992, N. 157 E ART. 18 DELLA L.R. 17.5.1996, N. 9).																							
1101107																							
ADDITIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA D I CONSUMO SUL GAS METANO USATO NELL A REGIONE COME COMBUSTIBILE PER USO CIVILI, AGRICOLA, INDUSTRIALE E NELLE IMPRESE ARTIGIANE (ART. 6, PRIMO COMMA, LETT. B), DELLA LEGGE 14.6.90, N. 158 - ART. 9, D.L.VO 21.12.90, N. 398 - D.L. 18.1.93, N. 8, CONVER TITO DALLA LEGGE 19.3.93, N. 68).																							
1101108																							
TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 2, DEL DPR 10.9.82, N. 915 E ART. 3, COMMI DA 24 A 40, DELLA LEGGE 28.12.95, N. 549).																							
1101109																							
3313120																							
TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DA DEVOLVERE ALLA EROGAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO E DEI PRESTITI D'ONORE DI CUI ALLA LEGGE 2.12.91, N. 390 (ART. 3, COMMI DA 19 A 23, DELLA LEGGE 28.12.95, N. 549).																							
1101110																							
2412101																							
TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DA DEVOLVERE ALLA EROGAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO E DEI PRESTITI D'ONORE DI CUI ALLA LEGGE 2.12.91, N. 390 (ART. 3, COMMI DA 19 A 23, DELLA LEGGE 28.12.95, N. 549).																							

R E N D I C O N T O G E N E R A L E
CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO
PARTE ENTRATA

2001

PAG. 4

R E G I O N E C A L A B R I A
ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
RAGIONERIA GENERALE
SERVIZIO CONTABILITA

DESCRIZIONE	CLASSIFICAZIONE	RESIDUI ATTIVI			RISCOSSIONI	A	ACCERTAMENTI			ELIMINAZ. DI RESIDUI			RESIDUI ATTIVI					
		RS	CP	CS			RR	RR	RC	TR	RISCOSSIONI	CONTO RESIDUI	DIFF. SU STANZ.	E	ELIMINAZIONI	EP	DA ESERC. PRECED.	
CAPITOLO	TITOLO																	
G I S L A T I V O 30.12.92, N.502).																		
TOTALE SETTORE 00000002		RS	CP	CS	RR													
TOTALE CATEGORIA 00000001		RS	CP	CS	RR													
CATEGORIA 2																		
TRIBUTI ERARIALI E QUOTE DI ESSI DE																		
VOLUTI ALLA REGIONE, NONCHE', ALTRE																		
ASSEGNAZIONI DESTINATE AL FINANZIAM																		
ENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONA																		
LE DI PARTE CORRENTE.																		
SETTORE 01																		
ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA DERIVA																		
NTI DALL'ACCISA SULLA BENZINA.																		
1201102																		
QUOTA DELL'ACCISA SULLA BENZINA PER																		
AUTOTRAZIONE ATTRIBUITA ALLA REGIO																		
NE (ART. 3, COMMI 4 E 12, DELLA LEG																		
GE 28.12.95, N.549 - ART.17, COMMA																		
22, DELLA LEGGE 27.12.97, N.649).																		
TOTALE SETTORE 00000001		RS	CP	CS	RR													
SETTORE 02																		
ENTRATE INERENTI ALLE ASSEGNAZIONI																		
DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEL SERV																		
IZIO SANITARIO REGIONALE DI PARTE C																		
ORRENTE.																		
1202103																		
4211103																		
QUOTA REGIONALE RELATIVA ALLA RIPAR																		

071

REGIONE CALABRIA
 ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
 RAGIONERIA GENERALE
 SERVIZIO CONTABILITA

RENDICONTO GENERALE
 CONTO CONSUNTIVO
 ESERCIZIO FINANZIARIO
 PARTE ENTRATA

2001 PAG. 5

DESCRIZIONE	CLASSIFICAZIONE	RS	RESIDUI ATTIVI			RR	RISCOSSIONI			A	ACCERTAMENTI			ELIMINAZIONI DI RESIDUI			RESIDUI ATTIVI		
			INIZIO ESERCIZIO STANZ. DEFINITIVI DI COMPETENZA	STANZ. DEFINITIVI DI CASSA	STANZ. DEFINITIVI TR		R	CONTO RESIDUI RISCOSSIONI C./COMPETENZA TOTALE RISCOSSIONI	+		DIFF. SU STANZ. DI COMPETENZA	+	ELIMINAZIONI R	RIACCERTAMENTI	TR	DA ESERC. PRECED.	DA ESERC. COMPET.	TOTALE RESIDUI	
CAPITOLO SPESA	RIF. SPESA	CP	CS	CP	CS	RC	TR	RC	TR	+	+	+	+	+	+	+	+	+	
TIZIONE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE (ART. 12 DEL DE CRETO LEGISLATIVO 30.12.92, N.502).		CP	CS			RC	TR			+	+								
1202104																			
ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO A TITOLO DI COMPENSAZIONE PER MINORE GETTITO DELL'IRAP RELATIVO ALL'ANNO 1998.		RS	CP	CS		RR	RC	TR		A	+								
1202105																			
4211165																			
ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO A TITOLO DI INTEGRAZIONE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE E PER IL 1999 (DELIBERE CIPE DEL 15.2.1999 E DEL 2.11.2000).		RS	CP	CS		RR	RC	TR		A	+								
1202106																			
4211166																			
ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA COPERTURA DEI DISAVANZI DEL COMPARTO SANITARIO, REGOLARMENTE CERTIFICATI, NON ANCORA RIPRIANATI, RELATIVI AL PERIODO 1994 E ANNI PRECEDENTI (ART. 70, DELLA LEGGE 23.12.99, N.488 - TAB. A E ART.20 BIS LEGGE E FINANZIARIA 2000).		RS	CP	CS		RR	RC	TR		A	+								
1202107																			
4211167																			
ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA COPERTURA DEI DISAVANZI DEL COMPARTO SANITARIO, REGOLARMENTE CERTIFICATI, NON ANCORA RIPRIANATI, RELATIVI AL PERIODO 1995 E 1996 (ART. 70, DELLA LEGGE 23.12.99, N.488 - TAB. A E ART. 20 BIS LEGGE FINANZ ABELLA A E ART. 20 BIS LEGGE FINANZ		RS	CP	CS		RR	RC	TR		A	+								
1202107																			
4211167																			

REGIONE CALABRIA
 ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
 RAGIONERIA GENERALE
 SERVIZIO CONTABILITA

RENDICONTO GENERALE
 CONTO CONSUNTIVO
 ESERCIZIO FINANZIARIO
 PARTE ENTRATA

2001 PAG. 6

DESCRIZIONE	CLASSIFICAZIONE			RESIDUI ATTIVI			ACCERTAMENTI			ELIMINAZ. DI RESIDUI			RESIDUI ATTIVI				
	RIF. SPESA	CODICI	TITOLO	RS	CP	CS	INIZIO ESERCIZIO	STANZ. DEFINITIVI	DI COMPETENZA	STANZ. DEFINITIVI	DI COMPETENZA	STANZ. DEFINITIVI	DI COMPETENZA	STANZ. DEFINITIVI	DI COMPETENZA	STANZ. DEFINITIVI	DI COMPETENZA
1202108		1 2 2		RS	CP	CS	1691000000000	1691000000000	1691000000000	1691000000000							
COMPARTICIPAZIONE REGIONALE ALL'IMP OSTA SUL VALORE AGGIUNTO (ART.2 DEL D.L.VO 18.2.2000, N.56).																	
1202109		1 2 8		RS	CP	CS	2411080000000	2411080000000	2411080000000								
ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO A TITOLO DI INTEGRAZIONE DEL FONDO S ANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORREN E PER IL 2000 (DELIBERA CIPE DEL 21 .12.2000).																	
1202110		1 2 8		RS	CP	CS	2300000000000	2043488000000	2272488000000								
ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO A TITOLO DI COMPENSAZIONE PER IL MIN ORE GETTITO DELL'IRAP RELATIVO ALL' ANNO 2000.																	
SETTORE 03																	
ENTRATE SOSTITUTIVE DI TRIBUTI SOPP RESSI																	
TITOLO 1																	
TITOLI 03																	
TITOLI 01																	
TITOLI 02																	
TITOLI 04																	
TITOLI 05																	
TITOLI 06																	
TITOLI 07																	
TITOLI 08																	
TITOLI 09																	
TITOLI 10																	
TITOLI 11																	
TITOLI 12																	
TITOLI 13																	
TITOLI 14																	
TITOLI 15																	
TITOLI 16																	
TITOLI 17																	
TITOLI 18																	
TITOLI 19																	
TITOLI 20																	
TITOLI 21																	
TITOLI 22																	
TITOLI 23																	
TITOLI 24																	
TITOLI 25																	
TITOLI 26																	
TITOLI 27																	
TITOLI 28																	
TITOLI 29																	
TITOLI 30																	
TITOLI 31																	
TITOLI 32																	
TITOLI 33																	
TITOLI 34																	
TITOLI 35																	
TITOLI 36																	
TITOLI 37																	
TITOLI 38																	
TITOLI 39																	
TITOLI 40																	
TITOLI 41																	
TITOLI 42																	
TITOLI 43																	
TITOLI 44																	
TITOLI 45																	
TITOLI 46																	
TITOLI 47																	
TITOLI 48																	
TITOLI 49																	
TITOLI 50																	
TITOLI 51																	
TITOLI 52																	
TITOLI 53																	
TITOLI 54																	
TITOLI 55																	
TITOLI 56																	
TITOLI 57																	
TITOLI 58																	
TITOLI 59																	
TITOLI 60																	
TITOLI 61																	
TITOLI 62																	
TITOLI 63																	
TITOLI 64																	
TITOLI 65																	
TITOLI 66																	
TITOLI 67																	
TITOLI 68																	
TITOLI 69																	
TITOLI 70																	
TITOLI 71																	
TITOLI 72																	
TITOLI 73																	
TITOLI 74																	
TITOLI 75																	
TITOLI 76																	
TITOLI 77																	
TITOLI 78																	
TITOLI 79																	
TITOLI 80																	
TITOLI 81																	
TITOLI 82																	
TITOLI 83																	
TITOLI 84																	
TITOLI 85																	
TITOLI 86																	
TITOLI 87																	
TITOLI 88																	
TITOLI 89																	
TITOLI 90																	
TITOLI 91																	
TITOLI 92																	
TITOLI 93																	
TITOLI 94																	
TITOLI 95																	
TITOLI 96																	
TITOLI 97																	
TITOLI 98																	
TITOLI 99																	
TITOLI 100																	

073

R E N D I C O N T O G E N E R A L E
 CONTO CONSUNTIVO
 ESERCIZIO FINANZIARIO
 PARTE ENTRATA

2001 PAG. 8

R E G I O N E C A L A B R I A
 ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
 RAGIONERIA GENERALE
 SERVIZIO CONTABILITA

DESCRIZIONE	CLASSIFICAZIONE	RS	RESIDUI ATTIVI			RISCOSSIONI	A	ACCERTAMENTI			ELIMINAZ. DI RESIDUI			RESIDUI ATTIVI				
			INIZIO ESERCIZIO	STANZ. DEFINITIVI	RC			DIFF. SU STANZ. DI COMPETENZA	DIFF. SU STANZ. DI CASSA	E	R	TV	ELIMINAZIONI	RIACCERTAMENTI	TOTALE VARIAZ.	DA ESERC. PRECED.	DA ESERC. COMPET.	TOTALE RESIDUI
CAPITOLO	TITOLO	CP	STANZ. DEFINITIVI	DI COMPETENZA	TR	RISCOSSIONI C./COMPETENZA TOTALE	++	++	++	TV	TR	TR	TR	TR	TR	TR	TR	
ANNI 1998, 1999 E 2000.																		
2101202																		
	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEI PROG RAMMI REGIONALI DI SVILUPPO - QUOTA VARIABILE (ART. 9 DELLA LEGGE 16.5.70, N. 281 E ART. 3, COMMA 1, LETT. B), DELLA LEGGE 14.6.90, N. 158 - ART .12 DELLA LEGGE 24.12.93, N. 537).	RS	128851123	RR														
		CP		RC														
		CS	128851123	TR														
2101203																		
	FONDO PEREQUATIVO PER PROVVEDERE AD ATTIVITA' ED INTERVENTI REGIONALI (ART. 5, COMMI 2 E 4, DELLA LEGGE 28 .12.95, N. 549).	RS		RR														
		CP		RC														
		CS		TR														
2101204																		
	QUOTA DEL FONDO DI COMPENSAZIONE IN TERREGIONALE AUMENTATO DALLE ECCEDE NZE FINANZIARIE REALIZZATE DALLE RE GIONI A STATUTO ORDINARIO CHE PRESE NTANO UN ECCESSO DI ENTRATA (ART. 41 E 42 DEL D.L.VO 15.12.97, N. 446).	RS	111777568809	RR														
		CP		RC														
		CS	111777568809	TR														
2101205																		
	INTEGRAZIONE DEL FONDO PEREQUATIVO A COMPENSAZIONE DELLA PERDITA DI EN TRATA REALIZZATA DALLA REGIONE PER EFFETTO DELLA SOPPRESSIONE DELL'ARI ET, NON COPERTA DALLA ENTRATA IN LI BERA DISPONIBILITA' DEL TRIBUTO SPE CIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMA 48 , LEGGE N. 549/95, ART. 1, LEGGE 11 .10.2000, N. 290).	RS	82119170	RR														
		CP		RC														
		CS	82119170	TR														

075